DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 297

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 15 Dicembre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Stufe a legna troppo inquinanti un piano per limitarle
Agrusti a pagina II

La mostra
Da Leonardo a Bacon fra caricature e visi mostruosi
Navarro Dina a pagina 17

Mondiali di calcio
Al Marocco non riesce l'ultimo miracolo La Francia raggiunge l'Argentina in finale
A pagina 19

Qatar, mazzette sui trasporti aerei

▸La nuova pista dell'inchiesta belga: ora si indaga anche sulla Commissione Ue

▸E secondo i media greci, sarebbe salito a 60 il numero degli eurodeputati coinvolti

Scandalo Qatargate, l'inchiesta adesso si allarga: i fiumi di banconote, sequestrate a Bruxelles a Panzeri e all'oramai ex vicepresidente Kaili, sarebbero stati destinati ad altri eurodeputati, anche francesi e tedeschi, «a libro paga dello stato estero». Almeno 60, secondo i media greci. E, dopo i componenti della commissione per i Diritti umani, le verifiche riguardano la commissione Trasporti, che avrebbe avuto un ruolo fondamentale nel dossier che, a breve, avrebbe consentito un accesso illimitato al mercato dell'Ue sul trasporto aereo a Qatar Airways.
Errante a pagina 6

L'analisi

Le incognite del Mes e la logica dello scambio

Angelo De Mattia

Il dilemma sul Mes torna d'attualità, dopo che la Corte tedesca ha dato il via libera all'adesione della Germania al nuovo Trattato e dopo che ieri il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha sollevato la questione in Parlamento.

Per chi l'avesse rimosso, il Meccanismo europeo di stabilità è la trasformazione del vecchio e discusso "Salva-Stati" ed è nato con l'obiettivo di contribuire alla stabilità finanziaria dell'Eurozona prestando assistenza ai partner in difficoltà. La riforma del Trattato ne ha rafforzato il ruolo e gli ha attribuito, in particolare, la funzione di paracadute del Fondo unico di risoluzione delle banche che ha il compito di promuovere la ristrutturazione degli istituti in dissesto.

Nel pieno della pandemia si pose il problema se accettare o no i prestiti del Mes destinati a misure nel campo sanitario (per l'Italia erano disponibili 36 miliardi a un tasso quasi irrisorio), ma il governo Conte 2 e forze dell'opposizione conclusero per il «no», visti i dubbi sulla conseguenti limitazioni della sovranità del Paese: si ipotizzò (...)
Continua a pagina 23

Venezia. Ponte della Libertà bloccato

La protesta ambientale manda il traffico in tilt

VENEZIA Il Ponte della Libertà bloccato dagli attivisti di "Ultima generazione": il traffico nel caos. Costa a pagina 12

Il caso

Dall'Europa via libera alla manovra italiana Meloni: «Soddisfatti»

La Manovra italiana ha superato ieri il vaglio della Commissione europea e Giorgia Meloni commenta così: «Soddisfatti». Evidenziando come la «valutazione positiva» confermi «la bontà del lavoro del Governo».
Malfetano a pagina 2

Superbonus, salta la proroga a gennaio Ma cantieri salvi

▸Per sbloccare i crediti, garanzia dello Stato sui prestiti. Ma solo quelli fino al 25 novembre

Per sbloccare i crediti "incagliati" del Superbonus, arrivano i prestiti garantiti dallo Stato tramite la Sace. Le banche, inoltre, avranno la possibilità di effettuare un'ulteriore cessione "protetta", ossia tra gli stessi istituti di credito, delle fatture per i lavori scontate alle imprese. Il governo prova a superare l'empasse sul Superbonus con un emendamento. Ma i prestiti "ponte"potranno essere concessi solo ai crediti fiscali maturati prima del 25 novembre: salta la proroga al 31 dicembre.
Bassi a pagina 3

Regione Veneto

Bilancio, 750mila euro al Teatro stabile: sì di tutti

Nel dibattito sulla manovra regionale tengono banco i 750mila euro per il Teatro Stabile del veneto. Tutti votano sì, ma il Pd chiede soldi anche per altre realtà
Pederiva a pagina 10

La polemica

Travaglio insulta Nordio Gli avvocati: «Fango e falsità»

La commissione Giustizia del Senato ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni, anche in vista della riforma complessiva annunciata dal ministro Carlo Nordio. Un progetto che in Veneto è stato criticato dall'Associazione nazionale magistrati, cioè da coloro che erano i colleghi dell'ex procuratore aggiunto di Venezia, mentre gli avvocati si sono schierati in difesa del loro antico "avversario". I vertici della categoria hanno infatti reagito agli insulti rivolti da Marco Travaglio al Guardasigilli, accusando il direttore del Fatto Quotidiano di aver puntato «la sua macchina del fango» contro il trevigiano. L'editoriale pubblicato martedì cominciava così: «Non vogliamo credere a un amico avvocato, secondo il quale il pm Carlo Nordio era simpaticamente noto negli ambienti giudiziari veneziani come "el Mona". Ma sappiamo che è molto spiritoso. Infatti le sue "riforme" fanno scompisciare dal ridere». Nel mirino del giornalista sono finiti appunto i rilievi del ministro all'utilizzo delle captazioni telefoniche, ma anche i suoi propositi sulla separazione delle carriere. Ieri gli avvocati veneti sono insorti.
Pederiva a pagina 11

Gli ibis salvati a Nordest sterminati da un ciclone

I genitori adottivi umani li avevano allevati e addestrati, gli esperti li avevano accompagnati in volo con i parapendii gialli, i sostenitori tramite un'app in diretta ne avevano seguito la lunga migrazione e segnalato le eventuali deviazioni. Ma contro gli effetti del cambiamento climatico, c'è stato ben poco da fare: il ciclone Denise in una sola notte ha ucciso 27 esemplari di ibis eremita, la specie in via di estinzione a cui è dedicato il progetto europeo "Reason for hope", che nei mesi scorsi aveva coinvolto pure il Nordest.
Pederiva a pagina 12

Veneto

Multata la Regione: «Violata la privacy dei sanitari no-vax»

Centomila euro per aver violato la privacy dei sanitari non vaccinati in Veneto. È la sanzione comminata dal Garante per la privacy alla Regione, che l'ha già pagata ma frattanto l'ha anche impugnata.
A pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Agenda del Leone 2023" + € 8,90 ✤ "Calendario Barbanera 2023" + € 3,00

Il parere della Commissione

LA COMUNICAZIONI A PALAZZO MADAMA

Giorgia Meloni ieri a Palazzo Madama, durante le comunicazioni del governo prima della trasferta per il Consiglio europeo di oggi a Bruxelles che affronterà la questione energia

L'Europa dà via libera alla Manovra italiana Meloni: «Soddisfatti»

▸«Giudizio positivo» da Bruxelles Gentiloni:«Prudenza apprezzata»

▸Oggi il premier al Consiglio Ue Su energia «risposte alle famiglie»

LA GIORNATA

BRUXELLES «Soddisfatti». La Manovra italiana ha superato ieri il vaglio della Commissione europea e Giorgia Meloni, prima di decollare alla volta di Bruxelles dove in serata ha preso parte alla cena di gala dell'Asean (l'associazione delle Nazioni del sud-est asiatico) e oggi parteciperà al suo primo Consiglio Ue, commenta così. Evidenziando come la «valutazione positiva» confermi «la bontà del lavoro del Governo», «la solidità» dei suoi piani e «la visione di crescita» che lo orienta. Plauso a cui si uniscono tutti i ministri, con tanto di consueta metafora calcistica da parte di Giancarlo Giorgetti: «Ci sono dieci Paesi che sono in linea - ha risposto il titolare del Tesoro a chi durante il question time ieri gli chiedeva dei rilievi Ue su pos, pensioni e contante - noi giochiamo la Champions, mentre ci sono altri 10 Paesi che sono in Europa League». Per poi continuare: «Venite qua a contestarci che giochiamo in Champions?». Il riferimento delle opposizioni è al fatto che la Commissione qualche nota a margine del testo italiano l'ha inserita eccome.

Posto che «nel complesso, la manovra economica è in linea con le raccomandazioni del Consiglio Ue del luglio 2022» perché limita «la crescita della spesa primaria corrente» e prevede di finanziare «gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale» oltre che «per la sicurezza energetica», Bruxelles ha avvertito che sul piano italiano ci sono dei "ma". Ad esempio Roma non ha compiuto «progressi sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale» e inoltre il quadro presentato è carente su «pensioni ed evasione fiscale». Vale a dire la proroga dei prepensionamenti prevista dal governo, la cosiddetta "quota 103", è da rivedere. E poi, in particolare, nel mirino finiscono il limite all'uso del pos e il tetto all'uso del contante.

Rilievi che non sembrano preoccupare l'esecutivo. Tant'è che fonti di governo valutano come «per niente problematiche» le modifiche chieste dalla Commissione. «Cercheremo di comprendere, rispetto alle critiche mosse su alcuni aspetti particolari, se saranno ragionevoli e in caso andare a modificare» spiega ad esempio Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, a margine dell'assemblea nazionale di Confagricoltura. «Una modifica semplice e due strapuntini inesistenti» per usare le parole più polemiche (ma solo a microfoni spenti) di uno dei ministri vicini al dossier in riferimento rispettivamente a pensioni, pos ed evasione fiscale. «Del resto a imporre il limite al contante a 10mila euro non siamo stati certo noi...». In ogni caso l'interlocuzione per rimediare, spiegano, è in corso. Oltre ad essere stata costante nelle passate settimane, come conferma Paolo Gentiloni, commissario Ue all'Economia: l'invito dell'Ue all'Italia era «in sostanza di tenere sotto controllo la spesa corrente in un periodo come questo caratterizzato da alta inflazione e dalla stretta della politica monetaria e questa raccomandazione di prudenza è stata percepita dal governo».

RILIEVI DEI TECNICI SU FISCO, PENSIONI E POS IL MINISTRO GIORGETTI REPLICA: SIAMO TRA I MIGLIORI 10 PAESI DEL CONTINENTE

E SUI MIGRANTI AFFONDO CONTRO LA FRANCIA: «PERCHÈ L'ITALIA DEVE ACCETTARE QUALCOSA CHE ALTRI NON VOGLIONO FARE?»

IL SUMMIT

Intanto ora il focus è tornato sull'energia. Oggi i Ventisette a Bruxelles proveranno a fornire quelle «risposte a famiglie e imprese» chieste dal premier nel suo intervento al Senato di ieri, raggiungendo un'insperata intesa sul price cap del gas. Un tetto che «abbia una soglia sufficientemente ridotta, un'ampiezza di applicazione significativamente estesa, e una tempistica di attivazione capace di rispondere repentinamente alle speculazioni di mercato» spiega palazzo Chigi. Se così non sarà il premier è sempre più determinato a fare da sé, al punto da invitare anche Carlo Calenda e i suoi ad elaborare una proposta per il disaccoppiamento.

Sul tavolo del Consiglio Ue poi, accanto al sostegno a Kiev, ad un nuovo impulso verso la difesa comune europea e il temuto Inflaction reduction act americano, Meloni proverà a imporre il tema dei migranti, in agenda sotto il nome "vicinato meridionale", spingendo per la centralità di un'azione comune nel Mediterraneo e nel Nord Africa. Tuttavia per ora non è in programma un bilaterale con il francese Emmanuel Macron (ieri assente perché a Doha per seguire la Francia ai mondiali), con cui però il premier non rinuncia a polemizzare: «Alla prima nave di migranti che sbarca in Francia c'è stata quasi una crisi di governo. Non vi è sembrata eccessiva? - ha attaccato sempre a palazzo Madama - A me sì. Se ne arrivano in Italia, i nostri colleghi in Europa ci dicono che dobbiamo essere accoglienti. Io pongo un tema di pari dignità: perché l'Italia dovrebbe accettare di fare qualcosa che gli altri non vogliono fare in Europa? Poiché non lo voglio fare neanche io, troviamo un'altra soluzione».

Francesco Malfetano

I RICHIAMI

a cura di Andrea Bassi

FISCO

Arriva il richiamo su contanti e Pos Riformare le tasse

Alcune delle misure fiscali inserite nella legge di Bilancio del governo, «non sono in linea» con le raccomandazioni della Commissione europea. Sotto la scure di Bruxelles sono cadute in particolare l'aumento della soglia di utilizzo del contante da 2 mila a 5 mila euro, il condono con la cancellazione delle cartelle esattoriali emesse tra il 2000 e il 2015 per un importo non superiore a mille euro e la norma che di fatto dà la possibilità ai commercianti di rifiutare i pagamenti con moneta elettronica inferiori a 60 euro senza poter in alcun modo essere sanzionati. Si tratta di osservazioni che in qualche misura erano attese. Nei giorni scorsi il governo italiano ha intrattenuto una interlocuzione con la Commissione per arrivare, almeno sui Pos, ad un compromesso. L'accordo sarebbe già stato raggiunto su una riduzione a 40 euro della soglia esente da sanzioni per chi rifiuta i pagamenti elettronici. Ma oltre alle misure della manovra Bruxelles è tornata a spingere su una riforma fiscale che riduca le tasse sul lavoro, riveda il prelievo marginale sui redditi, riformi il catasto e riveda le cosiddette "spese fiscali", tutto il sistema delle detrazioni e delle deduzioni, per semplificarle. Anche su questo punto, dopo lo stop alla delega preparata dall'esecutivo Draghi, il governo Meloni ha annunciato un suo progetto di riforma che sarà presentato entro metà febbraio.

NUOVA RICHIESTA DI RIDUZIONE DEL CUNEO NEL MIRINO ANCHE LA SANATORIA SULLE CARTELLE

BOLLETTE

Aiuti sull'energia solo alle famiglie più vulnerabili

Solo una parte delle misure di aiuto alle famiglie e alle imprese contro il caro-bollette sono orientate a sostenere i più vulnerabili. È uno dei punti messi in rilievo dalla Commissione europea nella sua "opinione" alla manovra del governo italiano. Bruxelles nei suoi orientamenti sugli aiuti ha da tempo chiesto ai Paesi di concentrare le risorse sui soggetti più fragili e sulle imprese più vulnerabili alla crisi energetica. C'è una ragione. L'intenzione di Bruxelles è fare in modo che la domanda di gas e di energia nel complesso si riduca. Tagliare le bollette indiscriminatamente rischia di dare segnali al rialzo ai prezzi energetici. Secondo quanto si legge nel rapporto della Commissione, circa la metà delle risorse stanziate dal governo e annunciate come temporanee (scadranno alla fine del prossimo mese di marzo), «non appaiono indirizzate alle famiglie e alle imprese vulnerabili» e, dice ancora Bruxelles, «molte di loro non spingono segnali di prezzo nella direzione della riduzione dei prezzi e dell'aumento dell'efficienza energetica». Le misure che il governo prenderà dopo marzo, nel caso i prezzi del gas dovessero rimanere alti, dovranno tenere conto di queste raccomandazioni. Allo studio del governo italiano c'è il sistema tedesco, che limita gli aiuti solo fino a un tetto del 70% dei consumi dell'anno precedente. Un modo per ridurre la domanda.

SERVONO SOSTEGNI CHE NON FACCIANO AUMENTARE LA DOMANDA DI ELETTRICITÀ E DI GAS

PENSIONI

No alle deviazioni dalla legge Fornero la spesa va tagliata

Sulle pensioni alla Commissione europea bastano poche righe. Il concetto, del resto, lo ripetono da anni. La spesa previdenziale va tenuta sotto controllo. È uno dei principali parametri che Bruxelles tiene d'occhio nel valutare l'andamento dei conti pubblici e la sostenibilità del debito. Quindi alla Commissione non piacciono nemmeno le "mini-deviazioni" dalla legge Fornero inserite nell'ultima manovra di Bilancio: il pensionamento anticipato con 41 anni di contributi e 62 di età, la proroga dell'Ape sociale e l'Opzione donna legata ai figli. All'Italia la Commissione europea ha chiesto «di attuare pienamente le riforme pensionistiche passate per ridurre la quota delle pensioni nella spesa pubblica». E dunque non è in linea il «rinnovo, con criteri di età più severi, nel 2023 dei regimi di pensionamento anticipato scaduti a fine 2022». In realtà il governo italiano la spesa pensionistica, con la manovra di Bilancio, l'ha tagliata. E di ben 10 miliardi. Lo ha fatto rivedendo i criteri di rivalutazione delle pensioni all'inflazione, riducendo gli importi di quelle che ricevono la copertura integrale dal caro-vita. La rivalutazione al 100 per cento (salvo modifiche eventuali della manovra) è garantita agli assegni fino a 4 volte quello minimo, ossia circa 2.100 euro mensili lordi.

BOCCIATE QUOTA 103 CON I 41 ANNI DI CONTRIBUTI E LA NUOVA OPZIONE DONNA LEGATA AI FIGLI

Superbonus, cantieri salvi salta la proroga a gennaio

▶Finanziamenti garantiti da Sace e una ulteriore cessione tra banche

▶Non viene allungato il termine al 31 dicembre per presentare le Cilas

LE MISURE

ROMA Per sbloccare i crediti "incagliati" del Superbonus, arrivano dei prestiti garantiti dallo Stato tramite la Sace. Le banche, inoltre, avranno la possibilità di effettuare una ulteriore cessione "protetta", ossia tra gli stessi istituti di credito, delle fatture per i lavori scontate alle imprese. Il governo prova a superare l'empasse sul Superbonus con un emendamento presentato ieri sera in Commissione Bilancio al Senato dove è in discussione il decreto aiuti-quater. Norme che, in primo luogo, dovrebbero servire a svuotare i cassetti fiscali delle imprese edili dove sono rimasti bloccati secondo le stime della Cna, 5 miliardi di euro di crediti. Come funzionerà questo nuovo "sblocca-crediti"? La prima norma prevede, come detto, una terza cessione tra banche delle fatture che sono nei cassetti delle aziende. Un passaggio in più che, secondo il governo, dovrebbe rendere il sistema più fluido e che sarà valido per tutti i crediti ceduti anche prima dell'entrata in vigore definitiva del decreto. E questo fermo restando che le banche potranno comunque cedere eventualmente le fatture con una ulteriore operazione anche a imprese che sono loro clienti e che hanno spazio per usare il credito acquisito dalla banca per compensare le imposte che dovrebbero pagare allo Stato. Una strada battuta per esempio, da Intesa San Paolo, che ha sottoscritto diversi accordi per circa due miliardi di euro con alcune imprese come Ludoil, Autotorino e Sideralba.

IL PASSAGGIO

La terza cessione delle fatture da Superbonus in ambito bancario, tuttavia, potrebbe non essere sufficiente ad assorbire completamente i crediti che le imprese non sono riuscite a scontare fino ad oggi. Per questo il governo ha deciso di introdurre anche un'altra misura: il prestito garantito da Sace. Le banche dunque, potranno finanziare con una garanzia pubblica le imprese che hanno i crediti fiscali fermi nei loro cassetti. Man mano che questi crediti matureranno, le imprese potranno usare la liquidità risparmiata grazie alle minori tasse da pagare, per rimborsare i prestiti agli istituti di credito. In realtà anche questa misura presenta alcuni limiti. Presuppone per esempio, che tutte le aziende che hanno crediti fiscali abbiano anche abbastanza debiti con lo Stato da poter compensare gli importi e dunque risparmiare fondi da destinare al rimborso dei prestiti. E non è scontato che sia così.

La norma, inoltre, limita la possibilità di concedere i prestiti "ponte" garantiti dallo Stato, soltanto ai crediti fiscali maturati prima del 25 novembre scorso. Dunque per i nuovi lavori non sarà possibile utilizzare questa strada. La stretta sui bonus edilizi insomma, resta. Nell'emendamento non c'è la possibilità, pure annunciata, di poter usufruire ancora del 110 per cento, presentando la Cilas, la certificazione asseverata di inizio lavori, entro il 31 dicembre. La proroga dunque salta e il limite ultimo anche per le Cilas resta quello del 25 novembre. Quello che il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti pensa dei bonus edilizi, lo ha intanto ben spiegato ieri durante il Question time alla Camera.

LA POSIZIONE

«I dati al momento in possesso dell'Agenzia per il periodo ottobre 2020-novembre 2022», ha spiegato il ministro dell'Economia, «mostrano che l'ammontare dei crediti è pari complessivamente a 99,4 miliardi di euro di cui riferibili al Superbonus 52,1 miliardi e al bonus facciate 24,8 miliardi. Lascio a voi», ha aggiunto ancora Giorgetti, «valutare quali interventi il governo avrebbe potuto adottare utilizzando tali risorse, quali ad esempio la riduzione complessiva del cuneo fiscale e previdenziale di circa 10 punti percentuali».

Le prime reazioni alle misure annunciate dal governo non sono tuttavia positive. Per la Cna l'ipotesi di trasformare i crediti fiscali in finanziamenti assistiti con garanzia pubblica per svuotare i cassetti fiscali delle migliaia di imprese che hanno riconosciuto lo sconto in fattura per i bonus all'edilizia, «non sembra una soluzione efficace». La Cna ha anche ricordato la sua recente indagine che ha mostrato che quasi 50mila imprese non riescono a smobilizzare i crediti accumulati che per il 75 per cento hanno una giacenza superiore a 5 mesi con inevitabili tensioni sulla liquidità mettendone a rischio la sopravvivenza. La partita, insomma, non sembra ancora del tutto chiusa.

Andrea Bassi

GIORGETTI: «SPESI 99 MILIARDI PER I BONUS EDILIZI, AVREMMO POTUTO RIDURRE DI 10 PUNTI IL CUNEO FISCALE»

MA CI SONO I PRIMI DUBBI SULLA REALE EFFICACIA DELLE MISURE, PER LA CNA LA SOLUZIONE «NON È EFFICACE»

Gli investimenti con Ecobonus e Superbonus

INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2021

Totale **23,7 mld**

16,2 da **Superbonus**

7,5 da **Ecobonus**

INTERVENTI CON ECOBONUS (2021)

1,04 milioni › Risparmio complessivo **2.652 Gwh/anno**

INTERVENTI DAL 2007 AL 2021

5,5 milioni › Risparmio complessivo **21.600 Gwh/anno**

INTERVENTI CON SUPERBONUS 110%

Nel 2021	
Cantieri	**95.718**
Investimenti ammessi	**16,2 mld di euro**
Al 30 novembre 2022	
Cantieri	**340.000**
Investimenti ammessi	**58 mld di euro**

Tipi di intervento	(in mld di euro)
Impianti di riscaldamento	3,5
Sostituzione serramenti	2,4
Isolamento termico dell'edificio	0,725
Schermature solari	0,513
Riqualificazione globale immobili	0,164

FONTE: 13° Rapporto annuale Enea

Withub

Enea: i sostegni hanno attivato 24 miliardi di investimenti

I lavori sulle facciate

I DATI

ROMA Sono 23,7 miliardi di euro gli investimenti attivati nel 2021 per effetto dei meccanismi di detrazione fiscale, di cui 7,5 con l'Ecobonus e 16,2 con il Superbonus 110%. Sono alcuni dei dati che emergono dall'11mo Rapporto annuale sull'efficienza energetica e dal 13mo Rapporto annuale sulle detrazioni fiscali per interventi di risparmio energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabili negli edifici esistenti, elaborati dall'Enea e presentati ieri presso la sede del Cnel a Roma. «La volatilità del mercato energetico e gli eventi geopolitici degli ultimi due anni hanno evidenziato le vulnerabilità dell'attuale mix energetico e posto in discussione la sicurezza energetica. In questo contesto, l'efficienza energetica, assieme alle rinnovabili e ai gas rinnovabili (biometano e idrogeno), rappresenta un fattore chiave per accelerare la transizione energetica e centrare gli obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi sul clima e dalle politiche promosse dall'Ue», ha commentato il presidente dell'Enea, Gilberto Dialuce sottolineando che «l'efficienza energetica svolge un ruolo decisivo per garantire la sicurezza energetica sia a lungo che a breve termine, riducendo la domanda complessiva di energia e la dipendenza dalle importazioni di petrolio, gas e carbone».

Sul fronte dell'Ecobonus, il meccanismo per incentivare l'efficienza energetica negli usi finali introdotto nel 2007, i report Enea evidenziano nel 2021 un raddoppio degli interventi rispetto al 2020, superando la soglia del milione (1,04 milioni), con un risparmio complessivo di 2.652 GWh/anno. La maggior parte riguarda l'installazione di impianti di riscaldamento più efficienti (3,5 miliardi di euro) e la sostituzione dei serramenti (2,4 miliardi di euro), mentre 725 milioni sono stati investiti per l'isolamento termico dell'edificio.

Pensione minima a 600 euro ma solo per gli over-75 Smart working fino al 2024

LE MISURE

ROMA Alla fine sarà il governo a togliere le castagne dal fuoco. Venerdì sarà presentato un emendamento alla manovra di bilancio - in esame alla Camera - con dentro tutte le misure chiave che fanno discutere (e talvolta fibrillare) la maggioranza di centrodestra. Opzione donna, pensioni minime, sospensione del payback farmaceutico. Spetterà alla regia del Mef, di concerto con Palazzo Chigi, sbloccare le trattative sugli emendamenti segnalati alla legge di bilancio da FI, FdI e Lega. Che proseguono senza sosta, per velocizzare il passaggio del testo al Senato (probabilmente dopo Natale) e scongiurare a tutti i costi l'esercizio provvisorio.

È stata una giornata intensa a Montecitorio, visibile sul volto stanco del ministro ai Rapporti con il Parlamento di FdI Luca Ciriani in Transatlantico, «dovremmo chiudere entro oggi». Condizionale d'obbligo, perché la riunione della Commissione bilancio con Ciriani e Giancarlo Giorgetti, presieduta da un mini-vertice di maggioranza, non ha ancora chiuso la pratica e oggi è atteso il voto sulle proposte di modifica. Ieri un ritardo della pattuglia di centrodestra in commissione ha innescato una polemica con le opposizioni, che hanno temporaneamente abbandonato l'aula.

Un traguardo, questo sì, è stato raggiunto: il taglio del fascicolo da 450 emendamenti del centrodestra, ridotti a 107 supersegnalati (40 FdI, 28 FI, 25 Lega, 10 Nm). Ancora troppi, notano da via Venti settembre, per il tesoretto rimasto a disposizione, circa 400 milioni da dividere a metà con le opposizioni. Di qui la tentazione del governo di liberare risorse con gli emendamenti. Tra le ipotesi, una nuova stretta sul reddito di cittadinanza (sospeso dal 2024) valutando la proposta del Terzo polo di escludere gli under-40 dalla platea dei beneficiari. O ancora, l'idea sottoscritta dai centristi di Maurizio Lupi di restringere da otto a sei mesi il "paracadute" per i beneficiari nel 2023. Restano però alcuni nodi da sciogliere. Forza Italia non intende cedere terreno sulle due proposte bandiera: le decontribuzioni per l'assunzione degli under-36 e le pensioni minime a 600 euro limitate agli over-75, «Giorgetti si è impegnato a trovare le risorse», ha garantito ieri il capogruppo azzurro Roberto Pella. Due paletti inamovibili soprattutto per il patron di FI Silvio Berlusconi. Capitolo previdenza, il governo valuta la proposta della Cisl per allentare la stretta sulla rivalutazione delle pensioni. L'idea sul tavolo è puntare a una rivalutazione piena fino a 5 volte l'assegno minimo, ma per procedere sono necessari tra i 200 e i 300 milioni.

Tra gli emendamenti sopravvissuti alla seconda tagliola, alcune novità. È firmata FdI la proroga dello smart working fino al 31 dicembre 2023 per i lavoratori fragili e i genitori di figli under-14. Insieme a più di un miliardo di euro da stanziare per i comuni-città metropolitane da qui al 2042, un piano nazionale contro la fauna selvatica e sgravi fiscali (fino al 100%) per l'assunzione di apprendisti. La Lega invece insiste sulla proposta lanciata dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara: legare il reddito di cittadinanza alla scuola dell'obbligo (o alla formazione professionale) per i giovani tra i 18 e i 29 anni.

Francesco Bechis

VENERDÌ LE MODIFICHE DEL GOVERNO SI VALUTA UNA STRETTA SUL REDDITO: VIA A CHI HA MENO DI 40 ANNI

L'Istituto nazionale di previdenza sociale (Inps)

Le opere

«Pnrr? L'Italia è al passo non conta quanto speso ma gli obiettivi raggiunti»

▶Gli uffici del Tesoro negano ritardi sul Piano «È pressoché rispettato il cronoprogramma»

▶Allo scadere del semestre già prevista la richiesta della tranche da 19 miliardi

IL CASO

ROMA Dopo aver incassato l'ok di Bruxelles alla manovra da 37 miliardi, legge di Bilancio messa in piedi in tempi da record e alla faccia dei "gufi nazionali", dall'interno del ministero dell'Economia si respingono anche le insinuazioni sui rallentamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Di certo più complesso di quanto si potesse pensare in fase di redazione, «ma comunque bene impostato» si fa notare da Via XX Settembre.

Nei giorni scorsi nel mirino è finito l'ammontare delle cifre fin qui spese, secondo molti ancora insufficiente, «ma ciò non influisce - spiegano dagli uffici del ministero - sul raggiungimento degli obiettivi, perché si tratta di fondi che vanno associati ad un piano di riforme ad ampio raggio che hanno come obiettivo la modernizzazione del Paese».

IL QUADRO

Uno degli elementi da chiarire, per sgombrare il campo da equivoci, si argomenta sempre da da Via XX Settembre, è che il Piano non prevede obiettivi di spesa specifici, se non in misura marginale. Viceversa obbliga gli Stati membri a realizzare le riforme per sciogliere i nodi strutturali che ostacolano la crescita, la produttività e la competitività del sistema economico. Con l'obiettivo di cancellare ritardi storici: dall'ammodernamento della pubblica amministrazione alla giustizia, dagli appalti alla concorrenza. Così come prevede di accelerare la transizione digitale e verde, rafforzare la dotazione infrastrutturale, migliorare l'erogazione dei servizi pubblici (dal trasporto, all'assistenza sociale, dalla sanità alla ricerca).

Come noto, l'Italia deve conseguire ben 527 obiettivi (213 milestone e 314 target) nel periodo che va dal 2021 al 2026, distribuiti semestralmente secondo uno scadenzario predefinito al cui conseguimento è legata l'erogazione di una rata di risorse europee. L'erogazione delle risorse europee, quindi, non avviene a fronte del rimborso di spese sostenute e rendicontate da parte dell'Italia, ma esclusivamente - si sottolinea dal Tesoro - alla puntuale ed analitica dimostrazione del conseguimento dei singoli obiettivi. Su questo fronte gli step finora sono stati rispettati. Per il 2021 e il primo semestre 2022, l'Italia ha infatti conseguito tutti i 96 obiettivi (51 nel 2021 e 45 nel primo semestre 2022) e ha incassato risorse per 42 miliardi. Per il secondo semestre 2022 gli obiettivi sono 55, il cui conseguimento - si spiega ancora - «è in corso ed è in linea con il cronoprogramma». Proprio alla luce di ciò gli uffici del Mef prevedono di presentare regolarmente la richiesta di pagamento entro la scadenza del 31 dicembre per l'importo previsto di 19 miliardi.

CRITICO IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA: «CI SONO MISURE SBAGLIATE ALL'ORIGINE E ALTRE CHE LO SONO DIVENTATE»

LE REGOLE

Il Pnrr, si rimarca ancora, è un "contratto di performance", ovvero milestones e target sono i dati e le informazioni rilevanti in funzione del risultato. In buona sostanza, l'avanzamento della spesa non misura nulla in chiave di Pnrr. E' certamente un fattore rilevante per la finanza pubblica ed è strumentale per conseguire alcuni target, ma nulla più. Nelle descrizioni critiche, oggi appare invece come l'unico elemento di valutazione rilevante del Piano.

Va detto, si ricorda, che Bruxelles nel 2023 e negli anni successivi valuterà l'avanzamento del programma in ragione di traguardi qualitativi e obiettivi quantitativi raggiunti. Solo su questo, esprimerà giudizi. Per cui una lettura attenta dell'avanzamento del Recovery deve focalizzarsi principalmente sulle procedure attivate per l'avvio delle misure e delle riforme in grado di assicurare il conseguimento degli obiettivi.

Focus quindi non sui soldi spesi, ma sulle azioni attivate (bandi emessi, selezioni di progetti, distribuzione dei finanziamenti sul territorio) propedeutiche al conseguimento dei target i futuri. Perché il Piano non va visto con come un programma di spesa, ma come una serie di azioni per la modernizzazione del Paese, per l'ambiente, per l'innovazione, l'inclusione sociale.

Scendendo ancora più nei dettagli, la valutazione sul successo del Pnrr non sarà legata all'ammontare delle spese sostenute, bensì sull'impatto degli interventi nei vari contesti territoriali o negli ambiti settoriali. Ovvero su quante aule saranno informatizzate, sulle aree connesse con banda larga, sul numero di alberi piantati o quello degli studenti che hanno beneficiato di borse di studio. È insomma su questi aspetti che occorre concentrare l'attenzione, invertendo la tendenza a pensare soltanto in termini quantitativi di risorse spese. Dal Tesoro si fa inoltre presente che le stime emerse finora si basano su cronoprogrammi che hanno un carattere meramente previsionale, in quanto non tengono conto di molteplici e fisiologiche variazioni durante il percorso di realizzazione come, ad esempio, le minori richieste di anticipo di finanziamento. Man mano che si procederà con l'attuazione degli investimenti - è la conclusione - risulterà un riallineamento crescente tra la previsione e l'effettivo andamento della spesa legata al Pnrr. Si ricorda inoltre che l'erogazione delle risorse avviene solo a esito del conseguimento dei target semestrali, quindi non avviene in base all'avanzamento della spesa.

LE STRADE

Nonostante le puntualizzazioni del Tesoro, anche ieri non sono mancati i distinguo. «Il Pnrr è fatto male, alcune misure sono efficaci e altre» sono state introdotte «per ideologia o calcoli sbagliati che impediscono la realizzazione di alcune opere. Ad esempio acquistare trattori elettrici se non vengono prodotti è impossibile» ha lamentato il ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida. Ci sono misure «sbagliate all'origine», ha proseguito, e altre «diventate sbagliate» in seguito alla guerra in Ucraina. Su questa linea il governo chiederà le modifiche a Bruxelles.

Umberto Mancini

Piattaforma notifiche, oltre 5 mila richieste

DIGITALIZZAZIONE

ROMA È uno dei principali progetti di digitalizzazione della Pubblica amministrazioni previsti dal Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza: la piattaforma per la notifica digitale di atti come le multe o le cartelle esattoriali. «Tra compiti affidati a PagoPA», ha ricordato ieri il sottosegretario con delega all'innovazione Alessio Butti, «c'è la gestione della Piattaforma Notifiche Digitali degli atti pubblici. Chi ha rapporti con le piccole amministrazioni», ha proseguito Butti, «sa quanto questo sia un passo estremamente importante». La Piattaforma Notifiche facilita la ricezione, la gestione, il controllo e la conservazione delle comunicazioni a valore legale inviate dagli enti ai cittadini. «Si tratta», ha aggiunto ancora Butti, «di un progetto strategico per la modernizzazione del Paese, inserito nel Pnrr, con lo scopo di semplificare e di riequilibrare il rapporto tra Stato e cittadini». Secondo quanto spiegato in audizione in Parlamento dal sottosegretario, hanno aderito ai bandi del dipartimento sulla Piattaforma Notifiche oltre 5mila Comuni e sono partiti con i collaudi alcune importanti amministrazioni come quella di Milano e quella di Verona «Per il 2023», ha concluso Butti, «abbiamo l'obiettivo sfidante di portare a bordo 800 enti».

A. Bas.

Giorgetti: «Il Mes è superato va cambiato, diventi anche arma contro il caro-energia»

I FINANZIAMENTI

ROMA Riflettori puntati sul Mes, il meccanismo europeo di stabilità. Secondo il governo lo strumento va rivisto e modellato sulle emergenze attuali, in primis il caro energia. Se è vero da un lato che l'Italia corre adesso il pericolo di trovarsi isolata in Europa nello scacchiere del Mes, il Fondo salva Stati, dall'altro c'è la necessità, rimarcata nel question time di ieri alla Camera dal ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti, di sottoporre al dibattito parlamentare la ratifica del Trattato sul Meccanismo europeo di stabilità. Il via libera di Berlino alla ratifica del fondo, arrivato nei giorni scorsi, ha lasciato Roma sola nella stanza: siamo infatti l'unico Paese dell'Eurozona a non aver ancora approvato la riforma votata a Bruxelles nel 2021.

Per far decollare il meccanismo europeo di stabilità è necessaria l'unanimità, tuttavia i dubbi dei partiti della maggioranza sullo strumento permangono. C'è chi definisce la misura poco europeista. Ed è nota la storica contrarietà della premier Giorgia Meloni e del leader della Lega, Matteo Salvini, a questo meccanismo. Così il titolare del ministero dell'Economia: «Sul meccanismo europeo di stabilità emerge con chiarezza la necessità che la decisione di procedere o meno alla ratifica del trattato sia preceduta da un adeguato e ampio dibattito in Parlamento, anche tenuto conto di quanto emerso dal recente atto di indirizzo approvato dalla Camera».

IL PRESSING

Il governo preme per migliorare lo strumento e adattarlo al contesto di riferimento, ritenendolo un'istituzione in crisi, non al passo con i tempi. L'idea è di trasformarlo in un'arma contro il caro energia. «L'impianto attuale del trattato istitutivo del Meccanismo europeo di stabilità – ha aggiunto il ministro Giancarlo Giorgetti – non sembra tenere conto del diverso contesto di riferimento e appare dunque opportuno che siano valutate a monte modifiche relative al contenuto del meccanismo».
Ma di quali modifiche si parla più precisamente? Il numero uno di via XX settembre ha fatto degli esempi: «Il Mes, da strumento per la protezione dalle crisi del debito sovrano e delle crisi bancarie, deve trasformarsi a nostro avviso in un volano per il finanziamento degli investimenti e per il sostegno per affrontare sfide come quella del caro energia e della crisi internazionale connessa alle vicende ucraine, aggiornando le condizionalità attualmente previste ovvero le modalità di utilizzo delle risorse».

DOPO IL VIA LIBERA IN GERMANIA L'ITALIA RESTA L'UNICO PAESE UE A NON AVERE ANCORA RATIFICATO IL MES

La Commissione europea

La firma che istituisce il Fondo salva Stati, creato sulla scia degli interventi nella crisi del debito sovrano del 2010 e istituito nel 2012 con trattato intergovernativo, è stata apposta dagli ex premier Silvio Berlusconi e Mario Monti. Il meccanismo oggi blocca 14 miliardi italiani. Con la misura per l'assistenza finanziaria ai Paesi membri in difficoltà sono già stati aiutati in passato Irlanda, Portogallo, Cipro, Spagna e Grecia. Dopo lo scoppio della pandemia il Mes è stato utilizzato dai Paesi dell'Eurozona per finanziare i costi legati all'emergenza sanitaria. Gli Stati membri della zona euro che si trovano in difficoltà possono insomma beneficiare di assistenza finanziaria grazie al Mes, ma concessa a condizioni rigorose che arrivano a comprendere misure relative alla politica di bilancio, economica e finanziaria. Tra le novità della riforma, c'è quella di attribuire al Mes la possibilità di fornire una rete di sicurezza (il termine tecnico è "backstop") nell'ambito del sistema di gestione delle crisi bancarie. Il tema è stato negli anni molto politicizzato e questo, stando a fonti di governo, rende più difficile affrontare la discussione.

Francesco Bisozzi

Lo scandalo a Bruxelles

L'ultima pista dei pm belgi: mazzette per Qatar Airwais «Eurodeputati a libro paga»

▶Secondo la tivù greca «il numero dei parlamentari coinvolti è salito a 60»

▶L'ipotesi: soldi a Panzeri per corrompere gli eletti. Faro sulla commissione trasporti

L'INCHIESTA

ROMA È nata dalla "declassificazione" di un fascicolo dei servizi belgi il Qatargate, l'inchiesta che scuote il parlamento europeo e che, dopo l'arresto della vicepresidente Eva Kaili, del suo compagno Francesco Giorgi e dell'ex europarlamentare Antonio Panzeri (che rimangono in carcere), presto potrebbe coinvolgere anche gli eurodeputati di almeno un altro Paese. Il giudice Michel Claise va avanti, Giorgi ha tentato di accollarsi ogni responsabilità, cercando di scagionare la Kaili e spiegando come funzionasse il meccanismo di distribuzione dei soldi. E così l'inchiesta adesso si allarga: i fiumi di banconote, sequestrate a Bruxelles a Panzeri e all'oramai ex vicepresidente Kaili, sarebbero stati destinati ad altri eurodeputati, anche francesi e tedeschi, «a libro paga dello stato estero». Almeno 60, secondo i media greci. E dopo i componenti della commissione per le Libertà civili, le verifiche riguardano la commissione Trasporti, che avrebbe avuto un ruolo fondamentale nel dossier che, a breve, avrebbe consentito un accesso illimitato al mercato dell'Ue sul trasporto aereo a Qatar Airways. Un accordo di cui è stato relatore in commissione Trasporti Ue anche l'europarlamentare italiano Giosi Ferrandino.

Eurodeputati durante la prima seduta dopo lo scandalo Qatargate (foto ANSA)

1,5
Milioni di euro è la somma (in contanti) finora sequestrata

LE INDAGINI

Distribuzioni prenatalizie. A questo sarebbero serviti i soldi trovati nella disponibilità di Eva Kaili. Lo dimostrerebbe anche il fatto che le banconote fossero di piccolo calibro. E adesso, anche grazie alla collaborazione, che è arrivata non solo da Giorgi, ma pure da Nicolò Figà-Talamanca, segretario della Ong "No Peace without justice", la platea dei sospettati si allarga. Dalla commissione Libertà civili a quella dei Trasporti. Ma si guarda anche al ruolo che potrebbero avere avuto figure apicali del Parlamento Ue. Intanto sono state affidate all'aggiunto milanese Fabio De Pasquale le verifiche sui conti correnti che l'ex europarlamentare e la sua famiglia hanno in Italia. Le indagini, svolte anche su Giorgi e Kaili, e sull'attuale segretario generale dell'organizzazione internazionale dei sindacati Luca Visentini, fermato e poi liberato, hanno portato ad accertare l'esistenza di sette conti bancari (in altrettante banche) riconducibili a Panzeri, Visentini e Giorgi che ieri si è visto sequestrare 20mila euro trovati in una cassetta di sicurezza in un istituto di credito. E presto la magistratura belga potrebbe anche arrivare alla banca (e poi al conto) dal quale provengono le maxi tangenti trovate. È già stato verificato che le banconote sequestrate sono state emesse tutte in Belgio e alcune erano ancora sigillate.

L'EX DEPUTATO E IL COMPAGNO DI KAILI RESTANO IN CARCERE LA DENUNCIA PARTITA DAI SERVIZI SEGRETI DI 5 PAESI EUROPEI

L'UDIENZA

Ieri la Camera di consiglio del Tribunale di prima istanza di Bruxelles ha stabilito che Panzeri e Giorgi resteranno ancora in carcere per almeno un mese, mentre Niccolò Figà-Talamanca potrà uscire sotto regime di sorveglianza elettronica. Resta invece in sospeso il destino di Eva Kaili, che ha chiesto e ottenuto il rinvio della decisione al 22 dicembre prossimo.

LE SPIE

Intanto è emerso che c'è un'indagine durata più di un anno e portata avanti dagli 007 di cinque stati europei dietro l'inchiesta della magistratura belga. Lo scenario, rivelato dal quotidiano "Le Soir" e dal settimanale "Knack" vede sullo sfondo una "guerra" tra spie e il sospetto, adombrato dagli stessi qatarini, che tutto sia nato da una soffiata dei servizi segreti degli Emirati Arabi Uniti (che ovviamente respingono al mittente le accuse). Che l'indagine sul sistema di tangenti, alimentato da Qatar e Marocco per promuovere dossier, sia nato dalle verifiche che non hanno bisogno di autorizzazioni preventive da parte dei servizi segreti, lo conferma anche il ministro della Giustizia belga Vincent Van Quickenborne. Proprio i servizi belgi avevano perquisito la casa di Antonio Panzeri, il presunto "manovratore" trovando 700mila euro in contanti. A quel punto, lo scorso 12 luglio il fascicolo è stato desecretato ed è passato alla magistratura.

Valentina Errante
Claudia Guasco

Dagli aerei alla sede Ue a Doha ecco le pressioni dei qatarioti La Ue: ora stop a tutti i fascicoli

IL RETROSCENA

BRUXELLES Il prossimo provvedimento a essere stoppato a un passo dal traguardo potrebbe essere la ratifica del trattato sul trasporto aereo, concluso un anno fa, che consente alla Qatar Airways di accedere senza limiti al mercato Ue. Adesso nessuno si sente di escludere che anche quella decisione possa essere stata influenzato dagli emissari qatarioti. La Commissione Ue, da parte sua, insiste che l'intesa è stata raggiunta «in piena trasparenza», ma sono in molti a interrogarsi sugli interessi in ballo e a far notare lo squilibrio intrinseco di quel pacchetto visto che, in buona sostanza, in cambio della possibilità di volare liberamente in Europa per la sua compagnia di bandiera controllata dallo Stato, Doha ha come contropartita aperto ai vettori Ue le porte di un mercato - il suo - tutto sommato ben più modesto, meno di 3 milioni di persone. 150 volte più piccolo di quello Ue.

I riflettori si accendono ora su questo e altri file nel mirino delle possibili interferenze degli emiri. Tanto che - nella risoluzione redatta dai principali gruppi politici dell'Aula e che sarà approvata oggi a mezzogiorno, seguito del dibattito-fiume di martedì pomeriggio - l'Eurocamera chiederà di «sospendere tutti i lavori sui dossier legislativi relativi al Qatar, fino a quando le accuse non saranno state confermate o respinte». Ciò riguarda la liberalizzazione dei visti con il Paese del Golfo (per cui questa settimana si prevedeva invece l'ok al negoziato tra europarlamentari e governi) e tutte le visite in programma, compresa quella delle delegazione per le relazioni con la Penisola araba originariamente in calendario per il prossimo febbraio. Il testo bipartisan invoca anche il congelamento «dei badge di accesso dei rappresentanti degli interessi del Qatar» e «l'istituzione di una commissione speciale in materia di trasparenza, integrità e corruzione».

A RISCHIO L'ACCORDO SUL TRASPORTO VIA ARIA CONGELATA ANCHE LA LIBERALIZZAZIONE DEI VISTI

LA TELA

La tela intessuta da Doha nel cuore del Vecchio continente potrebbe però estendersi fino a lambire attività magari non legislative (e quindi in senso stretto al di fuori del perimetro d'azione dell'Eurocamera), ma decisamente strategiche per l'Unione nell'attuale contesto geopolitico. Ad esempio l'aumento delle forniture di gas naturale liquefatto in arrivo proprio dal Qatar, «un partner affidabile», nella narrativa adottata da Bruxelles in tutti questi mesi in cui s'è posta come obiettivo la rapida diversificazione dalle forniture russe. Ieri, ad esempio, con un tempismo da manuale, l'Ungheria di Viktor Orbán ha concluso un'intesa con Doha per l'approvvigionamento di gas. A proposito di contatti ravvicinati, poi, è proprio di quest'anno l'apertura nella capitale del Qatar di una sede diplomatica Ue. Operazioni di "soft power" utili a ribadire legami forti. Come gli ormai ben noti interventi in plenaria in cui alcuni fra i protagonisti dell'inchiesta lodavano i progressi fatti da Doha sui diritti dei lavoratori. E pure - è l'ipotesi che si fa strada adesso nelle ricostruzioni -, a posizionare l'Europarlamento in una resa dei conti tutta interna al Golfo, dai dissidi con gli Emirati Arabi Uniti alla vicinanza con l'Iran, strategicamente rilanciata durante l'isolamento regionale del Qatar che si è protratto fra 2017 e 2021.

Un aereo della Qatar Airways, la principale compagnia di Doha a cui è stato garantito accesso illimitato al mercato Ue. Ora a Bruxelles vogliono vederci chiaro

L'inchiesta finisce così per allargarsi, anche geograficamente. E, dopo il Marocco, spuntano i nomi di nuovi Stati e personaggi che potrebbero essere coinvolti nella rete internazionale attiva a Bruxelles. Ieri Eldar Mamedov, consigliere politico del gruppo dei Socialisti & Democratici (S&D, a cui appartengono i protagonisti finora al centro del Qatargate), ha chiarito di non essere coinvolto nella vicenda e che il suo ufficio non è stato perquisito dagli inquirenti. Passaporto lettone ma origini iraniano-macedoni, c'era lui a negoziare per l'S&D la famosa risoluzione del 24 novembre sulle violazioni legate all'organizzazione della Coppa del Mondo, su cui i socialisti hanno lavorato controvoglia, cercando di attenuare il testo, dopo aver provato senza successo a silurarne l'inserimento in agenda. Il testo di condanna al voto oggi, invece, è stato affidato a un collega.

FARO SULLE RISOLUZIONI

Insomma, luci puntate pure sull'attività della potente commissione parlamentare Affari esteri e sulle risoluzioni cosiddette "d'urgenza" relative agli sviluppi nei Paesi extra-Ue votate di prassi il giovedì. Oggi, ad esempio, ci sarebbe da approvare un testo sulle violazioni dei diritti umani nel vicino Bahrein. Ma il gruppo del Ppe ha preso l'iniziativa di chiedere una moratoria nella discussione «finché non saremo in grado di dimostrare l'estraneità di Stati terzi come il Qatar. Dobbiamo prendere decisioni radicali per impedire che i danni di questa rete corrotta composta da singoli eurodeputati e assistenti influenzino ulteriormente il nostro lavoro».

Gabriele Rosana

Le ombre sugli altri dossier

I NOMI COINVOLTI

Eva Kaili e il compagno

A lei e al compagno Francesco Giorgi sono stati sequestrati 750mila euro

Marc Tarabella

Europarlamentare, in Aula aveva elogiato l'evoluzione dei diritti in Qatar

Antonio Panzeri

Presidente di una Ong, ex eurodeputato, è stato arrestato insieme alla moglie e alla figlia

Niccolò Figà-Talamanca

Segretario di una Ong radicale, ora è sorvegliato col braccialetto elettronico

I sospetti di Confindustria Ma Tajani: difendo la Ue

▶Bonomi: anche le scelte su automotive e packaging influenzate da paesi extra Ue?

▶Il ministro Urso: si sapeva che Russia Cina, Emirati, si sono mossi sull'energia

LA POLEMICA

ROMA Più che un'accusa circostanziata è un invito a «riflettere molto». Perché il dubbio che adesso si insinua prepotentemente è: quanti Qatar si aggirano tra gli autorevoli banchi del Parlamento e della Commissione europea? Ci sono altri paesi extra-Ue che hanno utilizzato "il profumo dei soldi" per spingere su alcune decisioni particolarmente rilevanti per i loro interessi ma forse meno per quelli degli stati membri? A sollevare questi dubbi è i presidente di Confindustria Carlo Bonomi, durante l'assemblea di Confagricoltura a cui partecipa anche il ministro del Mimit Adolfo Urso, il quale poi - in un intervento successivo - di fatto gli dà ragione. A non concordare con i sospetti di Bonomi è invece il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che le istituzioni europee le conosce molto bene, essendo stato presidente del Parlamento europeo.

SCELTE PILOTATE

Bonomi prende lo spunto dal "modello Qatar" per allargare il campo delle ingerenze indebite da parte di potenze straniere: «Quello che è successo a Bruxelles ci deve far riflettere molto. Al di là dell'evento di corruzione che verrà poi riscontrato e verificato, qui si mette in dubbio che alcuni provvedimenti presi siano stati fortemente influenzati da economie straniere» osserva. E poi entra nello specifico, chiedendo se «le scelte sull'automotive (la transizione verso l'elettrico, ndr) siano state scelte consapevoli o le abbiamo fatte spinti da pressioni esterne». Altro esempio, citato dal presidente di Confindustria, è la direttiva a sul packaging. Bonomi aggiunge: «Io capisco che non bisogna mettere in dubbio la Commissione Ue, non è questo il tema, ma io voglio essere certo che quando facciamo scelte di politica industriale in Europa siamo consapevoli di quanto sta succedendo perché gli effetti della decisioni Ue le stiamo pagando come sistema industriale europeo».

Parole però che non piacciono al ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che in diretta replica a Bonomi: «Far passare l'idea che ogni decisione che viene presa a livello politico è presa perché ci sono dei corrotti, è falso». Il Parlamento europeo - scandisce l'ex presidente - «non è un Parlamento di corrotti. Io difendo l'istituzione democratica del Parlamento europeo. Chi è corrotto è giusto che venga punito, ma se gettiamo fango sulle istituzioni rischiamo di favorire populismi ed estremismi e distruggere tutto».

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: «PUNIRE I CORROTTI MA L'ISTITUZIONE È SANA GETTARE FANGO AIUTA SOLO I POPULISTI»

Carlo Bonomi con il ministro degli Esteri Antonio Tajani

Che i sospetti di Bonomi, però, non sono completamente infondati lo pensa anche il ministro Adolfo Urso, già presidente del Copasir. Ed è proprio riferendosi ad un'indagine conoscitiva del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, che Urso svela: «Noi sappiamo che altre potenze - e in quel documento venivano citate esplicitamente, Russia, Cina ma anche Qatar, Emirati, Arabia Saudita e credo anche qualche altro paese - hanno attuato una politica di ingerenza e lo si sapeva». Se poi le istituzioni europee siano riuscite a mettere in atto uno scudo efficace per contrastare quelle ingerenze, Urso non lo dice. O quantomeno non lo dice riferendosi ai settori citati da Bonomi, automotive e packaging. Diverso il discorso per l'energia: «Credo che sia avvenuto (le ingerenze, ndr) anche con la subordinazione alla Russia sulle fonti energetiche». Le conseguenze le stiamo pagando tutti.

Giusy Franzese

Il titolare dell'inchiesta

Claise, il magistrato-romanziere che fa tremare i palazzi di Bruxelles

Romanziere di successo e – soprattutto – magistrato in grado di far tremare l'Europarlamento. Michel Claise, 66 anni, a Bruxelles è l'uomo del momento. È lui che guida l'inchiesta della procura belga sul presunto giro di tangenti milionarie dal Qatar. E in Italia c'è già chi lo paragona ad Antonio di Pietro, il pm di Mani pulite, anche per il suo stile spregiudicato e - talvolta - sopra le righe. Tempo fa criticò duramente il governo belga: «Siamo in guerra con le catapulte e i nostri avversari sono criminali che corrono a 200 all'ora», disse a proposito della lotta alla corruzione. E ancora, rivolto all'esecutivo: «Siamo un Paese corrotto. O i politici non lo capiscono oppure sono anche loro corrotti. Un'ipotesi che non trascurerei». Claise, riporta il settimanale in lingua francese Le Vif, è massone, perché - spiega lo stesso magistrato - l'appartenenza alla Loggia lo aiuta nella «riflessione interiore». Ad accrescere la sua fama in patria, poi, oltre alle numerose interviste e comparsate tv alle quali si concede, lo hanno aiutato i suoi romanzi. Ne ha scritti una quindicina, quasi esclusivamente gialli, e hanno riscosso un certo successo.

Michel Claise, 66 anni

Manovra, 750.000 euro per il Teatro stabile veneto «Ora fondi anche agli altri»

▶Nella notte il Collegato, oggi c'è il Bilancio L'opposizione: «Sostenere le realtà escluse»

▶Calzavara: «Soldi al salto nazionale del Tsv» E la leghista Scatto difende la commissione

LA SEDUTA

VENEZIA Quando su Palazzo Ferro Fini era ormai calato il buio, ieri il Consiglio regionale era vicino al secondo traguardo volante della maratona contabile. Dopo l'approvazione martedì della legge di Stabilità, e in attesa di arrivare forse già stasera al varo del Bilancio "tabellare", la corsa della manovra è infatti proseguita fino a notte con il Collegato. Ore e ore di dibattito in cui è spiccato, fra gli altri, il caso dei fondi alla cultura: all'interno di una dozzina di emendamenti della Giunta che valgono 1,3 milioni, sono stati stanziati 750.000 euro per il Teatro Stabile del Veneto (e 250.000 per l'Adunata degli Alpini a Vicenza), mentre per ora non sono stati recuperati quattrini per le altre realtà del settore.

LE SOLLECITAZIONI

Fino alla fine tutto sarà ancora possibile. Per dirla (elegantemente) con l'assessore di comparto Francesco Calzavara, «il bilancio è un organismo vivente, fino a quando non viene approvato, si deve necessariamente tenere conto di una serie di sollecitazioni che arrivano da vari assessorati e cercare di dare risposte fino a quando abbiamo tempo...». È sulla spinta di simili pungoli, ad esempio, che il leghista è riuscito a far entrare in aula 9,62 milioni in più per la spesa discrezionale legata alle deleghe del presidente Luca Zaia e dei suoi assessori, salita così a 77,22 milioni. La quota maggiore va al suo collega di partito Cristiano Corazzari: 18,27 milioni, cioè il 23,66% del totale, destinati ai suoi referati e quindi sicurezza, caccia e pesca, flussi migratori ed appunto cultura.

In quest'ultimo ambito ricadono i 250.000 euro dedicati alle Penne Nere per il 2023 (più altri 350.000 per il 2024: «Sono l'orgoglio della nostra terra», ha chiosato Alberto Villanova, portavoce degli zaian-leghisti) e soprattutto i 750.000 per il Tsv (primo acconto della dotazione triennale che arriverà a 2.250.000 euro), approvati all'unanimità. Riflessione di Giacomo Possamai, capogruppo del Partito Democratico: «Naturalmente siamo favorevoli al provvedimento, nel senso che essendo ritornato "Teatro nazionale", lo Stabile merita sicuramente un incremento del contributo. Però chiediamo di aumentare, dello stesso importo, anche lo stanziamento per la legge regionale sulla cultura». Commento di Elena Ostanel, consigliera del Veneto che Vogliamo: «Se abbiamo messo 750.000 per il Teatro Stabile, io non vedo perché non ne troviamo altri 350.000 per supportare le iniziative di 23 imprese culturali che, pur giudicate meritevoli, sono rimaste escluse dai bandi a causa della carenza di risorse».

IL DISAGIO

A questo proposito Calzavara non ha scartato la possibilità di un correttivo, ma intanto ha giustificato la scelta: «Abbiamo voluto sostenere il salto qualitativo e quantitativo di un'istituzione culturale che oltretutto è partecipata dalla Regione». Fra i banchi della maggioranza si è però intravisto un certo disagio. La leghista Francesca Scatto ha difeso così le prerogative della commissione Cultura di cui è presidente: «Non deve assolutamente essere un ricettacolo di decisioni e di provvedimenti che arrivano dall'assessorato. Io farò di tutto perché questo non avvenga, perché dobbiamo veramente metterci in testa tutti che la cultura non è il dare ascolto all'associazione di turno, che può tornarci utile magari in una possibile campagna elettorale: la cultura è qualcosa di diverso».

A tarda sera risultavano accolti emendamenti dell'opposizione per 57.500 euro, all'interno di un pacchetto totale che pesa 2 milioni. Scintille sul sociale, tanto che la zaiana Sonia Brescacin è sbottata: «Ho sentito molte falsità sui servizi offerti dalla Regione per le fasce più deboli». Polemiche sul diritto allo studio, dentro l'aula ma anche fuori, con gli studenti dell'Udu che hanno stigmatizzato l'assenza dell'assessore Elena Donazzan al tavolo con gli universitari («Continueremo a chiedere la copertura delle borse di studio e aiuti per la comunità iraniana»). Replica dell'esponente di Fratelli d'Italia: «Certo che non c'ero, come richiesto ho organizzato l'incontro con il dirigente, ma io non ero prevista».

Angela Pederiva

La spesa discrezionale per il 2023, a favore delle deleghe detenute dal presidente Luca Zaia e dagli assessori, è salita a 77,22 milioni di euro grazie alla "manovrina" sull'Irap

L'Agis: «Così è stata tradita la legge regionale sulla cultura»

LA PROTESTA

PADOVA «In questo modo non si fa altro che tradire la legge regionale sulla cultura». Ad andare all'attacco è l'Agis Triveneto che, dalla sua sede padovana, ieri mattina ha puntato il dito contro l'entità dei fondi in favore dello spettacolo previsti dalla manovra, in corso di approvazione in Consiglio regionale. «Il rifinanziamento della legge regionale 70 del 1975 sui "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale", di fatto, tradisce la legge regionale sulla cultura mantenendo la discrezionalità e penalizzando gli aventi diritto», ha esordito Pierluigi Cecchin, rappresentante territoriale per il Veneto nel consiglio dell'Associazione generale italiana dello spettacolo.

L'AVVISO E IL BANDO

Alla norma 17 del 2019, meglio nota appunto come "legge sulla cultura", è stata data attuazione con la pubblicazione delle graduatorie relative al bando ordinario per gli spettacoli dal vivo e all'avviso per il sostegno dei progetti strategici. Ha aggiunto Cecchin: «Con quella normativa, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale e fortemente voluta dalle imprese dello spettacolo, si era dato riconoscimento al principio della programmazione in un settore per anni lasciato a interventi estemporanei». Premesse che, secondo l'Unione Triveneta Agis, sarebbero però state disattese dal rifinanziamento della legge del 1975, con 700.000 euro inseriti nella variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione. A riprova di quanto affermato, Agis ha sottolineato come, all'interno della legge sulla cultura, a fronte di soggetti riconosciuti come meritevoli di finanziamento dalla stessa Regione, nel bando ordinario su 37 istanze ammesse a contributo, ne sono state finanziate solo 19, per un importo di 520.000 euro, con l'esclusione di 18 imprese per insufficienza di risorse; e nell'avviso triennale, su 13 istanze ammesse a contributo, ne sono state finanziate solo 8, per un importo di 400.000 euro, con l'esclusione di 5 imprese, sempre per mancanza di fondi.

L'IRA DELLE REALTÀ DELLO SPETTACOLO: «PER CARENZA DI FONDI ESCLUSE 18 IMPRESE DAL BANDO E ALTRE 5 DALL'AVVISO TRIENNALE»

DELUSI Pierluigi Cecchin e Marco Sartore (Agis)

LA CONTRADDIZIONE

Di contro, sempre secondo l'Associazione generale italiana dello spettacolo, il rifinanziamento appunto della legge dedicata a mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale ha stanziato ulteriori 700.000 euro che verrebbero sostanzialmente erogati «a pioggia». «I bandi della legge regionale sulla cultura hanno un tetto di finanziamento che richiede standard qualitativi e quantitativi molto alti – ha concluso Franco Oss Noser, presidente dell'Unione Interregionale Triveneta Agis –. A fronte degli esclusi, la legge regionale 70/1975 finanzia anche enti e associazioni appartenenti al settore dello spettacolo, seppure non conformi ai criteri di assegnazione previsti dalla legge sulla cultura. Questo, a nostro avviso, è in evidente contraddizione con i principi ispiratori della legge stessa».

Alberto Rodighiero

«Violata la privacy dei sanitari no-vax»: Regione sanzionata

IL PROVVEDIMENTO

VENEZIA Centomila euro per aver violato la privacy dei sanitari non vaccinati in Veneto. È la sanzione comminata dal Garante per la protezione dei dati personali alla Regione, che l'ha già pagata ma frattanto l'ha anche impugnata, con l'intenzione di dimostrare in Tribunale la propria buona fede. Sotto accusa è finita la decisione di coinvolgere i medici del lavoro, all'inizio della campagna anti-Covid, nella sensibilizzazione dei colleghi e degli altri dipendenti all'obbligo di immunizzazione: contro quell'iniziativa erano state presentate «decine di reclami e segnalazioni», il che aveva determinato l'avvio dell'istruttoria.

IL CARICO

Nel corso del procedimento, andato avanti per un anno e mezzo, la Regione si è difesa con l'assistenza dell'avvocato Maria Luisa Miazzi. Bisogna tornare all'aprile del 2021, quando fra le strutture pubbliche e private si contavano complessivamente 61.443 sanitari non vaccinati, di cui 12.580 dipendenti delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale. In base alla normativa, le Ulss avrebbero dovuto «effettuare 60.000 accertamenti» per verificare i motivi del mancato adempimento: «Un tale carico di lavoro non poteva essere tollerato dal sistema regionale che ha, è bene dirlo, comunque fortemente sofferto, nonostante tutte le azioni di supporto poste in essere dalla Regione». Per questo erano stati coinvolti «i medici competenti», cioè appunto i medici del lavoro delle varie aziende sanitarie, «per avere il loro supporto nel tentativo di convincere» gli operatori riluttanti. A ciascuno degli incaricati era così stato trasmesso l'elenco dei non vaccinati residenti in quella provincia, con l'avvertenza di inviarlo «alla casella di posta elettronica individuale» dell'interessato e di proteggerlo con una password «comunicata attraverso un canale separato».

MULTA DI 100.000 EURO DAL GARANTE PER L'INVIO AI MEDICI DEL LAVORO DEGLI ELENCHI (PROTETTI DA PASSWORD) DEI NON IMMUNIZZATI

LA LEGGE

Queste precauzioni non sono però bastate ad evitare il rimprovero del Garante, secondo cui le esigenze di ridurre i contagi e snellire le procedure avrebbero potuto essere perseguite «attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione del personale presso le singole aziende sanitarie, se del caso con l'ausilio dei medici competenti, senza tuttavia ricorrere alla comunicazione di dati personali, non prevista dalla legge». Infatti l'Autorità ha ritenuto che «la sistematica e generalizzata messa a disposizione» di quelle liste, «pur non riguardando dati relativi alla salute», ha comunque «dato luogo a una comunicazione di dati personali non prevista dalla legge». Quali erano queste informazioni? Codice fiscale, cognome, nome, data di nascita e sesso.

IL RICORSO

Su indicazione del presidente Luca Zaia al direttore generale Luciano Flor, il Veneto ha depositato un ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria, anche se nel frattempo ha pagato la sanzione non essendo prevista la sospensione in pendenza dell'appello. L'obiettivo è far valere le circostanze comunque riconosciute dal Garante, quando ha scritto di aver «considerato che la Regione ha operato in buona fede, al solo fine di supportare le proprie aziende sanitarie in un momento particolarmente complicato e al fine di sensibilizzare gli interessati ad aderire alla vaccinazione, in un settore già pesantemente colpito da decessi tra il personale sanitario». Un'attività svolta, ha rilevato l'Autorità, in un «contesto emergenziale» e «in assenza di disposizioni di attuazione a livello nazionale» dell'obbligo vaccinale.

PALAZZO BALBI PAGA MA IMPUGNA: «SI È AGITO IN BUONA FEDE PER SUPPORTARE LE ULSS A FRONTE DI 60.000 ACCERTAMENTI DA FARE»

A.Pe.

Travaglio insulta Nordio, gli avvocati veneti lo difendono: «Fango e falsità»

LA POLEMICA

VENEZIA La commissione Giustizia del Senato ha deciso di avviare un'indagine conoscitiva sul fenomeno delle intercettazioni, anche in vista della riforma complessiva annunciata dal ministro Carlo Nordio. Un progetto che in Veneto è stato criticato dall'Associazione nazionale magistrati, cioè da coloro che erano i colleghi dell'ex procuratore aggiunto di Venezia, mentre gli avvocati si sono schierati in difesa del loro antico "avversario". I vertici della categoria hanno infatti reagito agli insulti rivolti da Marco Travaglio al Guardasigilli, accusando il direttore del *Fatto Quotidiano* di aver puntato «la sua macchina del fango» contro il trevigiano.

L'EDITORIALE

L'editoriale pubblicato martedì cominciava così: «Non vogliamo credere a un amico avvocato, secondo il quale il pm Carlo Nordio era simpaticamente noto negli ambienti giudiziari veneziani come "el Mona". Ma sappiamo che è molto spiritoso. Infatti le sue "riforme" fanno scompisciare dal ridere». Nel mirino del giornalista sono finiti appunto i rilievi del ministro all'utilizzo delle captazioni telefoniche, ma anche i suoi propositi sulla separazione delle carriere. Ieri gli avvocati veneti sono insorti, con un intervento sul giornale *Il Dubbio* firmato dai presidenti Federica Santinon (Ordine degli avvocati di Venezia), Federico Vianelli (Unione delle Camere penali del Veneto) e Renzo Fogliata (Camera penale veneziana). Innanzi tutto per fornire due smentite. La prima riguarda la presunta confidenza ricevuta da Travaglio: «Stupidaggine perché il Ministro, come magistrato, poteva piacere o non piacere, ma tutta la classe forense gli riconosceva intelligenza, cultura e, soprattutto, a differenza di una moltitudine di nani e ballerine, onestà intellettuale. Lui era un avversario leale, un interlocutore affidabile, un uomo di parola». La seconda attiene al misterioso legale che avrebbe riferito quell'offesa: per i tre presidenti, non esiste «alcun avvocato, degno di toga, che possa essere amico di Marco Travaglio, perché l'amicizia presuppone comunanza e affinità di idee che ci separano ineluttabilmente dal direttore del *Fatto Quotidiano*».

IL GIORNALISTA: «IL PM ERA NOTO COME "EL MONA"». I LEGALI: «STUPIDAGGINI, ERA UN AVVERSARIO LEALE, QUESTA È FOBIA»

IL DIBATTITO

Quest'ultimo aveva anche scritto, sempre a proposito di Nordio: «Vuol riformare pure l'avviso di garanzia ("s'è trasformato in condanna mediatica anticipata") e il registro degli indagati ("è diventato fonte di delegittimazione di persone neppure imputate"). Ecco: per qualche rincog**onito che sente dire "avviso di garanzia" e capisce "condanna definitiva", o "indagato" e pensa "imputato" (ma che gente frequenta, il ministro?), si butta via tutto». Toni inaccettabili per gli avvocati Santinon, Vianelli e Fogliata, i quali li ritengono «l'ennesima riprova di come un organo di informazione possa inquinare ogni possibile sereno dibattito sulla giustizia penale, coltivando e solleticando i più biechi e pruriginosi istinti giustizialisti». Lo scorso anno proprio le Camere Penali, «già attinte in passato dai suoi schizzi di fango», avevano raccolto le firme per una proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare sulla separazione delle carriere tra magistrati inquirenti e giudicanti. «Ancora una volta – concludono i rappresentanti dell'avvocatura veneta – Travaglio non ha perso l'occasione di manifestare tutta la propria fobia (non vi è altro modo per definirla) per garanzie e diritti, che per lui sono soltanto un ostacolo a quella "giustizia del popolo" che tanto lo affascina. Purtroppo per lui è finita l'epoca di un ministro come Alfonso Bonafede, pronto a confondere imputati e condannati, sentenze e condanne, indagini e sentenze. Dopo quella trista parentesi, in cui si è toccato probabilmente il fondo in via Arenula, Cartabia, prima, e Nordio, ora, ci ricordano che esistono ancora principi e regole, posti a tutela di tutti».

GUARDASIGILLI Carlo Nordio

A.Pe.

Il camion con la droga precipitato dal Morandi «Ora la recuperiamo»

▶Nel crollo del ponte coinvolto un tir che portava in Campania 900 chili di hashish

▶Le indicazioni della 'ndrangheta per salvare la merce: «Era giallo, nei video si vede bene»

IL CASO

MILANO La mattina del 14 agosto 2018, sotto una pioggia torrenziale, 250 metri del ponte Morandi a Genova crollano insieme alla pila di sostegno numero 9. Perdono la vita 43 persone, tante hanno visto la morte in faccia e si sono salvate per miracolo. Come il conducente di un camion che è riuscito a scappare in tempo, prima che il suo mezzo precipitasse. E ora si scopre che quello non era un mezzo qualunque: in un doppiofondo erano stipati 900 chili di hashish destinati alla malavita campana. A svelarlo è Francesco Benito Palaia, 49 anni, marito di Elena Bellocco e uomo di spicco del clan Bellocco di Rosarno. Ha precedenti per droga e nell'ambiente è considerato persona fidata. Tanto che i monopolisti dei traffici dell'area di Secondigliano e Scampia lo hanno arruolato per recuperare quello che per tutti è un catorcio, in realtà è un tesoro.

L'INGAGGIO

La rivelazione emerge da un'intercettazione ambientale del marzo 2020 effettuata dai carabinieri del Ros di Reggio Calabria nell'ambito di un'indagine che ha portato due giorni fa agli arresti di 48 persone per associazione mafiosa, traffico di droga, estorsioni. Quando la conversazione viene captata, Palaia è ai domiciliari e parla con un altro «uomo d'onore» dei futuri traffici di stupefacente da organizzare. «Secondo quanto riferito, i soggetti dell'hinterland partenopeo avevano ingaggiato Palaia allo scopo di effettuare un tentativo di recupero della sostanza in questione. Con le proprie aderenze nel settore del recupero rottami, avrebbe potuto individuare e trasportare la carcassa del mezzo contenente il notevole quantitativo di hashish. L'accordo avrebbe in seguito previsto una spartizione della sostanza stupefacente al 50%», è un passaggio delle oltre 2.200 pagine di ordinanza del gip Vincenza Bellini. Palaia discute dell'operazione recupero con Rosario Caminiti e descrive il mezzo. «È un Eurocargo giallo, se tu vai nel primo video quando cade la prima campata... il primo pilone che cade, quello del ponte Morandi. Al secondo c'è questo camion, lo vedi benissimo. Giallo, con una cella frigorifera, piccolino. È caduto paru», cioè in orizzontale. «Gli è caduta una macchina di sopra. L'autista però era già uscito. Si sono salvati pure quelli della macchina». Il boss dei Bellocco viene contattato perché ha degli amici nel settore del recupero rottami, ai Castelli Romani, e considerato che il cargo, ormai dissequestrato, era stato trasferito a Frosinone «dopo sei, sette mesi che guardavano questo camion in questo piazzale dell'Aci di Latina dove hanno portato tutti i mezzi», nel giro dello spaccio di Secondigliano a qualcuno è venuta l'idea di impossessarsene. Contando sul fatto che i proprietari si fossero rassegnati ad avere perduto la merce. Perciò decidono di rivolgersi a Palaia. «È venuta questa persona - racconta lui - Mi ha detto: Francesco, tu ce l'hai la possibilità perché a questo punto io ai neri non gli posso dire... loro sanno che si è perso. Punto. Noi stiamo ancora comprando da loro. Io questi 900 chili glieli voglio fo...re. Tu hai la possibilità di prendertelo tutto».

LA RIVELAZIONE NELLE INTERCETTAZIONI: I BOSS DI SCAMPIA E SECONDIGLIANO INCARICARONO PALAIA DEL CLAN DI ROSARNO

I resti di un camion precipitato nel crollo del Ponte Morandi, il 14 agosto 2018. Il collasso del viadotto causò la morte di 43 persone. Altre 566 furono evacuate dall'area per motivi di sicurezza

LA TRATTATIVA

Il capo clan sa muoversi e spiega a Caminiti come procedere per portare il camion direttamente in Calabria: «Su un carrellone, quello con la buca». Non è un viaggio privo di rischi, bisogna avere cautela con la cella frigorifera semi distrutta, il timore è che si apra mostrando il suo carico. «Ora io ho chiamato questo qua – prosegue Palaia - Gli mandiamo le fotografie. Ha detto: siccome la cella è deformata va stretta con le fasce a cricchetto e la cella deve stare chiusa. Ogni duecento chilometri, duecentocinquanta, si ferma uno e deve fare i cricchetti un'altra volta. Se si aprono le pareti durante il trasporto ti sei giocato tutto e ti arrestano». L'emissario va subito al sodo con il boss. «Quanto ti devo dare per questo lavoro? Mi ha detto: Francesco, non meno di quattromila euro più Iva», che per gli investigatori va interpretato per ogni chilo di droga. Affare fatto. «Gli ho detto mi sta bene, ti do io l'ok quando va preso - conclude Palaia - Ora sto aspettando solo la telefonata per dirmi quando si deve ritirare».

Claudia Guasco

Giallo sulle foto della Sistina Il Papa apre un'inchiesta

L'INDAGINE

CITTÀ DEL VATICANO Papa Francesco avrebbe fatto partire un esame interno agli uffici della sua amministrazione per capire se le immagini ad altissima risoluzione delle migliaia di opere d'arte contenute nei Musei Vaticani sono state vendute – o rischiano di essere vendute - senza la necessaria licenza della Santa Sede, che è unico soggetto titolare del copyright. Tutto è partito dai dubbi che sono sorti a una avvocatessa di New York quando si è presentata, alcuni mesi fa, ad una casa editrice bolognese – la Scripta Maneant – nota nel mondo per le pubblicazioni di grande pregio, chiedendo di avere maggiori dettagli e informazioni sulle fotografie della Cappella Sistina realizzate durante il Covid e al centro di un volume d'arte che svela ai lettori gli affreschi michelangioleschi nei minimi dettagli, grazie a fotografie ravvicinate, mai realizzate prima. Sarah Rose Speno, legale di MMI, ha raccontato al Daily Wire che la società da lei rappresentata avrebbe voluto realizzare una mostra virtuale sul Rinascimento comprensiva di uno sguardo sulla Sistina e i suoi segreti. Ma con grande sorpresa, durante le fasi della trattativa, ha visto che la casa editrice italiana chiedeva 550 mila dollari per i diritti, sostenendo che una parte del denaro sarebbe poi stata versata al Vaticano per il tramite di monsignor Paolo Nicolini, direttore dei Musei d'Oltretevere.

PROCEDURA INSOLITA

A suo parere si trattava di una procedura insolita, così come inconsueta appariva la richiesta di "effettuare un bonifico in contanti dell'importo di 82.500 dollari" per l'approvazione – da parte del Vaticano - della mostra di cui si stava occupando. «Abbiamo chiuso ogni rapporto quando nessuno è stato in grado di fornirci il consenso documentato del Vaticano». Nel frattempo l'avvocatessa Speno avrebbe confidato le sue preoccupazioni al cardinale Kevin Farrell. Papa Francesco il mese scorso ha voluto ricevere in una udienza privata il direttore dei Musei Vaticani monsignor Nicolini, uomo di sua stretta fiducia, il quale gli avrebbe spiegato che ogni passaggio relativo all'uso delle immagini ad alta risoluzione della Sistina è stato fatto nel rispetto della correttezza e della trasparenza. Tutto sarebbe stato fatto in modo chiaro e trasparente. Eppure l'avvocatessa insiste nel parlare di "furto hi-tech". Intanto da Bologna la casa editrice che aveva ottenuto l'accesso esclusivo alla Sistina con il permesso di fotografarla da vicino e realizzare una pubblicazione numerata e unica al mondo (con testi scientifici della direttrice dei Musei Barbara Jatta) racconta una versione un po' diversa da quella della avvocatessa americana. Giorgio Armaroli, l'amministratore delegato, sbotta: «Niente di quello che è stato affermato è vero. La nostra società, a partire dal marzo 2022, ha trattato con la societa MMI ma non ha mai dichiarato e mai dichiarera di poter cedere a chiunque alcuna immagine o alcuna licenza di immagine, ne per questo tipo di attivita ne per attivita di carattere piu squisitamente editoriale. Nella fattispecie, noi avremmo dovuto produrre una serie di video destinati a dare vita alla virtual exibition. I video vengono poi da noi commercializzati attraverso una "licenza d'uso" che prevede che l'utilizzo venga fatto secondo dettagliatissimi accordi: luoghi, citta, musei. In ogni caso l'accordo prevedeva in maniera chiara e lungamente trattata, un deposito cauzionale di euro 82.500. Tale deposito, come ben indicato nell'accordo, avrebbe dovuto rendere a MMI nel caso in cui non avesse ottenuto i permessi definitivi dai Musei Vaticani per la piccola parte loro riguardante, MMI avrebbe dovuto versarlo a Scripta Maneant entro e non oltre il 25 agosto 2022. Il versamento non fu effettuato». Il rapporto si è dunque concluso il ma la battaglia legale proseguirà in tribunale, visto che la casa editrice per tutelare la propria immagine, vuole tutelare la propria immagine "da accuse infamanti".

CAPOLAVORO Gli straordinari affreschi della cappella Sistina

I DIRITTI SAREBBERO STATI VENDUTI ALL'INSAPUTA DEL VATICANO. LEGALE USA ACCUSA CASA EDITRICE BOLOGNESE

Franca Giansoldati

Ambientalisti bloccano il ponte della Libertà Mezz'ora di caos e code

▶Otto esponenti di "Ultima generazione" ieri alle 10 a Venezia: «Stop riscaldamento globale»

▶Traffico in tilt, rabbia e proteste dei pendolari Denuncia, multa e città "vietata" per due anni

LA MANIFESTAZIONE

VENEZIA Bloccano il ponte della Libertà per protestare contro i cambiamenti climatici. Scatta l'espulsione da Venezia e una multa da 1.333 euro a testa.

La "performance" del gruppo Ultima Generazione ieri mattina ha paralizzato il traffico sull'unica via di collegamento stradale tra terraferma e Venezia: risultato, bus e auto ferme tra la rabbia e le proteste di automobilisti e pendolari inviperiti contro i manifestanti. E attivisti trascinati via di peso dalle forze dell'ordine per consentire il ripristino del traffico.

«Le nostre performance? Rappresentano le reazioni di choc che dovrebbero avere tutti di fronte ai cambiamenti climatici», spiega Alice, studentessa milanese di 25 anni, uno dei membri del gruppo che promuove la campagna di disobbedienza civile contro la crisi ambientale nata in Italia un anno fa. Il blitz è scattato alle 10 del mattino: sei ragazzi (più due a fare da supporto), dopo essersi legati gli uni agli altri, si sono seduti al centro della carreggiata con in mano uno striscione "Unisciti a noi". Il blocco stradale è durato mezz'ora, fino all'arrivo delle forze dell'ordine – prima polizia locale, poi Digos e polizia di stato - che li hanno portati in Questura.

Gli otto attivisti sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio e per inosservanza del decreto del prefetto del 2009 che proibisce le manifestazioni sul ponte della Libertà. Ognuno, come detto, ha ricevuto una sanzione di 1333 euro per blocco stradale e per sette di loro, che non vivono nè studiano o lavorano a Venezia, è scattato il daspo alla città per due anni.

IN MEZZO ALLA CARREGGIATA

«L'azione a Venezia - spiega Alice, che si occupa della comunicazione della campagna e che non era presente ieri - era finalizzata a focalizzare l'attenzione sui rischi che corre questa città. Con l'innalzamento dei mari e la salinizzazione dei territori coltivabili, sarà la prima in Italia a essere colpita dal collasso ecoclimatico». E nonostante il Mose abbia protetto Venezia dalla tempesta del 22 novembre scorso, lasciando l'isola all'asciutto, contestano «contro le misure palliative e non risolutive».

CODE E TENSIONE
A sinistra gli attivisti di "Ultima generazione" sul ponte deserto, qui sopra l'intervento per spostarli

BLITZ AL MUSEO

La campagna Ultima Generazione – che oggi in tutta Italia conta una quarantina di membri - è nata nel dicembre 2021, nell'ambito della rete di resistenza internazionale A22. Rete a cui fanno capo atti di disobbedienza civile che hanno fatto il giro del web. Come quello dell'ottobre scorso alla National Gallery di Londra quando è stato lanciato del succo di pomodoro contro "I Girasoli" di Van Gogh. «Nelle azioni di tipo museale - continua Alice – le opere non sono mai state rovinate. I quadri scelti sono sempre protetti da vetri». Tra gli otto denunciati per il blocco sul ponte della Libertà, ce ne è anche uno che il 3 settembre ha partecipato al blitz alle Gallerie dell'Accademia a Venezia. Quando un gruppo di attivisti ha toccato la cornice del dipinto "La tempesta" del Giorgione facendo scattare tutti gli allarmi del museo.

COSA RISCHIANO

Il legale che ha acquisito la difesa degli otto ragazzi è Leonardo De Luca dello studio Simonetti. La Digos ha sequestrato i video. In caso di condanna, la pena massima prevista per il reato di interruzione di pubblico servizio nell'ambito di manifestazioni è la reclusione fino a due anni.

Emiliana Costa

Salvati in parapendio, uccisi dal ciclone «Gli ibis vittime dei disastri climatici»

LA CAMPAGNA

VENEZIA I genitori adottivi umani li avevano allevati e addestrati, gli esperti li avevano accompagnati in volo con i parapendii gialli, i sostenitori tramite un'app in diretta ne avevano seguito la lunga migrazione e segnalato le eventuali deviazioni. Ma contro gli effetti del cambiamento climatico, c'è stato ben poco da fare: il ciclone Denise, che fra il 21 e il 22 novembre aveva investito una vasta area fra la Corsica e la Toscana, in una sola notte ha ucciso 27 esemplari di *ibis eremita*, la specie in via di estinzione a cui è dedicato il progetto europeo "Reason for hope", che nei mesi scorsi aveva coinvolto pure il Nordest. La conta delle perdite è stata completata in questi giorni, ma è terminato il recupero delle carcasse, finalizzato anche a condurre una valutazione scientifica sul futuro dell'iniziativa.

LE RICERCHE

Verso le fine dell'estate, fra l'Alto Adige e il Veneto era transitata la curiosa carovana aerea, proveniente dalla Germania e dall'Austria: i 26 volatili si erano accodati ai velivoli della campagna per raggiungere l'area di svernamento allestita nell'oasi Wwf della laguna di Orbetello (Grosseto). Ma anche questo sito è stato gravemente colpito dalla tempesta, come hanno spiegato i promotori del programma scientifico "Waldrapp", incardinato all'Università di Vienna e dedicato all'*ibis eremita*: «Finora, a causa del terreno accidentato, sono stati trovati solo tre uccelli morti. Per gli altri uccelli colpiti, si conosce solo la posizione dell'ultima coordinata trasmessa dai loro dispositivi Gps». La responsabile Corinna Esterer si è recata sul posto per cercare gli animali con l'aiuto di un cane da pista, nel frattempo è stato chiesto l'aiuto degli specialisti per cercare gli apparecchi satellitari con i metal detector. «Abbiamo perso le speranze che qualcuno degli uccelli sia ancora vivo. Ciononostante – hanno sottolineato gli appassionati – speriamo di capire meglio le cause e la dinamica degli incidenti. Per ora ci limitiamo solamente ad ipotizzare cosa sia successo sulla base dei dati disponibili. Le posizioni degli uccelli persi sono ampiamente distribuite all'interno dell'oasi Wwf e arrivano fino a 3 chilometri a est. Una singola posizione si trova addirittura a 5 chilometri di distanza. Si ipotizza quindi che gli uccelli siano stati disturbati dai loro posatoi notturni nell'oasi durante il ciclone e siano stati catturati dalla tempesta. È probabile che lo sfinimento e i traumi da collisione abbiano portato alla morte. L'autopsia dei due corpi ritrovati conferma questa ipotesi».

LA CAROVANA
Gli esemplari di *ibis eremita* guidati dal parapendio tra Germania e Italia (BENTORNATO IBIS)

UN TERREMOTO

Un brutto colpo per la squadra di volontari "Bentornato ibis", fra i quali il bassanese Dino Pianezzola: «È un terremoto per il progetto». Evidenziano ancora i promotori: «Questo è il primo anno nella storia del progetto in cui la popolazione non crescerà. Ciò che ci preoccupa maggiormente in questo contesto è la previsione che il numero e l'intensità di tali disastri ambientali aumenteranno in futuro a causa dei cambiamenti climatici. Ora e stiamo discutendo le possibili misure per compensare questi effetti e garantire la sopravvivenza sostenibile della popolazione rilasciata».

Angela Pederiva

STERMINATI IN TOSCANA I VOLATILI A RISCHIO DI ESTINZIONE PASSATI PER IL NORDEST NELLA MIGRAZIONE SOSTENUTA DALL'UE

Padova, trapianto di rene a prova di "rigetto" grazie a un nuovo enzima

▶Utilizzato per la prima volta in Italia un farmaco che inattiva l'immunoglobina

▶In lista d'attesa 6mila pazienti, adesso sarà più facile trovare organi compatibili

ÉQUIPE A sinistra i protagonisti dell'operazione e sopra la prima trapiantata con la nuova terapia, Mihaela Mihqlcea, con la figlia e il marito

INNOVAZIONE

PADOVA Evitare il rischio del rigetto d'organo, superando la presenza di anticorpi contro gli antigeni del donatore, grazie a un enzima. Ora è possibile. Per la prima volta in Italia, all'ospedale di Padova, è stato trapiantato un rene a seguito dell'utilizzo dell'Imlifidase, un farmaco che ha ricevuto il via libera dall'Aifa lo scorso 7 dicembre. L'innovazione farmacologica è stata presentata ieri mattina all'Azienda Ospedale Università di Padova dal direttore generale Giuseppe Dal Ben, dal direttore del Centro Nazionale Trapianti, Massimo Cardillo, dal direttore del Nord Italia Trasplant Tullia Maria De Feo, dal Coordinatore regionale per i trapianti del Veneto, Giuseppe Feltrin e dal responsabile del centro di Chirurgia trapianti rene e pancreas, professor Paolo Rigotti.

«In Italia ci sono circa 6mila pazienti in lista d'attesa per il trapianto di rene – ha spiegato il professor Rigotti -. Il 17% di queste persone presenta un alto livello di anticorpi contro gli antigeni di tutte le persone, quindi anche dei potenziali donatori. La presenza di questi anticorpi rende, dunque, difficile trovare un organo compatibile. Per la prima volta è stato utilizzato un farmaco che disgrega questi anticorpi, rendendoli inefficaci, e consentendo così il trapianto».

Si congratula il presidente del Veneto, Luca Zaia: «Un risultato che conferma la sanità del Veneto ai vertici della chirurgia e della ricerca scientifica, a livello internazionale. Non si tratta di un'eccellenza fine a sé stessa. La sanità padovana è particolarmente prolifica anche per numeri, attirando numerosi pazienti anche da fuori regione, specie per i trapianti. Proprio quest'anno abbiamo potuto festeggiare il traguardo dei 3mila trapianti di rene realizzati a Padova. Il Veneto nel 2021 si è classificato primo in Italia per numero di trapianti da donatore vivente, con 74 atti operatori, oltre a guidare anche la classifica nazionale dei trapianti di pancreas, con 20 pazienti trapiantati; fra le prime posizioni anche in tutti gli altri ambiti chirurgici».

ZAIA: «È UNA CONFERMA DELL'ECCELLENZA DELLA SANITÀ VENETA, PRIMI PER NUMERO DI IMPIANTI DA DONATORE VIVENTE»

L'intervento è stato eseguito il primo novembre scorso. La paziente trapiantata è Mihaela Mihqlcea, 43 anni, residente a Trevi in Umbria. «Quando altri mi dicevano che non c'erano più possibilità, io non ho mai perso la speranza: sapevo che prima o poi un angelo sarebbe arrivato anche per me - racconta Mihaela, che oggi abbraccia figlia e marito -. Una famiglia ha pianto, ma la mia ha sorriso. Un angelo è volato nell'aldilà e a me ha donato la vita. Io prego sempre per lui». La donna, in dialisi, attendeva un trapianto ormai da 14 anni.

«Dietro c'è un lavoro di squadra enorme, è stata fondamentale la sinergia tra equipe», conferma il dg Dal Ben. Il farmaco, non ancora in commercio, a fine ottobre ha ottenuto il parere favorevole all'impiego ad uso compassionevole dal Comitato etico dell'Azienda Ospedale Università Padova ed è stato utilizzato per la prima volta in Italia e in 8 altri casi in Europa. «È un enzima prodotto dallo streptococco pyogenes - chiarisce la professoressa Lucrezia Furian - funziona come una forbice e taglia prima un pezzo dell'immunoglobulina e poi un altro, fino a renderla completamente inattiva. Per fare questa azione ci mette due ore, quindi partiamo da un numero elevatissimo di anticorpi e due ore dopo il numero è già azzerato. Purtroppo però gli anticorpi si riformano dopo circa una settimana e non si può risomministrare il farmaco. Va fatta una strategia immunosoppressiva a lungo termine».

E l'orizzonte, ora, è aperto. «Adesso inizieremo uno studio clinico sul trapianto di rene da donatore deceduto in pazienti altamente sensibilizzati, come da indicazione Aifa - conclude Furian -. Ci sono prospettive future per l'utilizzo per il cuore e i polmoni, ma non abbiamo dati per poterlo azzardare adesso».

Elisa Fais

Perizia "addomesticata" sull'incidente Chiesti 3 anni e mezzo per Montisci

IL CASO

PADOVA Ieri sarebbe dovuta essere la giornata decisiva. Invece sarà necessaria un'udienza straordinaria, il 18 gennaio, per arrivare alla sentenza nel processo che vede alla sbarra il professor Massimo Montisci e il medico del Suem Giacomo Miazzo in merito al decesso di Cesare Tiveron. L'uomo morì a 72 anni il 13 settembre 2016, giorno in cui rimase coinvolto in un incidente tra il suo scooter e una Fiat della Regione guidata (contromano) da Giorgio Faccini e con a bordo l'allora direttore generale della Sanità veneta Domenico Mantoan. Per Montisci il pubblico ministero ha chiesto una condanna a 3 anni e 6 mesi per i reati di favoreggiamento e depistaggio.

Per otto ore il giudice Mariella Fino ha ascoltato la requisitoria del pm Sergio Dini e le arringhe degli avvocati di parte civile Pietro Sartori e Carlo Augenti e di Maria Giulia Marongiu, legale del coimputato Miazzo. Rinviato l'intervento conclusivo di Emanuele Fragasso, che difende Montisci.

Il professore, ex direttore dell'Unità di medicina legale e tossicologia dell'Azienda ospedaliera, è stato accusato di favoreggiamento, depistaggio, falso ideologico e truffa aggravata poiché, nominato consulente tecnico della Procura all'epoca dell'indagine sulla morte di Tiveron, avrebbe redatto una relazione autoptica in cui si sostiene che l'anziano morì non per l'urto con l'auto bensì pochi istanti prima, per un malore. Un modo per eludere le indagini in corso su Faccini e, di conseguenza, per proteggere Mantoan.

«Le capacità medico legali di Montisci sono indubbie – ha sottolineato il pm – Troppo per pensare che le lacune della sua consulenza siano frutto di un abbaglio. Gli elementi evidenziano la volontarietà, anche a fronte del fatto che il consulente della difesa fosse il professor Santo Davide Ferrara, di fatto il superiore di Montisci e figura in stretta relazione con Mantoan. La condotta del professore si delinea come quel tipico agire per compiacere i superiori: anche se non ci sono prove di un mandato esplicito di Mantoan o Ferrari a Montisci, è evidente che Mantoan abbia beneficiato del suo operato».

Posizione condivisa anche dagli avvocati dei quattro figli e dell'allora compagna di Tiveron, che hanno chiesto 750mila euro di risarcimento. «Montisci è entrato in un contesto in cui già si era cominciato a parlare della causa della morte come di un malore – hanno spiegato Sartori e Augenti – in un binario già tracciato. In altre parole, scelta la linea (del malore, *ndr*) si è dovuto adattare. Elemento che tocca anche la condotta di Miazzo e si inserisce nella teoria della medicina difensiva, in cui i medici coinvolti sapevano perfettamente che la morte di Tiveron andava a tangere Mantoan».

Miazzo è stato accusato di falso ideologico poiché quel 13 settembre, nel verbale d'intervento del 118, barrò la casella "malore" come motivo della richiesta di soccorso. «Non so nemmeno da cosa debba difendersi – ha dichiarato il suo avvocato – Il suo è un palese errore dovuto alla fretta, tanto che nello stesso verbale parla dello scontro con l'auto e descrive l'incidente». Nei confronti del 40enne il pm ha chiesto una condanna a 8 mesi.

Serena De Salvador

PADOVA, 72ENNE IN SCOOTER MORÌ SCHIANTANDOSI SU UN'AUTO CONTROMANO. IL PROFESSORE SOSTENNE LA TESI DEL MALORE «PER FAVORIRE L'EX DG MANTOAN»

Maxi frode fiscale, Brt e Geodis nel mirino della Procura

L'INCHIESTA

TREVISO Una frode fiscale milionaria, basata sulla somministrazione illecita di manodopera, sta scuotendo il mondo della logistica. E c'è anche un trevigiano, legale rappresentante di un cooperativa che forniva forza lavoro, nell'inchiesta della Procura di Milano che ha portato al sequestro di 102 milioni di euro e che ha posto al centro delle indagini i colossi Brt e Geodis, multinazionali controllate entrambe da due diversi gruppi francesi. Ieri mattina oltre 100 finanzieri hanno effettuato decine di perquisizioni nelle province di Milano, Bologna, Firenze, Pavia e, appunto, Treviso, e posto sotto sequestro preventivo beni e disponibilità finanziarie delle due aziende leader nel settore delle spedizioni. nello specifico, sono stati sequestri 44 milioni di euro a Brt, 37 a Geodis e 21 a una terza azienda considerata un'intermediaria.

LE INDAGINI

Le indagini per la presunta maxi frode al Fisco, coordinate dal sostituto procuratore Paolo Storari e portate avanti dal nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Milano in collaborazione con il Settore Contrasto Illeciti dell'Agenzia delle entrate, riguardano i cosiddetti "serbatoi di manodopera", ossia lavoratori delle logistica messi a disposizione da società intermediarie per le due multinazionali. L'inchiesta, che segue quella avviata nel 2021 sempre dal pm Storari nei confronti di Dhl e Gls, altri due gruppi del settore della logistica, vede tra gli indagati il presidente Giorgio Bartolini, un altro dirigente e la Brt per la legge sulla responsabilità amministrativa, ma anche Antonio Suma, italiano residente in Svizzera cui fanno capo società intermediarie che fornivano manodopera ai due gruppi della logistica. Ruolo che, in maniera minore, aveva anche il trevigiano titolare della cooperativa perquisita ieri dai finanzieri.

LE ACCUSE

Secondo le attività investigative, la Brt si sarebbe avvalsa di fatture per operazioni inesistenti dal 2016 al 2021. «La condotta posta in essere da Brt di carattere fraudolento - scrive la Procura - dura (almeno) dal 2016 e ha comportato ingentissimi danni all'Erario». E ancora: «Nessuna tutela per i lavoratori, costretti a passare da una cooperativa all'altra, pena la perdita del posto di lavoro». Dagli atti emerge anche che da almeno due delle cosiddette società filtro che fornivano manodopera a Brt, sarebbero "transitati" oltre 3100 lavoratori, ossia «oltre il 60% della forza lavoro complessiva». Il «primo beneficiario» della maxi frode, secondo il pm, oltre a Brt che «può garantirsi tariffe altamente competitive appaltando manodopera», sarebbe proprio Antonio Suma che «drena risorse dalle cooperative fornitrici di Brt», attraverso Service Volt, una delle società a lui riconducibili. In sostanza il meccanismo della frode fiscale sarebbe caratterizzato dall'utilizzo, da parte delle multinazionali, di fatture per operazioni giuridicamente inesistenti e dalla stipula di fittizi contratti di appalto per la somministrazione di manodopera, evitando così di versare l'Iva e, nella maggior parte dei casi, anche gli oneri di natura previdenziale e assistenziale.

Giuliano Pavan

SEQUESTRI PER 102 MILIONI DI EURO ALLE MULTINAZIONALI DELLA LOGISTICA. ANCHE COOP DI TREVISO COINVOLTA NELL'INCHIESTA

PUBBLICITÀ

PROTEGGERE I NOSTRI RISPARMI DALL'INFLAZIONE

Neutralizzare gli effetti dell'inflazione e trasformare questo periodo d'incertezza in un'occasione positiva per i propri risparmi. Bisogna fare presto e con metodo: al riguardo Banca Mediolanum propone Double Chance.

Il 2022 è stato definito da molti analisti finanziari l'anno peggiore di sempre. Una situazione eccezionale in cui non solo i mercati azionari, ma anche il comparto obbligazionario e i titoli di stato, che da sempre rappresentano un rifugio sicuro per gli investitori, hanno registrato cali a doppia cifra. Secondo un report di Bank of America il bond decennale statunitense sta archiviando l'anno peggiore dal 1788.

La pandemia e la guerra in Ucraina hanno favorito il ritorno dell'inflazione, ma alcuni fattori che hanno causato la sua impennata si stanno attenuando

La principale causa di questi fenomeni è l'inflazione, passata in pochi mesi da 0 all'11,8% su base annua (dati Istat a ottobre 2022). In Italia bisogna tornare al 1983 per ritrovare gli attuali tassi di inflazione e in Germania al 1951.

COS'È L'INFLAZIONE?

L'inflazione è un indicatore che quantifica l'impatto dei prezzi di beni e servizi sul consumatore medio. Più questo valore sale, più scende il potere d'acquisto. Con un'inflazione alta, quindi, con gli stessi soldi si potranno comprare meno beni. Le Banche Centrali hanno stabilito che il punto di equilibrio ottimale si aggira intorno al 2%. è evidente che con i tassi attuali il reddito mensile è messo sotto pressione, ma anche i risparmi accumulati lo sono.

CAUSE

Sono due i fattori chiave della sua crescita:

1. Nel 2020, la pandemia ha paralizzato l'economia reale causando una fortissima riduzione nell'offerta di beni. Le Banche Centrali sono quindi intervenute a sostegno del sistema, immettendo enormi masse di liquidità per permettere alle banche di concedere prestiti a minor costo a imprese e famiglie e favorire i consumi. Un incentivo che, alla riapertura delle attività, ha causato un forte squilibrio tra domanda (elevata) e offerta (debole) portando all'aumento dei prezzi dei beni.
2. La guerra in Ucraina, innescando un forte aumento dei costi di energia e materie prime, ha aggravato ulteriormente la situazione dal febbraio di quest'anno.

QUANDO FINIRÀ?

Probabilmente già dal prossimo anno la curva inflattiva fletterà. Alcuni dei fattori che hanno causato la sua impennata, infatti, si stanno attenuando: i prezzi delle materie prime, quello delle abitazioni negli Stati Uniti e della logistica per il trasporto delle merci sono già in calo, mentre le Banche Centrali hanno iniziato un percorso di rialzo dei tassi di interesse. I mercati finanziari stanno scontando questa recessione, ma non dimentichiamo che anticipano sempre l'andamento dell'economia: attendere l'inversione di tendenza, potrebbe farci perdere l'occasione di investire nei momenti di ribasso dei mercati con l'obiettivo di massimizzare le performance nel momento della ripresa. È importante agire prima che questa si manifesti, convogliando il risparmio detenuto in liquidità, oggi esposto all'erosione dell'inflazione e metterlo nelle condizioni di generare valore. Servono, certo, strumenti d'investimento adeguati, diversificazione e corretto orizzonte temporale.

EFFETTO DELL'INFLAZIONE ANNUA ALL' 11,8%

Dati Istat, ottobre 2022.

INFLAZIONE

DOUBLE CHANCE
La doppia opportunità

È un servizio che consente, grazie all'ingresso frazionato, di entrare nei mercati mondiali mitigando e sfruttando la loro volatilità. Un piano di versamenti programmato trasferisce importi predefiniti dal conto corrente dedicato Double Chance a favore di prodotti o servizi finanziari a scelta del cliente (di natura azionaria o obbligazionaria) fino all'esaurimento della somma inizialmente versata. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione fino al 2,5% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro, effettuati con un piano di versamenti di durata pari a 3, 6, 12, 18 e 24 mesi. Promozione valida fino al 4 gennaio 2023. Attendere l'inversione di tendenza per entrare nei mercati, significa perdere l'occasione di investire nei momenti di ribasso, con l'obiettivo di massimizzare le performance nel momento della ripresa.

DOUBLE CHANCE
Rendimento e investimento, insieme

Promozione valida fino al 4 gennaio 2023

Puoi entrare gradualmente nei mercati di tutto il mondo con un piano di versamenti dal conto dedicato Double Chance che oggi:

OFFRE FINO **2,50%** annuo lordo | SULLE SOMME NON ANCORA INVESTITE

3/6/12/18/24 MESI | per investimenti su mercati azionari

Seguici su:

Economia

MATTEO LUNELLI, PRESIDENTE E CEO DI FERRARI TRENTO, È STATO RICONFERMATO COME PRESIDENTE DI FONDAZIONE ALTAGAMMA PER IL TRIENNIO 2023-2025

economia@gazzettino.it

G | Giovedì 15 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

+0,34% 1 = 1,0667 $

1 = 0,8587 £ -0,10% 1 = 0,9858 fr -0,11% 1 = 143,94 ¥ -0,10%

WITHUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-0,22%	26.642,18
Ftse Mib	-0,26%	24.573,93
Ftse Italia Mid Cap	+0,08%	40.609,75
Ftse Italia Star	+0,36%	48.144,80

M G V L M M

Tassi, Fed rialza di mezzo punto Powell: «Politica ancora restittiva»

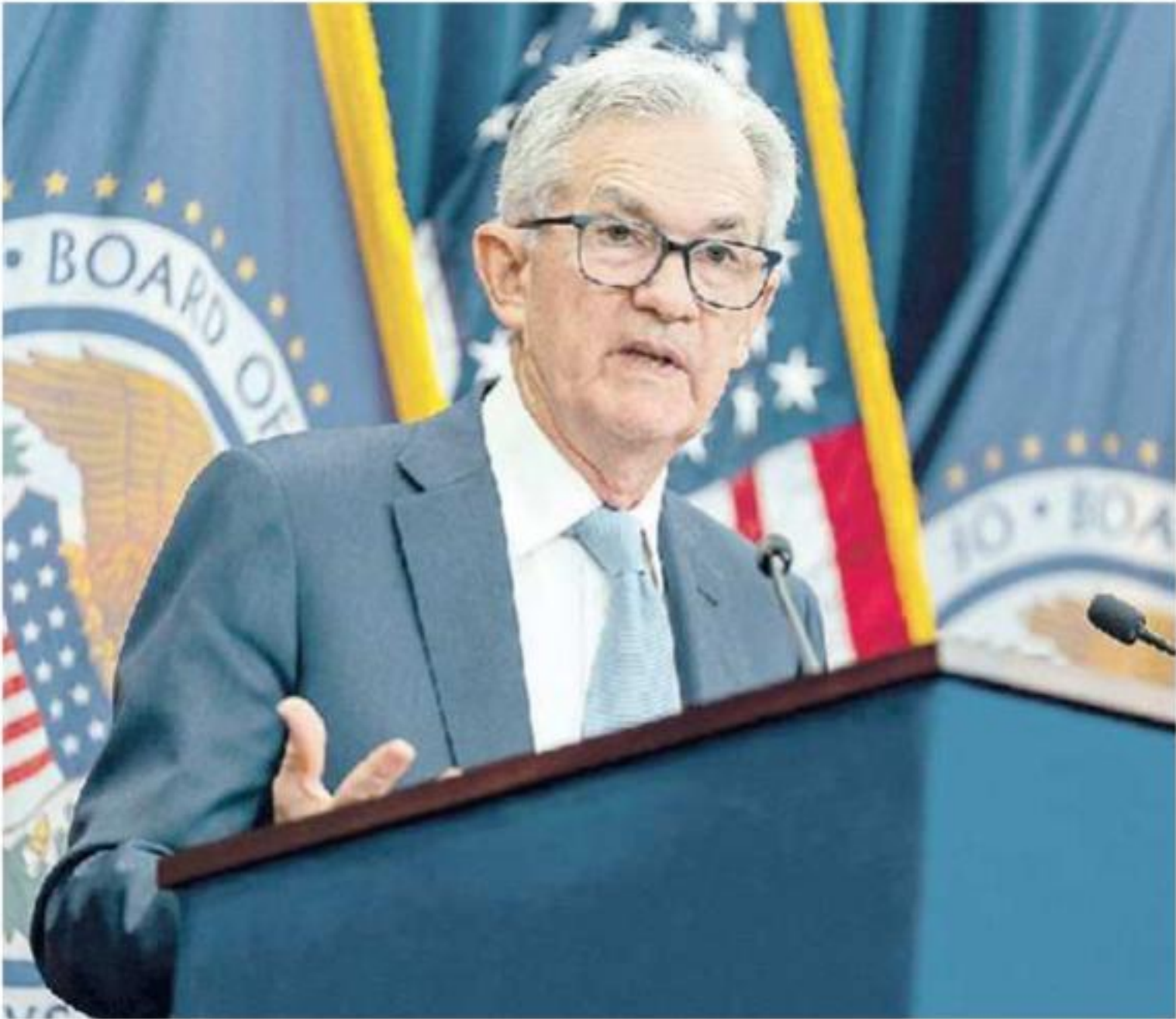
▶La Banca centrale Usa avrebbe inizia un piano di rallentamento della stretta sul costo del denaro

▶Il costo del denaro negli Stati Uniti sale a 4,25-4,50% e tocca il valore più alto dal 2007

LA DECISIONE

NEW YORK I dati degli ultimi mesi sull'inflazione avevano già fatto intuire che la Banca centrale Usa avrebbe iniziato un piano di rallentamento della stretta sul costo del denaro, anche se i segnali dicono che le «politiche restrittive sono necessarie ancora per un po' di tempo», come ha sottolineato il presidente della Fed, Jerome Powell. La notizia è stata confermata ieri, alla fine della due giorni del Federal Open Market Committee: la Federal Reserve ha deciso un aumento dei tassi dello 0,5%, in diminuzione rispetto allo 0,75% degli ultimi quattro incontri, portando così il costo del denaro nell'intervallo 4,25%-4,50%, il valore più alto dal 2007. Si tratta di una decisione ancora timida che tuttavia mostra come la Fed si stia preparando a entrare in una nuova fase: in particolare la scelta dovrà essere confermata nelle prossime riunioni, quando si inizierà veramente a capire se la Fed è intenzionata a rallentare, convinta che la bufera sia passata e l'inflazione - i dati di dicembre la danno in salita del 7,1%, meglio del 7,7% di novembre - inizi ad essere sotto controllo. Per ora la Banca centrale preferisce parlare di «rialzi senza interruzioni» per raggiungere una posizione «sufficientemente restrittiva» che riporti l'inflazione al 2%. Questa insicurezza è anche stata confermata da un peggioramento delle previsioni per il 2023.

LE PREVISIONI

La maggior parte dei governatori della Fed si aspettano che i tassi raggiungano l'intervallo 5%-5,5%, per poi iniziare i tagli e arrivare a un 4,1% nel 2024. I numeri sono in rialzo rispetto alle previsioni di settembre, quando si prevedeva un picco del 4,6% entro la fine del 2023. L'inflazione core invece è vista attorno al 3,5% entro fine 2023, in rialzo rispetto al 3% di settembre. Anche le previsioni sull'economia sono meno positive, con la Fed che prevede un rallentamento nel 2023, e un recupero nel 2024: il Pil Usa dovrebbe crescere dello 0,5%, contro le previsioni di settembre dell'1,2%. La disoccupazione è data al 4,6% per l'intero anno contro il dato del 3,7% di novembre: storicamente un aumento così alto in un breve periodo coincide con una recessione. Nella conferenza stampa che segue la pubblicazione del comunicato, Jerome Powell ha sostanzialmente confermato questo approccio ancora cauto: «Servono evidenze più robuste di una inflazione in calo» per iniziare un processo di ritorno alla normalità, aggiungendo che «il mercato del lavoro resta in estrema difficoltà» e che «l'economia ha rallentato in modo significativo rispetto al passo dell'anno scorso». In seguito all'annuncio Wall Street ha iniziato a perdere quota dopo che si era mantenuta in positivo per tutta la giornata.

STATI UNITI Il presidente della Fed, Jerome Powell

I MERCATI E LA BCE

Anche i mercati europei hanno chiuso in calo, con Milano giù dello 0,26%: gli investitori da una parte hanno preferito non sbilanciarsi prima della decisione della Fed, dall'altra guardano al programma di oggi che vede in agenda il consiglio direttivo della Bce e della Banca d'Inghilterra. La presidente della Bce Christine Lagarde dovrebbe confermare le attese, con un aumento dei tassi di 50 punti base. Anche la Banca d'Inghilterra è pronta ad alzare i tassi, con la maggior parte degli analisti sicura che opterà per uno 0,50%, in linea con Fed e Bce. Adesso si guarda alla prossima riunione del Fomc, prevista il 31 gennaio e il primo febbraio 2023: quello che gli analisti si attendono - e che oggi non è avvenuto - è il cambiamento del linguaggio della Banca centrale passando da «rialzi senza interruzioni» a «ulteriori rialzi» o «alcuni ulteriori rialzi». Sarebbe un chiaro segnale dell'inizio di un processo di normalizzazione che tuttavia, per ora, si preannuncia meno vicino di quanto si pensasse.

Angelo Paura

Costruzioni

Cummins nuovo Ad di Permasteelisa

Liam Cummins, già amministratore delegato della britannica Kier Construction, dal prossimo 23 gennaio sarà il nuovo ad di Permasteeliusa, gruppo di Vittorio Veneto (Treviso) specializzato nelle progettazione, costruzione e installazione di involucri architettonici complessi. Cummins succede a Klaus Lother, il quale lascia la testa della società dopo 30 anni di servizio e rimarrà direttore non esecutivo della holding del Gruppo.

Catering

Finint colloca 10 milioni per Ligabue

Ligabue S.p.A., storico gruppo leader a livello internazionale nella fornitura di servizi di catering,approvvigionamento, facility management e travel retail per piattaforme on-shore e off-shore, crociere, traghetti e navi mercantili, ha completato con successo l'emissione di un prestito obbligazionario (cd. minibond) fino a 10 milioni di euro che sarà funzionale a sostenere il piano industriale 2022-2026. L'operazione è stata strutturata e collocata da Banca Finint.

Giovani-Editori, sarà Lagarde la prossima ospite dell'Osservatorio

EDITORIA

MILANO Sarà Christine Lagarde il prossimo ospite dell'Osservatorio Permanente Giovani - Editori. La presidente della Banca Centrale Europea ha accolto l'invito del presidente Andrea Ceccherini e sarà in Italia il prossimo 31 marzo 2023 per partecipare a Firenze ad un appuntamento pubblico del ciclo «Nuovi incontri per il Futuro». Lo stesso ciclo a cui hanno già preso parte sino ad oggi il Ceo di Apple Tim Cook, il fondatore di WhatsApp Jan Koum, il presidente esecutivo di Google Eric Schmidt e la presidente di Emerson Collective Laurene Powell Jobs, vedova del visionario fondatore della mela morsicata, Steve.

La presidente della Bce e il numero uno dell'Osservatorio Andrea Ceccherini incontreranno insieme oltre 400 studenti europei, che partecipano all'iniziativa di economic e financial literacy «Young Factor» per confrontarsi sulle sfide del futuro. All'evento interverranno, oltre agli studenti italiani, anche delegazioni di giovani europei, che in Germania, Francia, Spagna, Portogallo e Paesi Bassi partecipano, nelle rispettive scuole, alla sperimentazione di «Young Factor». «Young Factor» è oggi, infatti, il progetto leader di educazione economico finanziaria in Italia ed è condotto dall'Osservatorio Permanente Giovani - Editori in partnership con Intesa Sanpaolo e UniCredit, in chiave sperimentale, anche nei maggiori paesi europei dell'area Euro.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,0545	-0,16
Yen Giapponese	144,8500	-0,01
Sterlina Inglese	0,8575	-0,29
Franco Svizzero	0,9869	0,14
Rublo Russo	0,0000	n.d.
Rupia Indiana	87,2965	0,05
Renminbi Cinese	7,3637	-0,04
Real Brasiliano	5,5784	0,40
Dollaro Canadese	1,4341	-0,60
Dollaro Australiano	1,5553	-0,46

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	54,48	55,08
Argento (per Kg.)	n.d.	714,07

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	420	450
Marengo Italiano	312,50	330

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	1,330	1,33	0,956	1,730	8191148
Azimut H.	20,110	-0,59	14,107	26,234	547529
Banca Mediolanum	7,902	0,05	6,012	9,226	1134914
Banco BPM	3,268	-0,61	2,282	3,654	6785332
BPER Banca	1,950	-0,74	1,288	2,150	8929283
Brembo	10,710	-0,83	8,151	13,385	95087
Buzzi Unicem	18,030	-0,17	14,224	20,110	199210
Campari	10,190	0,25	8,699	12,862	1163521
Cnh Industrial	15,295	0,03	10,688	15,741	2011770
Enel	5,252	0,08	4,040	7,183	28060491
Eni	13,610	-1,48	10,679	14,464	11290448
Ferragamo	17,680	1,38	13,783	23,066	147799
FinecoBank	15,755	-0,03	10,362	16,057	1099761
Generali	17,380	-0,37	13,804	21,218	5705390
Intesa Sanpaolo	2,087	-0,64	1,627	2,893	55349996
Italgas	5,625	0,09	4,585	6,366	1148827
Leonardo	7,738	0,39	6,106	10,762	2396558
Mediobanca	9,282	-0,32	7,547	10,568	1293010
Poste Italiane	9,494	0,02	7,685	12,007	1242623
Prysmian	35,600	0,06	25,768	35,599	452181
Recordati	41,630	-0,60	35,235	55,964	156826
Saipem	1,030	-0,39	0,580	5,117	34449938
Snam	4,905	0,64	4,004	5,567	4374789
Stellantis	13,892	0,67	11,298	19,155	8090966
Stmicroelectr.	37,235	-1,36	28,047	44,766	1389146
Telecom Italia	0,203	0,69	0,170	0,436	14221752
Tenaris	15,785	0,19	9,491	16,843	2373283
Terna	7,496	0,75	6,035	8,302	3455992
Unicredito	12,774	-0,73	8,079	15,714	8740096
Unipol	4,674	-1,27	3,669	5,344	1382637
UnipolSai	2,380	0,00	2,098	2,706	783847

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	2,480	-0,80	1,900	3,618	16126
Autogrill	6,504	0,06	5,429	7,206	162639
B. Ifis	12,940	0,23	10,751	21,924	53805
Carel Industries	25,500	-0,78	17,303	26,897	21528
Danieli	21,250	-2,75	16,116	27,170	55808
De' Longhi	22,260	0,18	14,504	31,679	77120
Eurotech	2,986	-0,20	2,715	5,344	136333
Geox	0,812	0,25	0,692	1,124	96353
Italian Exhibition Gr.	2,090	0,48	1,825	2,816	1100
Moncler	51,520	-0,27	36,549	65,363	519106
OVS	2,312	-0,09	1,413	2,701	758785
Safilo Group	1,600	0,69	1,100	1,676	317841
Zignago Vetro	14,720	1,24	10,653	17,072	34319

Biennale di Venezia

Architettura, il Padiglione Italia sarà "Spaziale"

"Spaziale: Ognuno appartiene a tutti gli altri" sarà il titolo del Padiglione Italia alla diciottesima Mostra internazionale di architettura-La Biennale di Venezia, promosso dalla direzione generale "Creatività contemporanea" del Ministero della Cultura e curato dal collettivo Fosbury architecture, formato da Giacomo Ardesio, Alessandro Bonizzoni, Nicola Campri, Veronica Caprino, Claudia Mainardi. Il progetto si articolerà in due momenti, il primo propedeutico al secondo: "Spaziale presenta", che da gennaio ad aprile 2023, nel periodo che precede l'apertura della Biennale, vedrà l'attivazione di 9 interventi "site-specific" in altrettanti luoghi selezionati in tutto il territorio italiano. "Spaziale: Ognuno appartiene a tutti gli altri", all'interno del Padiglione Italia dal 20 maggio al 26 novembre 2023, si propone di essere la sintesi formale e teorica dei processi innescati nei 9 territori nei mesi precedenti, restituendo una diversa e originale immagine dell'architettura italiana nel contesto internazionale.

Presentata a Milano la nuova proposta della Fondazione Ligabue A gennaio a Venezia una esposizione tra arte società e costume

Fra mostri e grottesco Da Leonardo a Bacon

HOLLAR Un particolare delle "Cinque teste grottesche" di Wenceslaus Hollar (acquaforte del 1646)

L'ANNUNCIO

MILANO

dal nostro inviato

All'inizio furono le caricature di Leonardo, quelle dirette allo scherno, all'ironia e al sorriso. Le cosiddette "teste caricate" con l'esasperazione dei tratti somatici, l'ardita fisognomica, i "moti mentali", in sintesi l'analisi di una "deformazione" ad indicare un effetto di realismo, una dote o addirittura una virtù al di là dei difetti fisici o dei segni del tempo. E così, dal Rinascimento al Settecento attraverso nasi esagerati, menti sporgenti, seni prorompenti, teste gigantesche, parrucche & parrucconi (in senso stretto e in senso lato). È stata presentata alla Biblioteca Ambrosiana a Milano la mostra "De' Visi Mostruosi e Caricature. Da Leonardo da Vinci a Bacon", la nuova proposta culturale della Fondazione Giancarlo Ligabue che aprirà a Palazzo Loredan, sede dell'Istituto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia, in campo Santo Stefano, il 28 gennaio, che invita il visitatore a giocare in un percorso che si immerge nel grottesco lungo un arco di tempo che va dal XVI al XVIII secolo con un occhio di riguardo alla produzione nell'Italia Settentrionale.

L'INDAGINE

L'esposizione curata da Pietro Cesare Marani affiancato da un comitato scientifico di esperti di prestigio non vuole solo indagare sull'affascinante genere delle caricature o della fisognomica quanto sottolineare l'esistenza di una continuità "settentrionale" del genere a partire da Leonardo per giungere al naturalismo dei Carracci nella prima metà del Settecento a Venezia. Ed è così che si snoda un itinerario composto da 75 opere esposte provenienti da collezioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, che hanno come "punta di diamante" i 12 disegni autografi di Leonardo della Devonshire Collection per la prima volta in Italia, oltre alla celebre "Testa di vecchia" della collezione Ligabue. A questi si aggiungono poi capolavori di Anton Maria Zanetti, dei Tiepolo passando per Francesco Melzi, Paolo Lomazzo, Aurelio Luini, Donato Creti, Arcimboldo fino ad arrivare al Parmigianino. Un percorso che si conclude con un "salto" nel Novecento nella presentazione dei "Tre studi per un ritratto di Isabel Rawsthorne" di Francis Bacon.

INTI LIGABUE: «VOGLIAMO RIFLETTERE SULLA NOSTRA UMANITÀ E SULLE NOSTRE CONOSCENZE»

CARICATURE "Caricatura di gentiluomo seduto" di Giambattista Tiepolo (penna, pennello e inchiostro nero su carta), e a destra uno dei tre studi per ritratto di Isabel Rawsthorne, olio su tela realizzato nel 1965 da Francis Bacon. Nella foto in basso, Inti Ligabue

LA RIFLESSIONE

«Il naturalismo, la fisiognomica, il ritratto grottesco, l'esasperazione dei tratti, l'identificazione e la "classificazione" - ha spiegato Inti Ligabue, presidente della Fondazione omonima - ci spingono a riflettere in "altro modo" sulla nostra umanità, sulle conoscenze del mondo naturale di quei tempi, sui costumi della società che ci ha immediatamente preceduto e nei cui confronti siamo, inevitabilmente, ancora debitori. È sempre l'Uomo al centro dei nostri interessi. La curiosità, la sete di sapere, l'amore per la cultura e l'arte, il desiderio di "conoscere e far conoscere" evocato nel motto della Fondazione Giancarlo Ligabue sono le coordinate delle nostre "esplorazioni". In particolare Venezia, punto di partenza delle nostre ricognizioni nel mondo, è per noi anche un punto di costante ritorno». L'esposizione prenderà il via proprio dall'opera di Leonardo e dalle sue ricerche "anatomiche" che, in qualche modo poi sconfinano nella deformazione dei volti e delle fisionomie e sfociano in elementi zoomorfi o fitomorfi, o con riferimenti umani che poi possono avere, in senso esteso, implicazioni simboliche, erotiche o pagane. Si arriverà, quindi, alle "teste ridicole" di Giovan Paolo Lomazzo, o di Aurelio Luini fino allo stesso Anton Maria Zanetti, Rosalba Carriera o i Tiepolo per traslocare dagli ambienti lombardi a quelli veneti e veneziani.

ISTINTI & PASSIONI

«L'occasione voluta da Inti Ligabue, presidente della Fondazione Giancarlo Ligabue – sottolinea il curatore Pietro Cesare Marani - si prestava a sottolineare infatti una linea di continuità "settentrionale" nel genere della caricatura o, meglio, nella deformazione e trasformazione dei tratti fisiognomici. Confrontando il dipinto di Giovan Paolo Lomazzo di una testa di donna "grottesca" – derivante da un disegno di Leonardo a Chatsworth – con le teste nel "Trittico" di Francis Bacon del Sainsbury Centre di Norwich, si coglie il perdurare di una ricerca attraverso i secoli nello scavo del volto umano e nella sua deformazione, intesi come riflesso di caratteri, passioni, inconfessabili istinti animaleschi, impulsi interiori e forse incubi della psiche e del subconscio, da sempre oggetto di studio e attenzione da parte degli artisti dell'età moderna e contemporanea».

Paolo Navarro Dina

Parla l'attore, protagonista con Angela Finocchiaro del film "Natale a tutti i costi". «Rifarei i cinepanettoni, ma ora bisogna stare attenti a parlare»

Christian De Sica e Angela Finocchiaro

«Con le mie battute oggi finirei in galera»

L'INTERVISTA

I figli vanno a vivere altrove, i genitori si disperano. Si chiama "sindrome del nido vuoto" e riguarda molte famiglie. Ma ci si ride su in Natale a tutti i costi, la nuova scoppiettante commedia con Christian De Sica e Angela Finocchiaro (per la quinta volta in coppia sullo schermo), attesa su Netflix il 19 dicembre e diretta da Giovanni Bognetti che, dopo i remake I baby sitter e Il mammone, ha ora preso spunto dal successo francese Mes très chers enfants. Per riconquistare i figli (gli esilaranti Claudio Colica e Dharma Mangia Woods) che non se li filano più e, orrore, minacciano di lasciarli soli pure a Natale, Christian e Angela s'inventano di aver ricevuto un'eredità milionaria. E in un'escalation di bugie vengono coinvolte anche una Ferrari e la cinica nonna Fioretta Mari. Il trailer del film, prodotto da Colorado, ha scatenato una polemica: il governatore d'Abruzzo Marco Marsilio e il Consorzio Vini della Regione se la sono presa con De Sica che, ricevendo in dono dal figlio un vino abruzzese, esclama «è 'na m...».

COME MIO EREDE VEDREI BENE CLAUDIO COLICA LA POLEMICA SUL VINO D'ABRUZZO? AMO QUELLA REGIONE, NON VOLEVO OFFENDERE NESSUNO

Voleva offendere l'Abruzzo?
«Ma scherziamo? Io amo quella Regione, ci porto i miei spettacoli, adoro i suoi vini. Con la battuta volevo offendere mio figlio che viene a cena solo per i soldi. Ormai bisogna stare attenti a tutto quello che si dice, e per un comico è un problema».

Si riferisce al pensiero politicamente corretto?
«Proprio così. Se rifacessi le cose di tanti miei film del passato, oggi andrei in galera. Ma si ride con il diavolo, mica con San Francesco. Le commedie sono cattive per definizione... ora ne vediamo tante eleganti ma addio a quei boati che 20 anni fa scuotevano i cinema».

Non si salva nessuno?
«Checco Zalone, che è il comico più scorretto che ci sia, se ne frega e ha un enorme successo. Gli altri stanno abbottonati per non rischiare di perdere i premi».

Perché non ha girato più cinepanettoni?
«Non me li ha offerti nessuno, ho 71 anni e non ho più l'età. Ma anche i giovanissimi che mi amano tanto mi chiedono di tornare a farli. Di recente ho ricevuto 1700 messaggi. Un cinepanettone lo girerei di corsa».

Perché ha preso parte a "Natale a tutti i costi"?
«È una commedia deliziosa, scritta benissimo. Nel cinema italiano mancano i bravi sceneggiatori. A differenza dei francesi, sono costretti a lavorare in pochissimo tempo».

Che copioni riceve in questo periodo?
«Devo dire che mi arrivano cose belle. Come Limoni d'inverno, il film drammatico di Caterina Carone che ho appena girato con Teresa Saponangelo. Racconta l'amore platonico tra due persone di mezza età, io sono un prof malato di Alzheimer. Poi c'è Ferie d'agosto 2, che farò l'anno prossimo con Paolo Virzì».

È il sequel della commedia-cult del 1996?
«Sì, ci siamo già incontrati con Virzì per discuterne. Intanto interpreterò la nuova serie del regista».

Ha un sogno?
«Portare sullo schermo il romanzo di Marco Lodoli I fannulloni come attore e regista. Sto cercando i soldi».

Anche lei si è sentito smarrito quando i suoi figli Brando e Mariarosa sono andati a vivere fuori casa?
«Quando mai, è stata una liberazione! (ride, ndr). Sono fortunato, i miei ragazzi non sono interessati e poi stanno sempre a casa perché si divertono. Con i figli di mio cognato Carlo Verdone e gli altri nipoti non siamo una famiglia ma una cooperativa».

C'è in giro un suo erede?
«Claudio Colica. È sensibile, colto, bravissimo. Ha un grande futuro».

Gloria Satta

Sport

MONDIALI DI NUOTO

L'Italia d'argento con la 4x50 mista e Mora (100 dorso)

Due argenti per l'Italia a Melbourne ai Mondiali in vasca corta. Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli secondi nell 4x50 mista mixed con il record europeo: 1'36"01. Vittoria Usa col record mondiale: 1'35"15. Bis dello stesso Mora (foto) nei 100 dorso (49"09, record italiano).

QUARTA La Francia giocherà la quarta finale mondiale nelle ultime 7 edizioni del torneo

SOLO APPLAUSI

Francia in finale ma il Marocco esce a testa alta
Theo Hernandez e Kolo Muani decidono la sfida
I ragazzi di Regragui ci provano in tutti i modi
Mbappé raggiunge Messi, sarà un duello stellare

Nulla ha potuto l'orgoglio africano e arabo, e il bel calcio esibito dal Marocco anche in semifinale, contro la principale potenza calcistica del globo negli ultimi 25 anni: le tradizioni, nel football, contano ancora parecchio, anche se l'onore delle armi agli sconfitti non è mai stato così doveroso. La Francia va in finale mondiale per la seconda volta consecutiva e quarta nella sua storia, anzi per l'esattezza la quarta nelle ultime sette edizioni, e qualcosa vorrà pur dire, se da Zidane a oggi c'è come un filo conduttore, un progetto che si conferma vincente. Ruotano i giocatori e siamo sempre qui, a celebrare i Bleus, ora di Deschamps, alla seconda finale di seguito anche lui. Vincono all'inglese, come si diceva una volta, con gol per tempo e quando fa più male, cioè all'inizio della partita e a un quarto d'ora dalla fine. Il tutto anche senza aver il miglior Mbappé, che ha sostanzialmente deluso pure in semifinale. Perché quando c'è la squadra, c'è tutto. La finale di domenica contro l'Argentina, prima assoluta tra queste due nazioni, fa già sognare, ed è il degno epilogo del torneo tra le due migliori selezioni viste in Qatar. Messi contro Mbappé, in assoluto omaggio alla proprietà qatariota del Psg, e non soltanto.

I cavalieri, l'arme e gli amori della vigilia, l'epica dello scontro tra gli ex colonizzatori ed ex colonizzati, e infine i piani tattici e psicologici, la Francia che attaccherà e il Marocco che si difenderà a oltranza pronto a rispondere in contropiede: prendere il tutto e buttarlo nel cestino, perché dopo appena 5' la partita è già una mutazione genetica rispetto a quella prevista.

PREVISIONI SALTATE

Basta che il difensore El Yamiq sbagli un anticipo su Griezmann, e *le Petit Diable* scappa in area, veloce e perfido, cross, mischia con Saiss che scivola, Mbappé che calcia, Theo Hernandez che raccoglie e con una mezza rovesciata in *estirada* la schiaffa dentro: dopo Giroud, la Francia deve ringraziare un altro milanista, e forse anche Stefano Pioli. E' già 1-0 e cambia ogni cosa. È il primo vero gol incassato dal Marocco nel torneo (l'altro è stato un autogol di Aguerd), la squadra di Regragui non è mai stata in svantaggio fin qui, ed è la rete più veloce segnata in una semifinale dal 1958. Ma muta proprio la natura stessa della gara, i suoi principi ispiratori. La Francia adesso può giocare al gatto e al topo, come preferisce e come va di moda in questo mondiale di ripartenti e contropiedisti, mica di tenutari del pallone. I Bleus sull'1-0 digeriscono in fretta le novità obbligate (Konaté e Fofana al posto degli influenzati Upamecano e Rabiot, due pilastri fin qui), e si predispongono all'attesa dell'avversario. Che ora si accorge di avere un difensore di troppo, perché Regragui ha scelto la difesa a 5 per la prima volta al Mondiale, e deve per giunta attaccare, anche se al 21' Saiss esce, fiaccato da un infortunio muscolare, e si torna al 4-1-4-1 di sempre. La partita perfetta si apre davanti alla Francia, che un paio di occasioni in contropiede le ottiene, trascinata dal gigantesco Tchouameni, ma Giroud picchia sul palo un sinistro ciclonico (17') poi si divora il raddoppio al 36'. Non una buona cosa da fare contro il Marocco, che ha coraggio e furia controllata, un'anima di ferro, una fiducia fideistica in se stesso. Così questi atleti filiformi, così rari nel calcio di oggi, così scattanti e tecnici, agili e freschi, lentamente prendono campo alla Francia, cercano e trovano combinazioni sulle fasce, impediscono ai Bleus di ripartire. E la partita è loro. Non c'è solo all'attivo il destro di Ounahi respinto da Lloris, ma anche un contatto sospetto in area tra Theo e Boufal, o una rovesciata in mischia di El Yamiq che finisce tra il palo e la mano di Lloris al 44': c'è tanto cuore e tanto calcio.

E' la partita dell'orgoglio marocchino, ma non quella di Kylian Mbappé, la stella che è andata via via spegnendosi dopo la prima fase, e che nemmeno stavolta riesce a piazzare le sue volate, forse il corpo non risponde a dovere.

MBAPPÈ, POCA GLORIA

Quando ci riesce, due volte nella ripresa, lo buttano giù, in una gara che il torpido arbitro messicano fatica a leggere troppo spesso. È invece ancora la gara di Antoine Griezmann, il migliore della Francia fin qui, un dinamismo impressionante sdoppiandosi al solito tra il ruolo di trequartista e quello di intermedio destro di centrocampo, uomo ovunque e comunque, costantemente in aiuto dei compagni. È lui a tenere su la Francia anche quando i marocchini affondano, e creano pericoli in area, che la difesa di Deschamps sbroglia con affanno. Ma al Marocco mancano attaccanti davvero pericolosi, mentre la Francia ha infinite frecce nella faretra. Come il subentrato Thuram, che dà vivacità, e non parliamo di Kolo Muani dell'Eintracht, che entra per Dembélé e dopo 44 secondi firma il 2-0, raccogliendo un tiro deviato di Mbappé, al 34'. È il sipario che cala sulla semifinale, che è andata come doveva andare. Onore agli sconfitti, mai così meritato: fino all'ultimo provano a segnare, al 94' Koundé salva sulla linea. Ma domenica vedremo la finale più degna.

Andrea Sorrentino

FRANCIA	2
MAROCCO	0

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris 6,5; Koundé 6,5, Varane 7, Konaté 7, Theo Hernández 7,5; Tchouameni 7, Fofana 6; Dembélé 5,5 (34' st Kolo Muani 7), Griezmann 7,5, Mbappé 6,5; Giroud 5 (21' st Thuram 6). In panchina: Mandanda, Areola, Pavard, Disasi, Guendouzi, Veretout, Saliba, Upamecano, Coman, Camavinga. Ct: Deschamps 8.

MAROCCO (5-4-1): Bounou 6; Hakimi 6,5, Dari 5,5, Saiss 5,5 (21' pt Amallah 5,5, 33' st Ezzalzouli ng), El Yamiq 5,5, Mazaraoui 5,5 (1' st Attiat-Allah); Zyech 6, Amrabat 7, Ounahi 7, Boufal 6 (22' st Hamdallah 6); En Nesyri 5,5 (22' st Aboukhlal 6). In panchina: El Kajoui, Tagnaouti, Zaroury, Sabiri, Chair, Ezzalzouli, Aguerd, El Khannouss, Benoun, Jabrane. Ct: Regragui 6,5.

Arbitro: Palazuelos (Messico) 5

Reti: 5' pt Theo Hernandez, 34' st Kolo Muani

Note: ammonito Boufal. Angoli 2-3. Spettatori 68294.

AMICI Mbappé a fine partita consola il compagno del Psg Hakimi, mentre un altro giocatore del Marocco si dispera a terra

IL GOL DOPO 5' CAMBIA I PIANI TATTICI, I BLEUS AMMINISTRANO E GIOCANO DI RIMESSA AFRICANI CORAGGIOSI MA POCO INCISIVI

ANCORA UNA RETE DI UN MILANISTA PER LA SQUADRA DI DESCHAMPS CHE GIOCHERÀ LA SECONDA FINALE CONSECUTIVA

LA STORIA

ITALIA, VIALLI LASCIA: «RIPRENDO LE CURE»

▶La malattia è tornata: «Sospendo tutti gli impegni, spero in modo temporaneo»
La battaglia del capo delegazione azzurro dura dal 2017. Gli auguri di Gravina

Lo scuseremo per l'assenza, almeno stavolta. Sperando proprio che sia temporanea, come si augura lui e noi tutti: anzi lo aspettiamo in campo, magari per abbracciarsi e piangere di gioia con suo fratello Roberto Mancini, come quella sera a Wembley. Con l'ironia e l'intelligenza di sempre, Gianluca Vialli annuncia che deve fermarsi. La battaglia contro il male che lo ha colpito nel 2017 non è ancora terminata, c'è bisogno dei tempi supplementari per sconfiggerlo. Il capo delegazione della Nazionale azzurra, nonché grande attaccante degli anni '80 e '90 di Cremonese, Samp, Juventus e Chelsea (con 59 presenze in azzurro), per ora deve lasciare l'incarico, ha cose urgenti da sistemare e lo dice in una nota inviata alla Figc: «Al termine di una lunga e difficoltosa "trattativa" con il mio meraviglioso team di oncologi ho deciso di sospendere, spero in modo temporaneo, i miei impegni professionali presenti e futuri. L'obiettivo è quello di utilizzare tutte le energie psico-fisiche per aiutare il mio corpo a superare questa fase della malattia, in modo da essere in grado al più presto di affrontare nuove avventure e condividerle con tutti voi. Un abbraccio». I personaggi pubblici hanno questa croce del dover annunciare al mondo le proprie malattie, e le relative angosce al riguardo, per evitare voci, vociacce e speculazioni. Anche in grande anticipo rispetto a quando potrebbero verificarsi: la Nazionale tornerà agli impegni ufficiali il prossimo marzo, e Vialli fa già sapere che non potrà esserci, quindi lui stesso prevede una lunga assenza, saranno cure estenuanti anche stavolta. Come quelle a cui si è sottoposto dal 2017, quando si è manifestato il tumore al pancreas costringendolo a un intervento chirurgico e a cicli di chemioterapia durati quasi due anni. Luca Vialli, o Stradivialli nella definizione di Gianni Brera che lo associava al mitico liutaio Stradivari per la comune provenienza cremonese (e perché per essere un attaccante segnava pochi gol, ma tutti bellissimi), ha affrontato il male a viso aperto: la vita, dice, va vissuta con coraggio, anzi anche dalla malattia si può imparare qualcosa. Dopo un paio d'anni sembra che la battaglia, per non dire vinta, sia comunque a buon punto.

IL COMPAGNO INDESIDERATO

Nel marzo 2019 gli arriva la chiamata del grande amico dei tempi della Samp, Roberto Mancini, diventato nel frattempo ct della Nazionale: Vialli prima diventa ambasciatore dell'Italia per gli Europei, poi a novembre 2019 diventa accompagnatore della squadra azzurra, lo stesso ruolo che per molti anni era stato ricoperto da Gigi Riva. Nonostante sia sempre inseguito da quello che lui definisce «un compagno indesiderato», perché il male non è debellato, anche la presenza di Vialli, con i consigli ai giocatori e a Mancini, e il suo carisma innegabile, diventano fondamentali nella miracolosa cavalcata dell'Italia agli Europei che poi si giocano nel 2021. E quell'abbraccio con Mancini, al termine della finale di Wembley vinta contro l'Inghilterra, è altamente simbolico: proprio a Wembley (anche se nel vecchio impianto) la Samp di Vialli e Mancini aveva perso, nel 1992, la finale di Coppa dei Campioni, massimo traguardo del club nella storia, e sommo rimpianto per i due. Quella vittoria, in qualche modo, è un risarcimento del destino. Eppure la battaglia è rimasta aperta, Vialli l'ha sempre saputo e così rifletteva parlando del tumore: «Devo andare avanti a testa bassa, senza mollare mai, sperando che si stanchi e mi lasci vivere ancora per tanti anni. La vita, e non l'ho detto io ma lo condivido in pieno, è fatta per il 20% da quello che ti succede, ma per l'80% dal modo in cui tu reagisci a quello che accade». A Vialli è arrivato un videomessaggio da Fedez, che ha affrontato una lotta contro lo stesso male: «Il conforto e la forza che mi ha dato Gianluca Vialli durante la malattia non li scorderò mai, spero un giorno di riuscire a sdebitarmi per quello che ha fatto per me. Forza Gianluca siamo tutti con te!». Arrivano anche gli auguri del presidente della Figc, Gabriele Gravina: «Gianluca è un protagonista assoluto della Nazionale italiana e lo sarà anche in futuro. Grazie alla sua straordinaria forza d'animo, all'Azzurro e all'affetto di tutta la famiglia federale, sono convinto che tornerà presto. Può contare su ognuno di noi, perché siamo una squadra, dentro e fuori il campo».

Andrea Sorrentino

LA CARRIERA DA CALCIATORE

GLI ESORDI
Un Gianluca Vialli riccioluto agli esordi con la Cremonese

I GEMELLI DEL GOL
La coppia del gol con Mancini nella Samp scudettata

LA CHAMPIONS
La vittoria in Champions con la Juventus (di cui era capitano) nel '96

AMICIZIA
Gianluca Vialli, dal 2019 a fianco dell'amico ct Roberto Mancini in veste di capo delegazione della nazionale. Insieme hanno vinto l'Europeo del 2021.

METEO

DOMANI

VENETO
Nuvolosità diffusa e precipitazioni che tenderanno ad esaurirsi in mattinata. Neve fino a 400-500 m. Massime sui 5-8° in pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nuvolosità diffusa e residue nevicate nella notte sui settori orientali. In giornata tempo più asciutto ma con poche schiarite. Nuovi fenomeni dalla sera, nevosi oltre i 900-1200 metri.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Nuvolosità diffusa e precipitazioni che tenderanno ad esaurirsi in mattinata. Neve fino a 600-700 m. Massime tra 7 e 10° C.

soleggiato · sol. e nub. · ■ · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · ■ariabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	1	5	Ancona	11	15
Bolzano	1	■	Bari	15	21
Gorizia	■	9	Bologna	■	5
Padova	4	7	Cagliari	13	19
Pordenone	4	9	Firenze	11	15
Rovigo	5	6	Genova	■	■
Trento	1	5	Milano	-1	4
Treviso	4	■	Napoli	15	19
Trieste	10	13	Palermo	16	25
Udine	6	9	Perugia	10	12
Venezia	6	■	Reggio Calabria	■	25
Verona	■	6	Roma Fiumicino	14	19
Vicenza	5	9	Torino	-2	7

Programmi TV

Rai 1

6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.00 **TG1** Informazione
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.10 **Telethon** Attualità
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Se Mi Lasci Ti Sposo** Film Commedia. Di Matteo Oleotto. Con Paolo Bernardini, Sara Lazzaro, Marina Massironi
23.20 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

Rai 2

10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
11.55 **Discesa maschile. Coppa del Mondo di Sci Alpino** Sci alpino
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
16.05 **Telethon** Attualità
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **F.B.I.** Serie Tv
19.50 **Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo** Società
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Che c'è di nuovo** Attualità. Condotto da Ilaria D'Amico. Di Jovica Nonkovic
24.00 **Bar Stella** Show

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.25 **Spaziolibero** Attualità
10.35 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **"Question Time"** Attualità
16.30 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Nuovi Eroi** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Wolf Call - Minaccia in alto mare** Film Thriller. Di Antonin Baudry. Con Omar Sy, Reda Kateb
23.20 **100 Opere - Arte torna a casa** Documentario. Condotto da Duilio Giammaria

Rai 4

6.35 **Senza traccia** Serie Tv
8.00 **Streghe** Serie Tv
9.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
11.35 **Flashpoint** Serie Tv
13.00 **Senza traccia** Serie Tv
14.25 **Cleopatra Jones: licenza di uccidere** Film Azione
16.00 **Just for Laughs** Serie Tv
16.15 **Streghe** Serie Tv
17.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
19.45 **Resident Alien** Serie Tv
21.20 **Sputnik** Film Fantascienza. Di Egor Abramenko. Con Oksana Akinshina, Fedor Bondarchuk, Pyotr Fyodorov
23.10 **Vampires** Film Horror
1.00 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.05 **Seal Team** Serie Tv
2.35 **Senza traccia** Serie Tv
4.35 **The dark side** Documentario
5.35 **Senza traccia** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Lungo la via della seta** Doc.
6.30 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
8.00 **Collezionisti cinesi, il potere dell'arte** Documentario
9.00 **Under Italy** Documentario
10.00 **La vedova allegra** Musicale
12.25 **Le serie di RaiCultura.it** Doc.
12.35 **Appresso alla musica** Musicale
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **I demoni** Serie Tv
17.00 **Concerto Voci di Primavera** Musicale
18.40 **Collezionisti cinesi, il potere dell'arte** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Il caso Caravaggio** Doc.
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **Beatrice Rana interpreta Clara Schumann** Musicale
22.45 **Franco Battiato in tournée** Musicale
23.55 **Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind** Documentario

Rete 4

6.00 **Il mammo** Serie Tv
6.20 **Ciak Speciale** Attualità
6.25 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.45 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora del West** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Salvate il Gray Lady** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Dritto e rovescio** Attualità
0.50 **Il laureato** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Last Christmas** Film Commedia. Di Paul Feig. Con Emilia Clarke, Henry Golding, Emma Thompson
24.00 **Tg5 Notte** Attualità
0.35 **Sex and the City 2** Film Commedia

Italia 1

7.35 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.05 **Peter Pan** Cartoni
8.35 **New Amsterdam** Serie Tv
10.20 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.25 **The mentalist** Serie Tv
18.15 **Meteo** Informazione
18.20 **Tipi da crociera** Serie Tv
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Crossfire - Bloccati Nell'Incubo** Serie Tv
22.15 **Crossfire - Bloccati Nell'Incubo** Serie Tv
23.10 **La mummia - Il ritorno** Film

Iris

6.10 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **Kojak** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **Colpo di fulmine** Film Commedia
10.10 **È una sporca faccenda, tenente Parker!** Film Giallo
12.25 **The Crew** Film Azione
14.55 **Fandango** Film Commedia
16.50 **Complotto di famiglia** Film Thriller
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Quella sporca dozzina** Film Guerra. Di Robert Aldrich. Con Lee Marvin, Jim Brown, John Cassavetes
24.00 **Hostage** Film Thriller
2.10 **Fandango** Film Commedia
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **Complotto di famiglia** Film Thriller
5.40 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case. Condotto da Maika Desnoyers, Daniel Corbin
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Beyond the Law - L'infiltrato** Film Azione. Di J. Bressack. Con S. Seagal, J. Messner
23.15 **Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso** Società
0.15 **Cookie e Emily, due squillo a Londra** Documentario
1.15 **Erection Man** Documentario
2.00 **La cultura del sesso** Doc.

Rai Scuola

8.30 **Progetto Scienza**
10.00 **Memex** Rubrica
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3Ways2** Rubrica
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Le serie di RaiCultura.it**
11.30 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
13.00 **I grandi eventi della natura**
13.50 **Progetto Scienza**
13.55 **Le meraviglie delle statistiche**
14.50 **Le serie di RaiCultura.it**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.50 **Le serie di RaiCultura.it**

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.25 **Dual Survival** Documentario
9.05 **Oro degli abissi** Avventura
11.55 **Airport Security: Spagna** Documentario
13.55 **Affari in cantina**
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Predatori di gemme** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Predatori di gemme** Doc.
23.15 **Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch** Serie Tv
1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documentario

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **The Royals** Società
17.45 **The Royals** Società
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Speciale Piazza Pulita** Att.
23.25 **La sottile linea rossa** Film Guerra

TV 8

12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **La squadra di Natale** Film Commedia
15.45 **Come ti salvo il Natale** Film Commedia
17.30 **Il pranzo di Natale** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
22.45 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
24.00 **Io vengo ogni giorno** Film Commedia

NOVE

6.00 **Sfumature d'amore criminale** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti in copertina** Società
13.20 **Famiglie da incubo** Doc.
15.20 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.35 **Botte di Natale** Film Comm.
23.35 **Il professor Cenerentolo** Film Commedia

7 Gold Telepadova

10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica sportiva
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Mondiali** Rubrica sportiva
23.30 **Siesta** Film Drammatico

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2022** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Community Fvg** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Economy Fvg** Rubrica
22.00 **Palla A2** Rubrica
22.30 **Anmic Informa Magazine** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica sportiva
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

TV 12

7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
14.00 **Primedonne Att.** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio Live** Sport
16.00 **Tg News 24 News Live** Info
18.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
19.15 **Tg News 24 News Live** Info
20.45 **La tavola delle feste Lifestyle** Rubrica
21.15 **Agenda Terasso 2023 Attualità** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News Live** Info
23.00 **Pomeriggio Calcio** Sport

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Ti aspetta una giornata a dir poco vivace, nella quale l'impulsività potrebbe giocarti qualche scherzo. L'errore sarebbe tentare di bloccarla perché spianeresti la strada a una reazione ancora più brusca. Mettiti all'ascolto delle emozioni e trova il modo di assecondarle, in maniera da drenare eventuali eccessi. Soprattutto nel **lavoro**, sarà importante che anche il tuo lato vulnerabile trovi spazio.

Toro dal 21/4 al 20/5

Per quanto ti riguarda, la configurazione è particolarmente armoniosa e ti regala un senso di sicurezza e stabilità che per te è prezioso. Senti di poter fare affidamento sulle tue risorse e questo rende tutto più facile. La Luna ti spiana la strada nell'**amore**, lasciati guidare dall'intuito e dai sensi e non farai errori. La relazione con il denaro richiede invece cautela, evita i colpi di testa.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

L'aspetto dissonante tra Marte e la Luna ti fa sentire più vulnerabile e fragile, inducendoti a reagire con maggiore veemenza del necessario. Tendi a partire in quarta, perdendo il senso delle proporzioni. Sarà bene trovare il modo di neutralizzare questo eccesso di impulsività, che altrimenti diventa fonte di stress. Ti sarà d'aiuto dedicarti a un'attività sportiva, la **salute** ne trarrà beneficio.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Anche se la posizione della Luna per te è favorevole, l'aspetto dissonante con Marte può generare un certo nervosismo, che contrasta con altri fattori molto più armoniosi. Possono affiorare tensioni nascoste, che tu stesso ignoravi di portare in te. Ti sarà d'aiuto un po' di movimento, spesso rimaniamo intrappolati nei pensieri e il corpo ci riporta alla realtà. Che per te è rosea, specie in **amore**.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione odierna crea una situazione di stabilità che ti è abbastanza congeniale. In particolare, a livello **economico** senti di poter contare su basi solide che ti garantiscono la sicurezza di cui hai bisogno. Eventuali dissonanze possono essere legate a qualche dissenso con un amico, le cui reazioni possono creare disagio. È necessaria più cautela nella comunicazione per evitare malintesi.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La Luna nel tuo segno è al centro di una configurazione positiva, dalla quale avrai modo di trarre benefici soprattutto per quanto riguarda l'**amore** e la vita affettiva. C'è poi un elemento dissonante, legato alla tua attività professionale, qualcosa che crea agitazione e nervosismo e potrebbe farti reagire in maniera spropositata. Evita di metterti in atteggiamento di sfida e prediligi l'ascolto.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

In questi giorni alcune tue aspirazioni richiedono uno sforzo maggiore del previsto. Oggi evita di forzare le cose e approfitta di una disposizione d'animo più contemplativa e silenziosa per capire meglio quali sono le sfide che nascondono. Venere, il tuo pianeta, è inserito in una configurazione armoniosa che favorisce la pace interiore. I benefici sono palpabili, specialmente riguardo all'**amore**.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La Luna oggi viene un po' a stuzzicarti, invitandoti ad affrontare gli ostacoli che tendi ad evitare. Gli amici contribuiscono a questa piccola provocazione, creando una situazione nella quale diventa poi difficile tirarti indietro. Puoi effettivamente contare su una rete di persone che ti sostiene e ti fa sentire più sicuro. Accetta le tue emozioni e lascia che vengano a galla. Cautela con i **soldi**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi la configurazione crea una situazione piuttosto tesa e impegnativa, soprattutto per quanto riguarda il **lavoro**, dove la tua esposizione ti fa sentire più vulnerabile di quanto tu nei fatti non sia. Il rischio di reazioni esagerate crea tensione, ma più cerchi di tenerti sotto controllo e più la situazione diventa incontrollabile. Prova a mollare il controllo e vedrai che sarà tutto più facile.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna crea una configurazione che ti è particolarmente favorevole e ti fa venire voglia di espandere i tuoi orizzonti, studiando, conoscendo nuovi posti o magari viaggiando. Ci sono alcuni elementi di tensione nel **lavoro**, legati soprattutto a un'impulsività per te insolita, che ti rende più reattivo e nervoso. Evita di metterti troppo sotto pressione e definisci obiettivi facilmente raggiungibili.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione odierna potrebbe essere fonte di qualche battibecco nella relazione con il partner. Sono reazioni irrazionali nelle quali non ti senti molto a tuo agio. Lo slancio con cui vivi l'**amore** in questi giorni ti porta un po' fuori dalla tua zona di comfort, inducendoti a un'esposizione che inevitabilmente ti fa sentire anche più vulnerabile. Ma è proprio in questo che risiede la tua forza...

Pesci dal 20/2 al 20/3

La giornata è complessa e segue un ritmo altalenante. Richiede un atteggiamento morbido e una grande capacità di adattamento ai capricci delle cose di questo mondo. Sei più emotivi del solito, specialmente nella relazione con il partner. Evita di nascondere i tuoi desideri o di tacere rispetto ad eventuali punti di disaccordo. In **amore** è importante mettere sul tavolo quello che ti rende vulnerabile.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	61	102	50	90	87	69	64	58
Cagliari	14	73	43	67	40	58	88	57
Firenze	82	78	49	64	26	53	81	52
Genova	61	62	47	53	62	52	35	47
Milano	59	155	75	100	11	95	46	92
Napoli	42	80	82	63	50	63	13	62
Palermo	85	67	45	64	12	57	52	54
Roma	23	101	55	58	20	56	38	53
Torino	77	64	76	61	30	61	49	54
Venezia	32	101	59	99	52	68	21	62
Nazionale	48	68	73	67	69	67	29	66

WITHUB

Lettere&Opinioni

«IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE SI È CONFERMATO UNO DEI PUNTI DI FORZA DELL'ITALIA E DELL'UNIONE EUROPEA SIA DURANTE LA PANDEMIA, SIA DURANTE QUESTA DRAMMATICA FASE INDOTTA DALL'AGGRESSIONE DELLA RUSSIA ALL'UCRAINA».

Sergio Mattarella *Capo dello Stato*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Lo scandalo europeo

A Bruxelles non sono stati scoperti alcuni ladri, ma un pericoloso e rodato sistema di corruzione

Roberto Papetti

Caro direttore,
come al solito, noi italiani ci distinguiamo in Europa e nel mondo per la capacità di mostrare le nostre migliori qualità sia nel bene che nel delinquere. Tutti quegli euro in banconote scoperti nell'inchiesta sulle tangenti mi hanno fatto nascere un dubbio e conseguenti domande. Se faccio un prelievo in contante in banca, in Italia, e controllo con attenzione la prima lettera del numero di serie delle banconote erogate, constato che almeno per il 40%, queste portano una S, che sta ad indicare lo stato dell'UE che le ha emesse, in questo caso la Zecca Italiana. Se a prezzolare i sospettati Kaili, Panzieri e compagni sono stati i Qatarioti, dove si sono procurati il denaro contante? E' stato prelevato da qualche banca? E se sì, da quale banca e di che Nazione? E' arrivato direttamente dal Qatar? Sarebbe pertanto interessante scoprire la maggioranza percentuale di quella "prima lettera di serie" per capire da dove e da chi provengono quei 1.500.00 di euro in contanti in quanto chi compra petrolio o gas, non paga di sicuro in contanti.

Fiorenzo Barattin
Oderzo (Tv)

Caro lettore,
la sua osservazione coglie nel segno. Infatti, secondo quanto riferisce la stampa di Bruxelles, una parte rilevante dei contanti trovati dalla polizia a casa dell'ex eurodeputato Antonio Panzeri e in quella dell'ex vice presidente del Parlamento europeo Eva Kaili, oltre che nelle borse che aveva il padre dell'esponente politica ellenica, sono stati emessi proprio in Belgio. Quest'aspetto potrebbe consentire alla Procura progressi importanti nelle indagini. Conoscendo il luogo di emissione delle banconote, si dovrebbe infatti individuare con una certa rapidità la banca in cui sono state prelevate le mazzette, e quindi il conto corrente e l'identità della persona che ha effettuato il prelievo. Tasselli importanti per ricostruire l'origine delle tangenti e comprendere anche chi ha organizzato e gestito questo giro di corruzione. Certamente l'entità delle cifre già finora scoperte (1,5 milioni di euro in banconote), il livello di alcuni dei soggetti coinvolti (prima fra tutte la numero due del Parlamento europeo), la ramificazione della corruzione con il coinvolgimento di assistenti parlamentari e di diversi deputati tutti della stessa area politica, trasmettono la sensazione che non siamo di fronte a dilettanti nè a un gruppo di lestofanti che ha approfittato dei Campionati del mondo di calcio e delle preoccupazioni del paese ospitante, per lucrare un po' di soldi facili. Ma di un meccanismo rodato, capace di muovere somme di denaro importanti e forte di solidi contatti ai veri livelli nell'Europarlamento. Insomma un vero e proprio sistema. A delinquere.

Consumismo / 1

Ma le città sono piene di luminarie

Solo 3 mesi fa tutti ci facevamo domande su come si farà affrontare il problema della siccità che ci attanagliava, in seguito il problema del gas per scaldarci nell'inverno che stava arrivando di come fare con l'illuminazione per risparmiare. Ora invece chi si preoccupa della situazione idrogeologica, del risparmio del gas e del suo costo? Tutte le città e i paesi sono illuminati a, giorno per il Natale(consumistico) e dicono che sono luci al led e consumano poco. Ma si è dovuto comprarle. E dulcis in fondo per un camionista che ha dipinto come va a lui con la faccia di Benito si muovono in tanti. Ora mi vien da dire :ma tacheve al tran e dende a scavare buse che xe meio.

Alcide Tonetto
Piove di Sacco

Consumismo / 2

Un "totalitarismo" nel mese dei regali

"Nei regimi totalitari le menzogne che regnano sovrane finiscono per disintegrare la psiche di un gran numero di persone che vivono nella loro morsa". Fanno impressione queste orwelliane parole mentre in Iran c'è la rivoluzione, e da noi il mese dei regali ribadisce il totalitarismo del consumismo. Che come ogni regime-assolutismo, si sostiene facendo leva sulla menzogna, ovvero sulla recitazione, la maschera, la carrozzeria-facciata e così via. Giacché alla menzogna non si fa più caso perché è endemica, ed è assunta massivamente fino all'assuefazione, come accade con il sale e lo zucchero, che comportano un aumento del dosaggio per mantenere senza decrescita la soglia di piacere. E di menzogna siamo diventati diabetici. Un esempio è che oggi il paese ha retto grazie a una misura come il 110%, una matematica che passerà alla storia assieme alle convergenze parallele. Ebbene insomma di menzogna siamo intossicati. La menzogna ci ha intontiti di antidolorifico fino a renderci insensibili e non più consapevoli di quel che ci sta accadendo.

Fabio Morandin
Venezia

Unione Europea / 1

Conflitti di interesse degli ex deputati

Egregio direttore, che ne pensa, dopo quello che è accaduto, del fatto che circa il 30% dei 485 ex deputati che hanno lasciato l'UE nel 2019 lavorerebbe ora per gruppi di pressione o aziende che hanno rapporti con le stesse istituzione europee? O i cui affari dipendono dalle stesse...

Rolando Ferrarese
Cavarzere

Unione Europea / 2

Tetto ai contanti e sacchi pieni di soldi

Continua tra mille difficoltà l'iter della legge finanziaria che dovrà essere approvata entro il 31 dicembre per non incappare nell'esercizio provvisorio. Tra le tante vicissitudini tengono banco il tetto del contante e i limiti per i pagamenti tramite pos. Diecimila, cinquemila, mille euro per i primi e 30 o 60 per i secondi, il tutto all'insegna di combattere l'evasione fiscale. Quante discussioni, quante idee e proposte e quante critiche per poter movimentare il denaro quando si scopre che esiste una facile unità di misura che è il sacco. Non so se di iuta, carta o plastica, ma sempre di sacchi si tratta, dopo il sacco di Roma, della storia, ora il sacco di Bruxelles.

Celeste Balcon
Belluno

Unione Europea / 3

Le associazioni infedeli al mandato

Non v'è dubbio che nell'affare Qatargate, il cui sommerso è tutto da scoprire, vi è uno scambio molto ben determinato: pagamenti per ottenere buona reputazione. E' la logica insita nel potere, in ogni potere. Anche i peggiori dittatori facevano, e fanno, la guerra in nome della pace. L'Europa, suo malgrado, possiede, almeno per il momento un valore che molti tentano di comprare a modico prezzo, quello della libertà e della democrazia. Valori che noi europei ed occidentali mettiamo sempre in discussione, facendo il gioco degli avversari. A questo proposito fanno impressione le dichiarazioni di Infantino, uno dei maggiori responsabili del torneo calcistico in Quatar, che lamentavano le critiche agli sceicchi arabi sostenendo che non avevamo noi il diritto di fare tale denuncia, avendo alle spalle i millenari delitti del colonialismo e quant'altro. Quello di mettere in discussione la nostra identità è una delle principali nostre debolezze, tanto che gli stati totalitari, piccoli e grandi che siano, fanno di tutto per comprare i nostri valori, o meglio fare finta di essere simili a noi nella libertà e nella democrazia. Questi tentativi sono diretti a destra e a sinistra in modo indifferente. Che cosa faceva Salvini con Putin ed anche Renzi con l' Arabia Saudita? Quello che indigna ancora di più è l'estrema ipocrisia di associazioni sorte per difendere i diritti, come la "figth impunity", cioè "combattere l'impunità", che fanno tutto il contrario, a spese nostre. Tradimenti non dissimili da quelli dei preti e dei poliziotti. La giungla degli "assistenti" al Parlamento europeo merita poi di essere esplorata più a fondo.

Luigi Floriani
Conegliano

La "mini naja"

Una proposta inutile e pericolosa

Da Salvini a La Russa si inizia a parlare di mini naja per "giovani ai quali inculcare una serie di valori da veri italiani". Considero ciò retorico tra l'inutile ed il pericoloso, chi come me il militare lo ha fatto sa bene che nell'esercito in quaranta giorni impari appena a marciare, ben lungi dall'elevata competenza dei militari di professione. Se come si attesta, si vuole far prendere coscienza ai giovani dei valori nazionali ci sono ben altre istituzioni come Protezione Civile, Croce Rossa o simili dove mettere a profitto le capacità e l'entusiasmo dei ragazzi. Quella poi di attribuire un punteggio da spendere nel curriculum scolastico dai diplomi all'università, o peggio ancora nei concorsi pubblici, pare a pensar male che si cerchi di selezionare una determinata tipologia di attitudini da far avanzare con vantaggio sugli altri.

T.S.

Qualità della vita

Il gap tra Nord e Sud Servono politici migliori

Il Sole 24 Ore ha reso pubblica pochi giorni fa la graduatoria annuale delle 107 province italiane per la qualità della vita. Come risulta pressoché invariabilmente da ben 33 anni di questa ricerca, il Paese presenta ancora due facce tra Nord e Sud: la provincia del Sud meglio posizionata è Bari al 66mo posto e dall'81mo al 107mo troviamo solo province del Sud. Secondo alcuni giornalisti e politici meridionali questa persistente spaccatura (tale è) del Paese è dovuta sostanzialmente allo sfruttamento sistematico del Nord a danno del Sud! A mio avviso una significativa riduzione del gap strutturale tra Nord e Sud potrà avvenire solo in presenza di un miglioramento della qualità di gran parte degli amministratori pubblici e dei politici del Sud, pur attuando, chissà quando, la migliore delle riforme per una comunque necessaria autonomia.

Luciano Tumiotto
Ponte di Piave Tv

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 14/12/2022 è stata di **44.539**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Esalazioni letali in una cisterna: muore operaio 43enne

Tragedia sul lavoro ieri a Cessalto: vittima un operaio di 43 anni di un'azienda vitivinicola. Fatali sono state le esalazioni che ha respirato nella cisterna in cui operava

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Pensionato morto nella caduta, l'aggressore resta in libertà

Almeno gli arresti domiciliari paiono necessari in questo caso visto che l'omicidio è preterintenzionale. Poi una lezione dura ci vuole come ammonimento ai tanti bulli come lui (livpezz&andBia)

L'analisi

Le incognite del Mes e la logica dello scambio

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) il rischio di una troika (formata da Commissione Ue, Fondo monetario internazionale e Bce) che avrebbe potuto intervenire drasticamente sulla politica di finanza pubblica; e si ricordò il gravissimo caso della Grecia portata allo stremo da una dissennata linea di austerità sostenuta proprio dalla troika.

Tuttavia, sul testo di riforma del Trattato non si espresse parere contrario da parte del governo di allora, pur riservandosi una valutazione finale in sede di ratifica parlamentare. Persino il governo Draghi prese tempo e non assunse una linea precisa (qualcuno in Parlamento dichiarò con evidente piaggeria che il vero Mes era ormai lo stesso Draghi). Ora, però, siamo arrivati al dunque. Dopo l'adesione formale della Germania, che dovrebbe fare seguito alla sentenza della corte tedesca, l'Italia resta l'unico Paese dell'Unione a non aver ratificato il Trattato. Va detto che il nuovo livello di sorveglianza da parte del Mes è sensibilmente ridotto rispetto ai termini allora temuti, anche se in luogo del famigerato Memorandum, gli Stati che intendono avvalersi dei suoi prestiti devono stilare una "lettera d'intenti" (sul modello delle infauste lettere che a partire dagli anni Settanta l'Italia dovette inviare al Fmi) ed evidenziare mano a mano i passi compiuti nonché il modo di rimborsare i prestiti per ricevere l'assistenza. Non a caso ieri Giorgetti ha parlato di modifiche concepite in modo che non tengono conto «del diverso contesto di riferimento» e che comunque «oggi il Mes appare un'istituzione in crisi e in cerca di vocazione».

Che fare? Si può decidere di non ratificare, facendo leva sui dubbi e sulle potenziali ingerenze comunitarie benché ridimensionate: ciò però presenta il rischio di un isolamento italiano e, in più, si viene ad escludere il possibile ricorso, in casi di urgenza e di assoluta necessità, a una forma di assistenza per il Paese e per le banche. Si può, al contrario, optare per la ratifica, in modo da non creare problemi ai partner che al Mes vogliano attingere, ma nel contempo, con una risoluzione parlamentare, stabilire che l'Italia mai ricorrerà ai finanziamenti del Mes. Una ulteriore opzione sarebbe quella di avviare concretamente la linea del "pacchetto".

LA SFIDA È PORRE SUL TAVOLO L'ORIENTAMENTO POSITIVO DELL'ITALIA VERSO LA RATIFICA DEL TRATTATO IN CAMBIO DI IMPEGNI CONCRETI, SOPRATTUTTO DA PARTE DEI PARTNER OSTILI

Vale qui ricordare che, pur senza un legame diretto giuridico-istituzionale con il Meccanismo, in Europa pende da un lato il progetto di Unione bancaria che marcia a rilento per le opposizioni dei tedeschi e dei Paesi satelliti che chiedono inaccettabili contropartite a proposito della valutazione dei titoli pubblici che danneggerebbe Paesi come l'Italia; dall'altro c'è la riforma del Patto di stabilità secondo una proposta insoddisfacente della Commissione Ue che per esempio non prevede la "golden rule", l'esclusione cioè degli investimenti pubblici dal vincolo del pareggio di bilancio e contiene altre misure da rivedere nella sostanza; infine, si ricorda che anche della normativa sul divieto di aiuti di Stato è in corso un riesame. Si tratta perciò di porre sul tavolo l'orientamento positivo dell'Italia verso la ratifica del Trattato in cambio di impegni concreti, soprattutto da parte dei partner ostili, su quei tre punti fondamentali in una logica di "pacchetto".

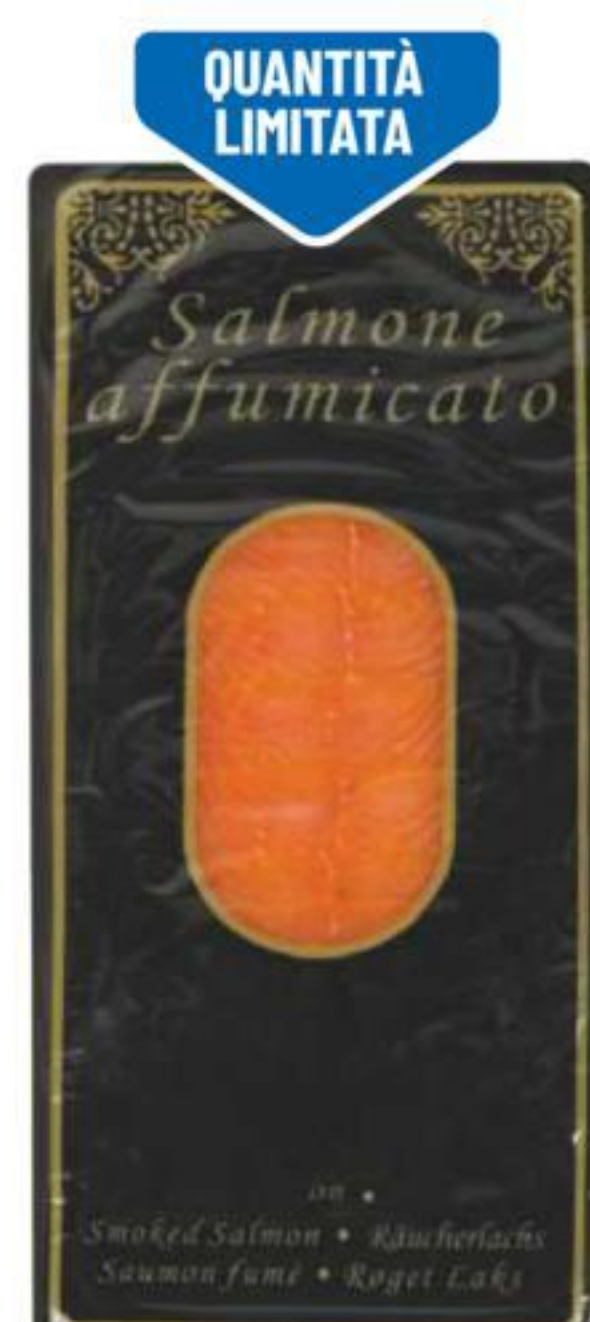
Si è consapevoli del fatto che il terreno è sdrucciolevole, tuttavia una seria analisi costi-benefici potrebbe convincere anche i più riluttanti che l'idea dello scambio è il solo modo per avvicinare a soluzione un problema non facile.

La vignetta

Gorgonzola DOP Dolce
250 g + 250 g
al kg € 7,98

QUANTITÀ LIMITATA
1+1 GRATIS
GRATIS
1 PEZZO 3,99
2 PEZZI 3,99

Salmone Norvegese
Affumicato a Fette
220 g
al kg € 24,75

QUANTITÀ LIMITATA
-50%
9,90
4,95

Riso Carnaroli
1 kg + 1 kg
al kg € 1,50

1+1 GRATIS
GRATIS
1 PEZZO 2,99
2 PEZZI 2,99

QUANTITÀ LIMITATA
GRATIS
1+1 GRATIS

1 PEZZO 3,99
2 PEZZI 3,99

Delidor Insalata
Russa / Capricciosa
500 g + 500 g
al kg

GRATIS
1+1 GRATIS

1 PEZZO 3,49
2 PEZZI 3,49

Italpizza Margherita
410 g + 410 g
al kg € 4,26

kamoka

Kamoka Nero Caffè Arabica 100%
250 g
al kg € 7,96

-20%
2,49
1,99

GRATIS
QUANTITÀ LIMITATA
1+1 GRATIS

1 PEZZO 3,49
2 PEZZI 3,49

Delidor Stecco Pistacchio
189 g + 189 g
al kg € 9,23

Pinot Nero Riesling Oltrepo Pavese
750 ml + 750 ml
al l € 3,33

GRATIS
1+1 GRATIS
1 PEZZO 4,99
2 PEZZI 4,99

Top5 Detersivo Capi Scuri
41 lavaggi
1500 ml + 1500 ml
al l € 1,06

GRATIS
1+1 GRATIS
1 PEZZO 3,19
2 PEZZI 3,19

www.d-piu.com
seguici anche su:
Dpiuitalia

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Descrizioni e prezzi validi salvo errori tipografici ed omissioni di stampa.

IL GAZZETTINO | Giovedì 15, Dicembre 2022

San Valeriano, vescovo. Vescovo di Avensano nell'Africa settentrionale, che, a più di ottant'anni, durante la persecuzione vandalica, si rifiutò di consegnare gli arredi sacri della Chiesa.

0°C 7°C
Il Sole Sorge 7:40 Tramonta 16:20
La Luna Sorge 23:21 Cala 12:20

MITTELYOUNG, PARTE IL CASTING PER GLI ARTISTI EUROPEI CHE PARTECIPERANNO ALL'EDIZIONE 2023

A pagina XIV

Musica
Il Natale 3.0 inizia con il concerto degli Spakkazuk

A pagina XIV

Regione
Sport e trasporti agevolati La Finanziaria prende forma

Tempo di emendamenti della maggioranza per la Finanziaria: trasporti scontati per gli over 65 e bonus sullo sport.

Batic a pagina IX

Stufe inquinanti: «Vanno spente»

▶Il piano regionale sulla qualità dell'aria punterà a limitare le emissioni derivanti dal riscaldamento domestico a legna

▶La situazione peggiore in Carnia e in provincia di Pordenone dove c'è il ristagno d'aria per la vicinanza con la Pianura Padana

Il piano regionale sulla qualità dell'aria, che sarà approvato a breve dalla giunta regionale si concentra su un punto in particolare: le emissioni che derivano dalle case, dai camini, da tutte le fonti che vengono definite come combustioni non industriali. L'allarme è strettamente connesso al benzopirene. È la combustione di biomasse, ad esempio la legna, a preoccupare di più. La correlazione è netta, e proprio dove si usano di più stufe e caminetti (ad esempio in Carnia) la situazione è peggiore. Nel Pordenonese, invece, pesa il ristagno atmosferico. Per questa ragione a finire nel mirino per prime sono le stufe a legna.

Agrusti alle pagine II e III

L'innovazione
Sensori sui bus per "scovare" smog e pericoli

All'avanguardia già durante il Covid, l'Atap di Pordenone si distingue ancora per uno slancio innovativo. L'azienda, infatti, sta sperimentando un dispositivo validato dal Cnr a bordo di uno degli autobus per monitorare gli inquinanti.

A pagina III

De Toni non passa l'esame di Open: "guerra" tra ex rettori

▶Il partito di Furio Honsell affossa l'alleanza comunale con il centrosinistra

«Alberto De Toni è un nome che non ci convince. Ci pare difficile convergere su di lui». Questa volta la politica parla chiaro e Matteo Polo, presidente di Open Fvg, la formazione di sinistra che schiera il consigliere Furio Honsell in consiglio regionale, non teme di mettere un paletto piuttosto importante nella costituenda alleanza di centrosinistra che a Udine vorrebbe battere il centrodestra con il ricandidato Pietro Fontanini. Ed è battaglia tra gli ex rettori.

Lanfrit a pagina VII

Udine
Sportello energia Il Comune guida verso il risparmio

Nasce lo Sportello informativo per l'energia e la sostenibilità. Aiuterà i cittadini nella "giungla" delle offerte per risparmiare.

Pilotto a pagina VI

L'iniziativa Bandiere sulla pavimentazione

Via Cortazzis, la strada dell'Europa

La centralissima via Cortazzis di Udine è interessata da un'iniziativa unica nel suo genere e curata dagli studenti dell'istituto "Marinoni". Sulla sede stradale, infatti, sono comparse le bandiere degli Stati dell'Unione europea.

A pagina VI

L'indagine
Un friulano su quattro rinuncerà ai regali

Un friulano su quattro non farà regali di Natale, a causa del peggioramento della sua condizione economica. Gli altri tre invece punteranno su prodotti enogastronomici, libri ed ebook, capi di abbigliamento, prodotti per la cura della persona. Spenderanno mediamente 154 euro a testa e nel 60% dei casi utilizzeranno l'e-commerce per farli, puntando a comprare soprattutto entro la metà del mese.

A pagina V

Arte
La tela antica sbaraglia i concorrenti su internet

Coop Alleanza 3.0 e Fondaco Italia in collaborazione con il Touring Club Italiano, hanno promosso il progetto "Opera Tua", un contest online che promuove la valorizzazione della cultura. La vincitrice indiscussa (4.756 voti) del contest 2021 per il Fvg è stata l'opera "La Trasfigurazione" di Palma il Giovane, custodita nella collezione di arte antica dei Civici Musei di Udine.

A pagina VI

Samardzic e i giovani, la sfida del 2023

Tra i bianconeri è sicuramente quello più atteso nel 2023: ci sono tutti i segnali per il salto di qualità. E se Lazar Samardzic sta diventando l'oggetto del desiderio di alcuni club milionari, significa che un po' tutti sono convinti che il talentuoso tedesco dovrebbe spiccare il volo. "Laki" non ha scuse. Deve dimostrare tutto il suo valore. Ma l'Udinese è squadra di giovani, o comunque di elementi "nuovi" che stanno crescendo. La società e Sottil si attendono ulteriori progressi. Accanto a Samardzic, coloro che sembrano destinati a crescere ulteriormente sono Perez, Udogie, Ebosse, Ehizibue, Ebosele, Buta, Makengo, Beto e Perez.

Gomirato a pagina X

Basket
Colpaccio dell'Oww, arriva Gentile Mian e Mussini nella lista dei partenti

Tutto fatto: tra l'ApUdine e il "free agent" Alessandro Gentile nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata anche la firma sul contratto. L'ex azzurro, figlio d'arte, è il nuovo esterno dell'Oww. Resta da capire chi lascerà Udine. I nomi che vengono fatti sono quelli di Fabio Mian e Federico Mussini. Uno dei due verrà "sacrificato".

Sindici a pagina XIII

IN ARRIVO Alessandro Gentile

Il convegno sull'ambiente

IL CONVEGNO Da ieri in Fiera a Pordenone una tre giorni dedicata alla qualità dell'aria: sul palco l'assessore regionale Fabio Scoccimarro

Sostanze cancerogene Il Friuli "spegne" le stufe

▸Qualità dell'aria, l'allarme oggi è il benzopirene: è alto nel Friuli Occidentale e in Carnia. La colpa è anche dei caminetti, la Regione prepara la stretta decisiva

LO STUDIO

Non è certamente un caso se il piano regionale sulla qualità dell'aria, che sarà approvato a breve dalla giunta e che inizierà a produrre effetti pratici dall'inizio del prossimo anno, si concentra su un punto: le emissioni che non derivano dall'industria, non derivano dal traffico, ma dalle case, dai camini, da tutte le fonti che vengono definite come combustioni non industriali. Il principale allarme, infatti, oggi si chiama benzopirene. Un termine che non dirà molto alla maggior parte delle persone, ma che può essere semplificato se la si mette in questo modo: è una sostanza altamente cancerogena per l'uomo che si trova anche nel fumo di sigaretta. Il problema è che allo stato attuale colpisce anche chi non fuma. Perché è nell'aria, specialmente in due zone ben individuate del Friuli Venezia Giulia.

L'ANALISI

La tre giorni pordenonese chiamata "Stati generali sulla qualità dell'aria" è iniziata così, con la fotografia del problema principale. In Carnia e in tutto il Pordenonese - quindi l'allarme interessa da vicino la sede del convegno - la concentrazione di benzopirene genera allarme. Si tratta di una sostanza presente nel fumo di sigaretta, nei gas di scarico dei motori diesel, nei fumi prodotti dalla combustione di biomasse e nelle carni bruciate. È la combustione di biomasse, ad esempio la legna, a preoccupare di più. Sì, perché la correlazione è netta, e proprio dove si usano di più stufe e caminetti (ad esempio in Carnia) la situazione è peggiore. Nel Pordenonese, invece, i cittadini sono vittime del ristagno atmosferico causato dalla vicinanza alla Pianura Padana vera e propria. Le particelle, in poche parole, fanno fatica ad andarsene una volta che sono presenti nell'aria.

CONTROMISURE

Vecchie stufe, nuove regole, una "gabbia" più stretta attorno alla cappa di inquinamento. Il piano regionale che partirà il prossimo anno e che l'assessore Scoccimarro ieri ha definito come «connesso a quello dell'energia», punta a dimezzare la popolazione esposta a più di 35 superamenti giornalieri dei livelli di polveri sottili. Un risultato che si può ottenere con un investimento da 10 milioni di euro, passando da 200 a 100mila persone esposte. Con il doppio dei soldi si arriverebbe a quota 50mila. Il piano in realtà prevede 15 punti, ed è addentrandosi nel documento che si punta molto sulle emissioni domestiche. Quattro delle 15 azioni, infatti, riguardano l'abbassamento della temperatura degli uffici, la sospensione dell'uso della legna per la combustione (ed è una misura di difficile attuazione, che non sarà morbida in una regione a vocazione rurale e montana), il divieto di bruciare gli sfalci e la sostituzione delle stufe a biomasse. Due obiettivi riguardano poi la riduzione del traffico veicolare e la progressiva sostituzione dei mezzi pubblici con tecnologie meno inquinanti. Quattro misure riguarderanno poi l'agricoltura.

IL PIANO DEL 2023 PREVEDE 15 PUNTI E SI FOCALIZZA SULL'INQUINAMENTO PRODOTTO DALLE ABITAZIONI

UTENZE DOMESTICHE Il benzopirene si sprigiona anche dalla combustione della legna

LE AZIENDE

E l'industria? Non c'entra proprio nulla con l'inquinamento. Non è assolutamente vero. Anche l'industria inquina. Ma qui si innesta un altro problema, ed è bello grosso. Il piano regionale prevede un investimento iniziale di circa 30 milioni di euro, mentre per agire pesantemente sulle emissioni prodotte dal comparto industriale ci vorrebbero almeno 100milioni. Più di tre volte tanto. «Questo perché - ha spiegato a Pordenone il dirigente del settore Ambiente della Regione Glauco Spanghero - per limitare l'inquinamento prodotto dalle impre-

Comitato-Ciriani, duello a distanza sull'inceneritore

IL CONFRONTO

Un duello a distanza, anche se ravvicinata. Da una parte gli attivisti del comitato Abc, dall'altra il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. Al centro del "quadrato" (anche) l'inceneritore che potrebbe trovare posto in futuro nella zona industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento. Ma più in generale tutte quelle opere che - magari - per una parte politica risultano indispensabili e per il fronte della protesta potrebbero rappresentare un danno ambientale. C'è stato spazio anche per questo, ieri, all'apertura del convegno pordenonese sulla qualità dell'aria. Ad attendere gli esperti invitati alla tre giorni e gli ospiti del convegno, infatti, c'erano - all'ingresso della Fiera di Pordenone - gli attivisti del Comitato Abc con dei volantini in mano. Il tema era quello dell'inceneritore, progetto che secondo gli ambientalisti sarebbe strettamente connesso alla qualità dell'aria. «Gli studi epidemiologici realizzati nelle aree di ricaduta dei fumi da incenerimento di impianti di recente costruzione - si legge tra le pieghe del volantino - evidenziano maggiore mortalità e più probabilità di avere un infarto, un tumore polmonare o allo stomaco. E nelle stesse zone di ricaduta - prosegue il messaggio - le prescrizioni di farmaci respiratori pediatrici sono tre volte superiori». Si parla poi di una «diminuzione della raccolta differenziata» e del caso dell'inceneritore di Trieste, che secondo il comitato Abc «basta e avanza».

IL NODO In una foto d'archivio un termovalorizzatore: il dibattito si è animato anche ieri a Pordenone (Nuove Tecniche)

BOTTA E RISPOSTA

«Dobbiamo uscire dalla logica dell'ideologismo a tutti i costi - ha replicato il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, nel suo intervento d'apertura del convegno in corso alla Fiera di viale Treviso -. L'unico criterio che deve muoverci e ispirarci è quello della scienza, a cui ci affidiamo per ogni valutazione. E anche sull'inceneritore - ha detto - la valutazione dovrà essere esclusivamente scientifica. Ci sarà un approccio laico. Non possiamo dire sempre "no" a prescindere, dobbiamo avere tutti i dati a disposizione per fare una scelta su base scientifica che successivamente si dimostri inattaccabile e soprattutto corretta». Poi la provocazione: «È meglio un volantino o sono meglio gli stati generali sulla qualità dell'aria che stiamo facendo a Pordenone?». Anche il viceministro Vannia Gava, con un messaggio registrato, ha ribadito la sua contrarietà rispetto al cosiddetto "popolo del no".

GLI ATTIVISTI DELL'ABC DISTRIBUISCONO VOLANTINI IL SINDACO: «BASTA "NO" IDEOLOGICI SÌ ALLA SCIENZA»

IL MONDO INDUSTRIALE Servirebbero molti più soldi - circa il triplo di quelli che investirà il Friuli - per iniziare ad agire concretamente anche contro l'inquinamento prodotto da alcune tipologie di industria

se servono tecnologie molto costose». Ma anche potendo contare "solo" su trenta milioni di euro, il piano regionale comprenderà almeno due misure che potranno incidere - anche se marginalmente - sull'inquinamento industriale. La prima riguarda le certificazioni Emas, cioè strumenti volontari di certificazione ambientale, mentre la seconda sarà anche quella più incisiva: si proverà infatti a misurare la quantità di inquinanti non ancora normati e catalogati. «E se l'analisi - ha concluso Spanghero - farà emergere delle criticità potremo intervenire con delle limitazioni alle emissioni».

Marco Agrusti

MANCANO I FONDI PER AGIRE IN MODO PIÙ INCISIVO SULLE INDUSTRIE MA SI PROVERÀ A MONITORARE

L'intervento

Sut (M5s) contro le trivelle in Adriatico

La Presidente Meloni nel 2016 diceva «basta alle trivellazioni, basta all'inquinamento del nostro mare». Ma in questi giorni il governo ha deciso di attivare nuove estrazioni di gas perché secondo loro l'Italia ha tantissimi giacimenti.
Questo è totalmente falso - è il pensiero del grillino Sut -: le riserve nazionali di gas si distinguono secondo la classificazione internazionale in certe, probabili e possibili. Le riserve sono certe se sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, potranno, con probabilità maggiore del 90% essere prodotte. Le riserve sono probabili se sulla base dei dati geologici potranno essere recuperate con probabilità maggiore del 50%, mentre le riserve sono possibili se si stima di poterle recuperare con un grado di probabilità decisamente più contenuto (molto minore del 50%) rispetto a quello delle riserve probabili. Questa quantità di gas è distribuita in centinaia di giacimenti non collegati tra loro; questo vuol dire che sarebbe necessario realizzare centinaia di pozzi e decine e decine di piattaforme estrattive che ognuna potrà estrarre una limitata quantità di gas, ed è quindi facile immaginare che tutto questo sia antieconomico. Terza domanda è possibile estrarre il gas in pochi mesi, come dice la Presidente Meloni, da pozzi e piattaforme ancora da realizzare? Anche in questo caso la risposta è no.
Avviare nuove estrazioni, quindi, non fa abbassare le bollette nei prossimi mesi».

Sensori sugli autobus per testare in diretta cosa si respira a bordo

▶L'Atap ha installato il primo dispositivo autorizzato dal Cnr in tutta Italia. Il presidente: «Ci permette di capire il livello di Pm10»

L'IDEA

All'avanguardia già durante il Covid, quando la necessità di mantenere all'interno degli autobus un'aria quanto più possibile salubre e sana era diventata fondamentale, l'Atap di Pordenone si distingue ancora per uno slancio innovativo. L'idea sarà presentata ufficialmente oggi dal presidente della società partecipata, Narciso Gaspardo, nella seconda giornata degli Stati generali della qualità dell'aria di Pordenone. Ma i dettagli sono emersi in via informale già ieri. L'azienda, infatti, sta sperimentando un dispositivo validato dal Cnr (Centro nazionale di ricerche) a bordo di uno degli autobus della flotta. Compito del microchip? Quello di mappare in tempo reale che tipo di aria si respira da passeggeri, all'interno dei mezzi che circolano sulla strada.

L'IDEA

Il dispositivo è in fase di test. È stato installato a bordo di un autobus "pilota" a inizio dicembre. Siamo quindi nei primissimi giorni di utilizzo. E si tratta allo stesso tempo della sperimentazione numero uno in Italia per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma. «Nel dettaglio - spiega Narciso Gaspardo, che già ieri era presente in platea alla prima giornata degli Stati generali della qualità dell'aria di Pordenone - si tratta di un micro-sensore che abbiamo selezionato da una ditta specializzata. La tecnologia è di massimo livello, dal momento che ha ricevuto la certificazione e l'approvazione del Centro nazionale di ricerche. Il collaudo è già avvenuto e ora tocca a noi testarlo. Lo stiamo facendo da inizio dicembre». L'idea, una volta terminata la fase di sperimentazione, è quella di rendere il dispositivo di serie, quindi di installarlo su tutti i mezzi che compongono la flotta dell'azienda.

IL FUNZIONAMENTO

Cosa garantisce, nel dettaglio, il sensore scelto dall'Atap per la tutela della salute dei viaggiatori? Il tema si inserisce alla perfezione nel contesto del convegno che sta monopolizzando l'attenzione degli esperti in Fiera a Pordenone. «Il dispositivo - spiega infatti il presidente della società Narciso Gaspardo - ci permette di avere una visione in tempo reale della qualità dell'aria che circola all'interno dei nostri autobus mentre percorrono le strade del territorio. È una specie di termometro sulla salubrità degli ambienti durante le corse». E si parla anche ad esempio delle particelle inquinanti che proprio sulle strade sono un problema soprattutto in provincia di Pordenone. «Il sensore - prosegue sempre Gaspardo - consente ad esempio di misurare quanto Pm10 sta circolando a bordo, e quindi ci dà la possibilità di prendere delle contromisure successive».

LA TECNOLOGIA È STATA MESSA A PUNTO SU UN MEZZO A INIZIO DICEMBRE

IL PRECEDENTE

Come detto, Atap si era mossa verso il monitoraggio dell'aria e soprattutto verso alcune soluzioni migliorative già nei periodi più difficili della pandemia. A settembre del 2020, ad esempio, quando la sfida era quella di riportare i ragazzi a scuola dopo il lockdown totale in relativa sicurezza. Allora l'azienda partecipata aveva pensato a delle pellicole con le quali ricoprire gli spazi interni degli autobus. Si trattava di una tecnologia denominata "WiWell", che proprio grazie alla fotocatalisi consente di purificare l'aria e le superfici interne del bus. Una tecnologia entrata in funzione che ora si potrà abbinare anche a un sistema che in tempo reale sarà in grado di dire all'azienda che tipo di aria si respira durante ogni corsa del trasporto pubblico locale.

M.A.

TRASPORTI Un mezzo che fa parte della flotta dell'Atap

L'ex ministro e l'Unesco in campo per Villa Cattaneo

L'ACCELERAZIONE

Mezz'ora di "camera di consiglio" in una sala riunioni della Fiera di Pordenone, di buon mattino. Al tavolo l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e l'ex ministro dell'Ambiente del governo Monti Corrado Clini. L'oggetto? Villa Cattaneo e il suo recupero come centro di valore internazionale per le politiche ambientali. Quindi quale migliore occasione per arrivare a un punto. Importante anche la presenza dell'ex ministro, arrivato a Pordenone per la tre giorni dedicata alla qualità dell'aria. È stato lo stesso Clini, infatti, a portare alla Regione e al Comune di Pordenone un'assicurazione targata Unione europea. «Ho riferito del progetto legato al recupero di Villa Cattaneo alla Commissione europea - ha detto l'ex ministro del governo Monti - e nel caso arrivi un progetto interessante, le linee di finanziamento sarebbero aperte». L'idea, specificata in seguito da Scoccimarro e Ciriani, è addirittura più ampia. Prevede la nascita di una fondazione «che si occuperà anche del nostro mare» (ha assicurato l'assessore regionale all'Ambiente) e che recupererebbe anche una vecchia imbarcazione. La fondazione stessa, poi, siglerebbe un protocollo con l'Unesco per arrivare all'intercettazione dei fondi e alla trasformazione di Villa Cattaneo in un centro internazionale per la tutela dell'ambiente.

CLINI (GOVERNO MONTI) HA ASSICURATO ANCHE LA SPONDA DELLA COMMISSIONE UE ORA LA NASCITA DI UNA FONDAZIONE

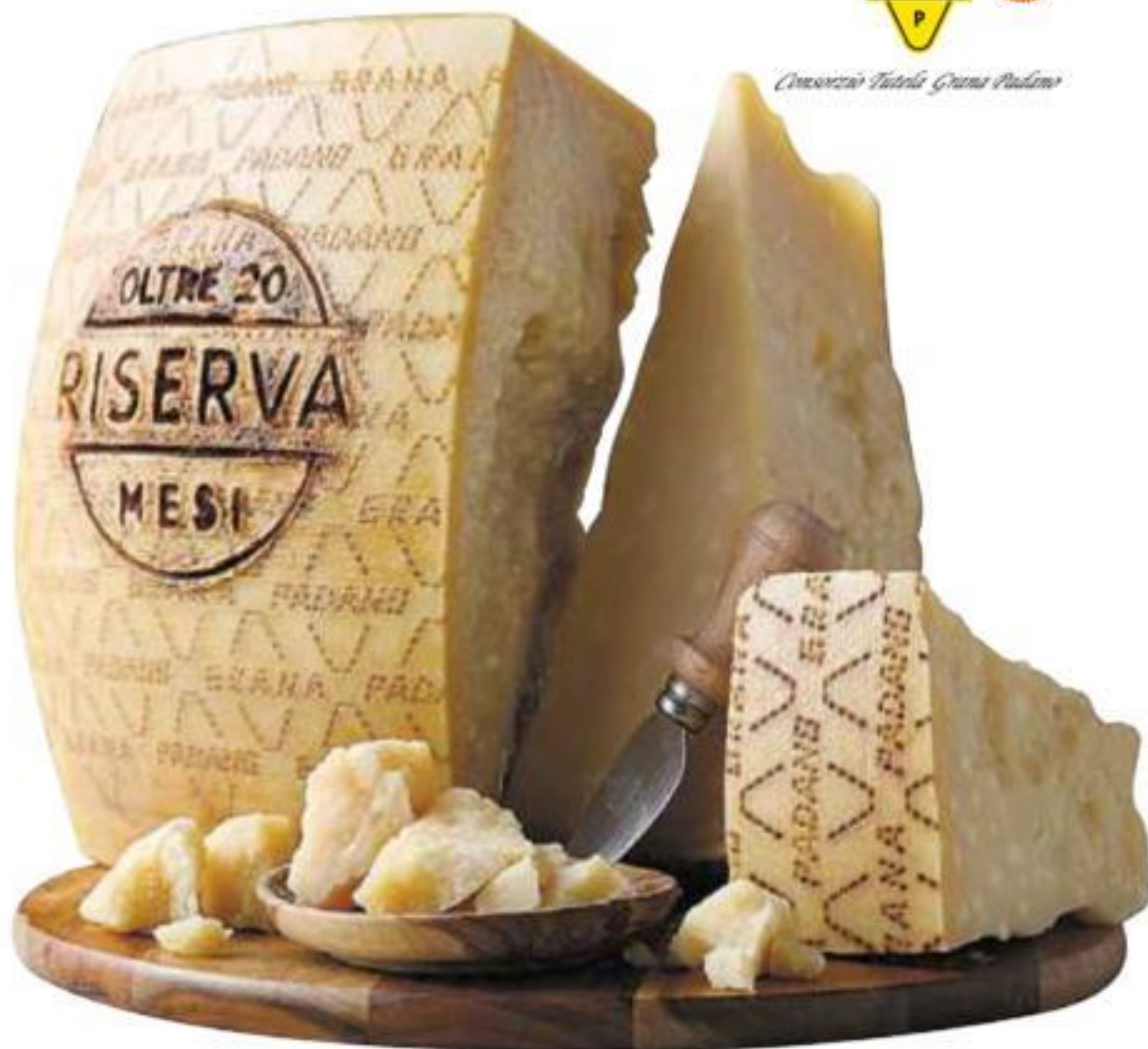
IL SITO Villa Cattaneo oggi versa in uno stato di abbandono ormai da anni (Nuove Tecniche/Caruso)

La grande villa oggi semi-abbandonata, quindi, diventerebbe un centro convegni di valore europeo e non solo per affrontare le sfide del futuro. E al Comune l'operazione eviterebbe spese e lungaggini burocratiche. «L'idea - aveva spiegato l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro - è quella di riproporre proprio a Villa Cattaneo un progetto legato all'Unesco che si pensava di poter portare in Friuli Venezia Giulia ancora anni fa. Un centro internazionale per la tutela dell'ambiente e il suo futuro sostenibile, che comprenda anche lo studio approfondito delle energie rinnovabili. Un esempio? Il sito potrebbe ospitare conferenze di altissimo livello con ospiti premi Nobel che riferirebbero sul futuro dell'ambiente». Oggi Villa Cattaneo è inutilizzata. Sarebbe in gestione alla società Overit tramite un bando del Comune. Ma l'azienda non è mai fisicamente subentrata nell'operazione. La struttura è grande. E il momento non è facile. Già pensare di riscaldare tutti gli ambienti al costo attuale fa venire i capelli dritti a chiunque. Serve quindi un soggetto (o una cordata di soggetti) estremamente serio.

Offerte valide dal 15 al 31 dicembre 2022

Offerte *per il tuo Natale*

Arance Tarocco Passo Dopo Passo Despar*
1ª qualità - conf. da 2 kg 2,48 €

1,24 €/kg Offerta

**Formaggio Grana Padano D.O.P.
Stagionatura Oltre 20 mesi Riserva**

11,90 €/kg Offerta

**Prosciutto crudo
San Daniele
Despar Premium**

23,90 €/kg Offerta

**Salmone Norvegese
Despar Premium**
200 g - 49,95 €/kg

9,99 €/pz Offerta

**Ravioli ripieni Despar Premium
assortiti**
250 g - 9,96 €/kg

2,49 €/pz Offerta

Chianti DOCG Piccini
750 ml - 4,65 €/L

3,49 €/pz Offerta

SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. *LA FRUTTA È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

Sfoglia il volantino digitale

Il valore della scelta

I conti in tasca

Regali sotto l'albero: un friulano su quattro costretto a rinunciare

▶I calcoli di Confcommercio stimano che in media si spenderanno 154 euro

▶Il caro bollette pesa nelle famiglie per l'88%, l'inflazione per il 75%

COSA DICONO I NUMERI

TAVAGNACCO Un friulano su quattro non farà regali di Natale, a causa del peggioramento della sua condizione economica. Gli altri tre invece punteranno su prodotti enogastronomici, libri ed ebook, capi di abbigliamento, prodotti per la cura della persona. Spenderanno mediamente 154 euro a testa e nel 60% dei casi utilizzeranno l'e-commerce per farli, puntando a comprare soprattutto entro la metà del mese mentre il 17% si riverserà nei negozi all'ultimo minuto. Sono gli indirizzi usciti dalla ricerca Format Reserch, diffusi ieri per conto della Confcommercio Udine, nell'ambito di un approfondimento sulle tendenze di acquisto, parallele all'indagine sulla situazione del Terziario in provincia, portata a termine con il contributo dell'Ires Fvg e l'Ebiter, l'ente bilaterale di categoria.

QUADRO OCCUPAZIONALE

In Friuli-Venezia Giulia nel primo semestre del 2022 il numero di occupati nel terziario è stato pari in media a 350.000, in aumento di quasi 18.000 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+5,4%). Quello dei servizi era stato il comparto maggiormente penalizzato dalla pandemia; nell'ultimo anno si registra invece una notevole ripresa, in particolare nel turismo (+7,2%). Negli ultimi sei mesi le interruzioni dei rapporti di lavori hanno riguardato in prevalenza gli addetti a tempo determinato (36%). Mentre, nei prossimi sei mesi, i nuovi addetti saranno inquadrati per il 56% con «contratti a tempo determinato» e per il 33% con «contratti a tempo indeterminato». Peggiorano però le condizioni economiche delle famiglie, l'indicatore congiunturale si attesta a 33, perdendo sei punti su base annua. A pesare sulle loro tasche nell'ultimo semestre sono stati in prevalenza: il 'caro bollette' (88,7%), l'inflazione su beni e servizi (75,8%) e le spese legate alla casa (39,8%). Quasi la metà delle famiglie nel prossimo semestre si troveranno a dover ridurre la propria spesa al consumo. Infine, il 25,6% dei lavoratori del terziario impiegati a tempo indeterminato teme di perdere il proprio posto di lavoro nei prossimi mesi, l'89,7% di questi si aspetterebbe di incontrare difficoltà nel trovare un nuovo posto di lavoro.

A RIPRENDERE QUOTA È STATO IL TURISMO: HA REGISTRATO UN +7,2%

SI ASSUMERÀ DI MENO

TRA NOVEMBRE 2022 E GENNAIO 2023 25MILA NUOVE ASSUNZIONI NELLO STESSO PERIODO DEL 2021: 33MILA

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ Le stime di Confcommercio rivelano luci e ombre

Nel trimestre novembre 2022-gennaio 2023, secondo il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, sono previste quasi 25.000 assunzioni a livello regionale, di cui il 60% nel terziario (15.010). L'anno scorso, nel medesimo periodo, erano previste complessivamente 33.560 assunzioni (8.600 in più), di cui 18.170 nei servizi (3.160 in più). Solo nel turismo si rileva un dato prossimo alle stime del 2021 (3.340 assunzioni contro 3.540), a conferma del positivo andamento del settore. Una parte consistente dei nuovi ingressi (940 nel mese di novembre) riguardano cuochi e camerieri.

GLI AUTONOMI

Nel 2010 il numero di commercianti iscritti alla gestione speciale Inps (che comprende anche gli imprenditori del turismo) superava le 41.000 unità in regione. Negli anni seguenti si è verificata una diminuzione che ha portato il loro numero a meno di 36.000 nel biennio 2020-2021. La nostra è peraltro la regione italiana in cui la diminuzione è stata più accentuata nel decennio considerato (-14,2%). Il calo ha riguardato prevalentemente la componente femminile (-18% contro -11,6% di quella maschile) ed è stata più marcata tra i collaboratori familiari (-35,4%), figure sempre meno diffuse, rispetto ai titolari delle aziende (-11,1%). Nell'ultimo decennio si rileva anche un intenso processo di invecchiamento del settore; gli autonomi over 50 costituiscono ormai quasi il 60% del totale (è la percentuale più elevata tra le regioni italiane).

L'EMERGENZA Sempre più persone, alle prese con le bollette, hanno bisogno di una guida al risparmio

Nasce lo sportello energia Una guida per i risparmi

▶Disponibile il mercoledì e il venerdì fornirà un aiuto sugli interventi possibili

▶Il punto informativo è attivo da ieri in via Stringher: ecco cosa si potrà fare

IL SERVIZIO

UDINE Nasce lo Sportello informativo per l'energia e la sostenibilità. Frutto della collaborazione tra Comune, Federconsumatori Fvg e Agenzia per l'energia Fvg, l'infopoint è operativo da ieri in via Stringher (al civico 14/d) ed è dedicato alle tematiche dell'energia, delle comunità energetiche e dell'economia circolare. Ma, soprattutto, è un punto in cui i cittadini potranno anche chiedere informazioni sugli incentivi esistenti per interventi di risparmio energetico, sulle modalità di riduzione dei consumi e sulle tecnologie disponibili per l'efficienza energetica.

I DETTAGLI

Lo sportello è attivo il mercoledì (con la presenza di un esperto di Federconsumatori) e il venerdì (con un tecnico dell'Ape) e negli stessi giorni riceve su appuntamento dalle 14 alle 17; è necessario prenotarsi chiamando lo 0432 45673 o il 353 41048289 oppure via mail a udine@federconsumatori-fvg.it o sportelloenergia@ape.fvg.it. Il Comune ha messo a disposizione gli spazi a titolo gratuito fino al 20 agosto del 2023, ma la convenzione potrà essere rinnovata in base anche al gradimento del pubblico. L'amministrazione Fontanini, infatti, ha ritenuto di partecipare al progetto anche perché il Comune è impegnato nella sensibilizzazione e nelle politiche che puntano ad un uso razionale dell'energia, basti pensare all'adesione ai diversi programmi come al nuovo Patto dei sindaci per l'energia sostenibile e il clima 2030, con l'obiettivo di favorire il settore privato in una serie di azioni ed iniziative che cittadini ed imprese devono intraprendere in proprio al fine di ridurre l'effetto le emissioni climalteranti; all'adozione del Paesc, Piano d'azione energia sostenibile ed il clima; e ai progetti comunitari Alpgrids (per lo sviluppo di comunità energetiche), Citycircle (hub di energia circolare), e Adiradapt (per l'adattamento ai cambiamenti climatici).

I DESTINATARI

D'altronde, quello dell'energia è un tema estremamente delicato e complesso in questo momento, anche perché l'aumento spropositato dei costi ha spinto molte persone a cercare di ridurre i consumi, anche approfittando dei diversi bonus messi in campo dallo Stato (in Fvg, ad esempio, risultano più di 8.600 asseverazioni per il Superbonus, per un totale di 1,19 miliardi di euro ammessi in detrazione, con un investimento medio di 628.180 per i 664 condomini e 103.191 euro per i 5623 edifici unifamiliari coinvolti). Per questo, il Municipio ha considerato opportuno sostenere uno sportello che potrà dare ai cittadini servizi informativi sulle tecnologie disponibili per migliorare l'efficienza energetica; le modalità di riduzione dei consumi di energia (buone pratiche); gli incentivi disponibili per investimenti (convenienza in termini di efficienza, tempi di rientro e priorità); l'economia circolare e le buone pratiche per ridurre l'inquinamento, la produzione di rifiuti ed il riciclo delle materie prime secondarie.

Alessia Pilotto

Università

Dopo la pandemia torna il giorno dei dottorati

All'Università di Udine ritorna il PhD Day: la cerimonia di consegna dei diplomi di dottorato di ricerca – nelle aree umanistica, linguistica ed economico-giuridica – si terrà domani dalle 15 nel polo universitario di Via Tomadini 30/a (Aula Strassoldo). Centotré i titoli conseguiti dal 2019 a oggi. La cerimonia riferita all'ambito scientifico e medico si terrà invece il 20 gennaio. Ad aprire il PhD Day sarà il rettore Roberto Pinton. Seguiranno l'introduzione del delegato per la Ricerca Alessandro Trovarelli e la prolusione "Il dottorato di ricerca, il senso della ricerca e il futuro dell'Università" di Luigi Perissinotto, coordinatore del Dottorato di ricerca in Filosofia e Scienze della formazione dell'Università Ca' Foscari.

In via Cortazzis la "passeggiata" tra gli Stati europei

▶Pavimentazione con le bandiere a cura del "Marinoni"

L'IDEA

UDINE Guardare le stesse cose ma con occhi diversi è un esercizio che riserva spesso belle intuizioni, che possono - a loro volta - tramutarsi in cambiamenti concreti, come nel caso della centralissima via Cortazzis, interessata in questi giorni da un'inconsueta "fioritura" di colore. Lo sguardo, tuttavia, non deve puntare ai balconi, ma alla pavimentazione stradale, oggetto di un restyling temporaneo che sarà presentato oggi alle 15 in via Cortazzis, direttamente dai protagonisti dell'iniziativa: i commercianti del centro e gli studenti della 4aG dell'istituto tecnico Marinoni. Saranno presenti il sindaco Fontanini, il vicesindaco Michelini e l'assessore Cigolot. L'idea - semplice e al contempo forte nel suo significato – ha saputo trasformare i 28 rattoppi attualmente presenti sul pavé, in bandiere che rappresentano gli Stati dell'Unione europea.

L'INIZIATIVA

La piccola e suggestiva via Cortazzis, lunga poche decine di metri, è diventata in poche settimane una "passeggiata" d'Europa in cui trovano spazio i vessilli dei 27 Paesi ai quali si aggiunge quello della città di Udine. Tutti dipinti con vernici ad acqua e adattati alle strisce di cemento tipiche della manutenzione stradale; tutti destinati ad abbellire il centro fino a che il selciato non sarà ripristinato per intero; ma soprattutto, tutti a ricordare che anche ciò che accade tra "il prima e il dopo" di un'opera pubblica può avere un senso che merita attenzione. Lo ribadisce Rodolfo Totolo, titolare del negozio di calzature Vittorio e tra i promotori dell'iniziativa: «Siamo abituati a considerare maggiormente ciò che è nuovo, mettendo in secondo piano il percorso intermedio che consente di raggiungere il risultato, come se il transitorio fosse necessariamente meno importante, ma sappiamo che non è così. Il coinvolgimento dell'istituto Marinoni – continua Totolo – è stato possibile grazie alla dirigente scolastica Anna Maria Zilli, e ai docenti di laboratorio Anna Aurora Lombardi e Massimo Cum, che hanno accolto la nostra proposta e trovato la formula ideale per liberare la creatività degli studenti. Siamo rimasti colpiti molto positivamente per la qualità di tutti gli elaborati, mentre il progetto vincitore delle bandiere ci ha trasmesso un grande senso di speranza e bellezza. Tra i soggetti dialoganti indispensabili c'è l'amministrazione comunale con la quale sono stati individuati e superati i passaggi e le verifiche burocratiche, tanto che in pochi giorni il progetto – in questo caso si può proprio dire – è stato messo su strada. Le persone sono molto incuriosite dalla presenza delle bandiere, i più piccoli, ma non solo, si divertono con l'inevitabile quiz delle capitali da indovinare. Li invitiamo tutti a essere con noi domani 15 dicembre per il debutto ufficiale di via Cortazzis in versione europea, alla presenza di coloro che l'hanno immaginata e realizzata».

LA CURIOSITÀ Le bandiere degli Stati dell'Unione europea in via Cortazzis a Udine

La tela del Cinquecento stravince il concorso su internet

ARTE

UDINE Coop Alleanza 3.0 e Fondaco Italia in collaborazione con il Touring Club Italiano, hanno promosso il progetto "Opera Tua", un contest online che promuove la valorizzazione della cultura e del patrimonio coinvolgendo anche il pubblico, che è chiamato a scegliere, tramite una votazione online, il capolavoro da restaurare.

La vincitrice indiscussa (4.756 voti) del contest 2021 per il Fvg è stata l'opera "La Trasfigurazione" di Palma il Giovane (Venezia, 1549 –1628), custodita nella collezione di arte antica dei Civici Musei di Udine: la grande tela, che misura ben 3,38 metri di altezza, fu probabilmente realizzata tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento e, in origine, era collocata nella chiesa di San Martino in seguito dedicata a Santa Barbara di Udine, ad oggi non più esistente. L'opera è divisa in due scene: in alto, Gesù tra Mosè e il profeta Elia, nella parte inferiore gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni che assistono frastornati alla trasfigurazione di Cristo.

La grande tela fu pensata per essere incastonata nel soffitto alla veneziana dell'edificio a cui era destinata e che costituiva all'epoca la cappella di pertinenza di Palazzo Torriani. Quest'ultimo edificio, ubicato ai lati di quella che oggi è piazza XX Settembre, fu raso al suolo nel 1717 per punire le nefandezze compiute dal suo proprietario Lucio della Torre. La cappella fu risparmiata, ma tutte le suppellettili e le opere d'arte che in essa erano conservate furono trasportate altrove. Tra di esse figurava la grande tela che, arrotolata, giacque abbandonata per molti secoli in luoghi non consoni. Giunta in Castello nel corso del Novecento, era ormai priva del telaio e molto rovinata da improvvide piegature, con tagli e buchi nel supporto. In queste condizioni di conservazione pessime, essa è rimasta per molto tempo in attesa di essere restaurata nei depositi museali. Il restauro, eseguito dalla ditta Esedra Restauro e Conservazione, si è svolto in diverse fasi: una prima di pulitura dalle vernici e dalle riprese pittoriche dei restauri più recenti, seguita da un'integrazione pittorica delle abrasioni e delle mancanze con colori ad acquarello e colori a vernice, a tratteggio e velature, con le consuete metodiche di reversibilità e riconoscibilità – conclusa con la stesura di un film protettivo. Ultimo capitolo del restauro è stata la realizzazione della cornice, che ha visto l'applicazione al suo interno di un passepartout ovale, atto a richiamare il formato con cui fu ideata l'opera dell'artista, originalmente pensata per essere appesa a soffitto. Grazie all'interesse e alla professionalità degli enti coinvolti, la Trasfigurazione di Palma il Giovane trova ora posto nel percorso espositivo permanente della Galleria d'arte antica del Castello ed è finalmente fruibile dal pubblico.

CAPOLAVORO RESTAURATO **La Tradfigurazione di Palma il Giovane ha vinto il contest promosso da Coop Alleanza 3.0 e Fondazione Italia in collaborazione con il Tci: eccola nella sua nuova collocazione**

Open boccia De Toni "Guerra" accademica tra i due ex rettori

▶Il partito di Honsell dice no al candidato del centrosinistra verso le Comunali 2023

▶La spiegazione: «Cerchiamo un nome più di sinistra». Poi l'apertura ai grillini

POLITICA

UDINE «Alberto De Toni è un nome che non ci convince. Ci pare difficile convergere su di lui». Questa volta la politica parla chiaro e Matteo Polo, presidente di Open Fvg, la formazione di sinistra che schiera il consigliere Furio Honsell in consiglio regionale, non teme di mettere un paletto piuttosto importante nella costituenda alleanza di centrosinistra che a Udine vorrebbe battere il centrodestra con il ricandidato Pietro Fontanini. È vero che la coalizione ufficialmente ancora non esiste, ma le forze civiche di centrosinistra e il Terzo Polo hanno di fatto già trovato un'intesa – uniti anche dal nome del candidato a primo cittadino, proprio l'ex rettore dell'Università di Udine Alberto Felice De Toni – e a questo nucleo dovrebbe verosimilmente unirsi il Pd. Alla compagine, per essere il più ampia possibile, mancherebbe la frangia più a sinistra del centrosinistra, di cui Open Fvg è espressione.

ROTTURA

Ma proprio da questo partito giunge il veto sull'esponente civico, creando così anche una singolare tenzone: gli ex rettori dello stesso ateneo non si incontrano nell'agone politico. Anche Honsell, esponente di Open Fvg, è stato infatti rettore dell'Università di Udine, prima di diventare sindaco per dieci anni. «Ne ho parlato con la nostra consigliera comunale Sara Rosso», spiega il presidente Polo, e «i nostri ragionamenti ci portano alla conclusione che quella di De Toni si una candidatura difficile da sostenere». A «non convincere» è il profilo, considerato molto poco di centrosinistra. «Vorremmo una personalità che appartenga più chiaramente a quest'area – aggiunge infatti – e stiamo raccogliendo alcune disponibilità», che dovrebbe essere maggiormente in grado di dare risposta alle questioni forti di un ideale programma: «Perché nelle periferie non si vota? Quali risposte si danno al carovita? Per non parlare, poi, dei temi legati alla salute e alla sostenibilità e alla prima casa in città, in particolare per i giovani», prosegue l'esponente di Open Fvg, che dà appuntamento per un confronto ad ampio spettro sabato dalle 9 alle 14 al Birra Store di Viale Vat.

IL DIBATTITO

Temi anche oggetto del confronto che si è svolto ieri sera nel capoluogo friulano con Sinistra Italiana, Alleanza Verdi, Sinistra Possibile, tutte formazioni con cui Open Fvg vorrebbe provare a creare un'unica lista per le comunali 2023. «Dovrebbe essere una civica – ragiona Polo -, perché noi non vogliamo imporre il nostro simbolo, ma neppure potremmo confluire su simboli altrui». La prospettiva, quindi, è giungere in tempi rapidi a un soggetto unico che, nel caso in cui il Pd decida di sostenere De Toni, possa mettersi in dialogo con l'altra forza che resterebbe fuori dal cerchio, il M5s. Possibile, quindi, che si profili un terzo candidato espressione dei pentastellati e di un'aggregazione di voci di sinistra? La risposta ancora non c'è, ma la domanda sembra non essere peregrina. Del resto, conferma Polo, «crediamo che con il tempo sia opportuno costruire un rapporto con il M5s». A livello regionale, invece, «per noi lo schema è chiaro. La coalizione dovrebbe coinvolgere, oltre a Open Fvg, il M5s, il Patto per l'Autonomia, la nuova Civica Fvg e il Pd, sempre che sciolga l'ambiguità rispetto al Terzo Polo. Non si può inseguire partiti che si sono detti fuori dal centrosinistra». Al tavolo operativo che il segretario regionale sem Renzo Liva sta approntando Open ci andrà, «ma vorremmo prima di tutto lavorare sul programma, piuttosto che sulle candidature o autocandidature di cui abbiamo avuto notizia: da quella dell'autonomista Massimo Moretuzzo a quella del democratico Paolo Coppola e del compagno di partito Franco Iacop», conclude.

Antonella Lanfrit

EX RETTORE Alberto De Toni verso la candidatura a sindaco

Sindacati

Bassi nuovo segretario Fiom Riconferme per Filt e Fisac

Proseguono a tappe forzate i rinnovi ai vertici dei sindacati di categoria della Cgil di Udine, nell'ambito della tornata congressuale in corso. Martedì sera hanno eletto i propri segretari provinciali i metalmeccanici della Fiom e la Filt, la categoria che rappresenta i lavoratori del trasporto pubblico e privato. Ieri mattina, infine, si è svolto anche il congresso della Fisac (credito e assicurazioni). Se i congressi di Filt e Fisac si sono chiusi con le conferme, a voto unanime, di Giuseppe Mazzotta e Andrea Rigonat, la Fiom esce dal congresso provinciale con un nuovo segretario: si tratta di David Bassi, già componente della segreteria uscente, guidata da Maurizio Marcon. Quest'ultimo, in passato segretario a Pordenone e attuale numero uno regionale della categoria, ha infatti deciso di non ricandidarsi alla guida della Fiom. Bassi, eletto all'unanimità (51 favorevoli e un astenuto), ha al suo attivo una lunga serie di trattative e vertenze con molte delle principali aziende friulane del compatto metalmeccanico, da Abs a Lima, da Pittini ad Automotive Lighting.

SEGRETARI Qui a lato, David Bassi (Fiom); sotto, da sinistra, Giuseppe Mazzotta (Filt - Trasporti) e Andrea Rigonat (Fisac - Credito)

Borgo Pracchiuso in mostra Tra visite ed eventi natalizi la Prefettura apre le porte

L'INIZIATIVA

UDINE Visite guidate che condurranno i visitatori alla scoperta dell'antico Borgo Pracchiuso, dalla casa natale di Tina Modotti al chiostro del monastero seicentesco, ora sede della Prefettura. Ma anche uno spettacolo musicale a tema natalizio offerto nel pomeriggio dal coro del Liceo musicale Percoto e dalla Fanfara della Brigata alpina "Julia", che hanno colto con entusiasmo l'iniziativa. Sono alcune delle proposte inserite all'interno della giornata-evento "Dono di Natale", che si svolgerà sabato nel chiostro della sede prefettizia di via Pracchiuso 16. L'iniziativa è stata presentata ieri dal prefetto di Udine, Massimo Marchesiello e dai vari rappresentanti delle associazioni protagoniste. «Un evento a scopo benefico che possa offrire alla cittadinanza l'occasione per visitare la nuova sede della Prefettura di Udine, il cui complesso architettonico è di indiscusso valore storico, e per conoscere alcune associazioni solidali che operano sul territorio», ha spiegato lo stesso Marchesiello nel corso della conferenza stampa.

A partire dalla mattinata, il programma prevede le visite guidate e poi i momenti musicali con la collaborazione dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, del gruppo motociclisti dell'associazione "A... Manete" che aprirà il programma del pomeriggio alle 14 con un passaggio di Babbo Natale in moto, offrendo ai più piccoli un magico momento natalizio. Nel corso della giornata, il chiostro ospiterà alcune associazioni di volontariato che operano sul territorio quali Andos, Associazione nazionale donne operate al seno di Udine, Friulclaun, Tutti Insieme, Associazione friulana famiglie diabetici, Admo, Associazione donatori midollo osseo, Associazione Down Friuli Venezia Giulia Udinese e associazione Iotunoivoi Donne insieme che avranno così modo di presentare alla cittadinanza la propria attività e di offrire le proprie conoscenze e esperienze. «Un sentito ringraziamento – ha aggiunto Marchesiello – va all'associazione Ana di Udine, alle aziende private e a tutti coloro che, offrendo servizi o prodotti, hanno voluto condividere la realizzazione di un evento che intende trasmettere un messaggio di unione, solidarietà e vicinanza a chi sta vivendo situazioni di disagio. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare».

SABATO L'EVENTO "DONO DI NATALE" IL PREFETTO MARCHESIELLO: «UN GRAZIE A TUTTE LE ASSOCIAZIONI»

Il servizio a Udine

Aiuti ai genitori, ritorna il "Progetto famiglia"

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al Progetto famiglia del consultorio familiare udinese Aps, un'attività di sostegno dedicata alla prima infanzia e pensato per tutti i genitori. Per l'occasione, il consultorio apre le sue porte domani alle 16.45 per un incontro gratuito a ingresso libero in cui i genitori avranno l'occasione di conoscere l'attività e i professionisti coinvolti. Il Progetto famiglia si svolge all'interno di piccoli gruppi pre e post parto in cui mamme e papà vengono accompagnati da una psicologa e da un'ostetrica nella comprensione di quello che avviene nei primi 3 anni di sviluppo del bambino. Lo scopo è fornire un sostegno integrato di tipo psicologico e ostetrico, lavorando soprattutto in un'ottica di prevenzione: si rivolge dunque anche a coloro che si trovano ad affrontare preoccupazioni temporanee sul proprio ruolo di genitori, o che hanno il semplice desiderio di comprendere più a fondo le dinamiche relazionali con il proprio bambino. Tale percorso, permette anche di monitorare e sostenere lo sviluppo affettivo, emotivo, intellettivo e relazionale del piccolo, aiutando chi si occupa di lui a fornirgli un ambiente stabile e sicuro in cui crescere. La scelta dell'attività di gruppo, inoltre, è stata pensata per favorire la nascita di una rete di supporto e di scambio tra genitori dove condividere dubbi. Per maggiori informazioni e per iscriversi, visitare la pagina www.consultorioudinese.it/-progetto-famiglia o contattare il Consultorio allo 0432 509248, e-mail info@consultorioudinese.it.

Dignano

Si scalda vicino al caminetto Maglione a fuoco, ustionato un anziano

Guardava la televisione e per scaldarsi si era avvicinato al caminetto: improvvisamente il maglione che indossava ha preso fuoco.

Un anziano di Carpacco nel primo pomeriggio di ieri è stato soccorso nella propria abitazione per le gravi ustioni riportate (secondo e terzo grado) dal personale sanitario intervenuto con un'ambulanza partita dal pronto soccorso di San Daniele e dall'equipaggio dell'elisoccorso.

Dopo le prime cure ricevute sul posto, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Udine in elicottero e accolto nel reparto che si occupati dei pazienti che hanno riportato ustioni.

A Carpacco, oltre ai carabinieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Spilimbergo per gli accertamenti necessari a far chiarezza sulle cause dell'infortunio domestico.

Le cause dell'incidente sembrano comunque essere di natura accidentale.

In edicola con IL GAZZETTINO

Il Calendario Barbanera 2023

A soli € 3,00*

Calendario Lunario
BARBANERA
UN ANNO DI FELICITÀ, DAL 1762
2023

Barbanera è Patrimonio
unesco
Memory of the World

Puntuale come il Natale, arriva in edicola l'inimitabile **CALENDARIO BARBANERA 2023!**
Oroscopo, ricette, consigli per il benessere e per la casa, proverbi quotidiani, il lunario per l'orto...
Per passare dodici mesi in buona compagnia, regala o regalati il **CALENDARIO BARBANERA 2023.**

*+ il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli Venezia Giulia

Sport ma non solo La maggioranza vara le modifiche alla Finanziaria

▶Arriva il bonus dedicato all'attività fisica e agli impianti
La Lega presenta proposte per 6 milioni, tutte le misure

IN CONSIGLIO

TRIESTE Arriva lo "sport bonus": con un emendamento ad hoc alla manovra, la maggioranza di centrodestra ha previsto uno stanziamento di 700mila euro per sostenere progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica. «Le associazioni sportive hanno avuto grosse difficoltà legate prima al Covid e poi al caro bollette – spiega Claudio Giacomelli (FdI) – e contiamo di arrivare al milione di euro». Il contributo è di minimo 10mila euro per le fondazioni, grandi e medie imprese e di 5mila euro per le micro e piccole imprese e per le persone fisiche. «Saremo tra le prime Regioni ad attuare questa iniziativa» ha concluso mentre il capogruppo della Lega Mauro Bordin – affiancato anche da Diego Bernardis (Lega), Mauro Di Bert (Progetto Fvg) e da Franco Mattiussi (Fi) - ha fatto sapere che a monte c'è stato «un confronto importante con Fedriga». Il secondo emendamento di maggioranza riguarda l'erogazione di contributi (900mila euro) alle associazioni dilettantistiche che gestiscono piscine per l'abbattimento dei costi energetici.

PROPOSTE

Il pacchetto di proposte del Carroccio vale 6 milioni di euro sui 12 milioni circa complessivi considerando anche quelle delle altre forze di maggioranza. Queste le poste più rilevanti: 300mila per allacciamenti fognari, 110mila euro per acquisto di attrezzature e formazione dei vigili del fuoco, 50mila per corsi di disostruzione pediatrica, 400mila per abbattimento capannoni industriali dismessi, 170mila per interventi sulle darsene, 200mila alle Asp. E ancora 120mila euro per i mulini storici, 250mila per la sentieristica, 250mila per la manutenzione ordinaria sulla strada del Bosco Romagno, 100mila alle sezioni regionali dei tiri a segno, 300mila per corsi di guida sicura, 300mila per la geognostica e altrettanti per ripristinare lo stato della "Strada turistica del Pian delle More" (Barcis-Piancavallo), 160mila euro per trasporto in ambulanza; 500mila per il nuovo bando "salva sagre". La lista prosegue con 200mila euro per i mercati, altrettanti per i parchi tematici, 600mila per ultimare gli alloggi destinati nel pordenonese a persone con autismo gravissimo. Ed infine 250mila euro per le spese veterinarie sostenute da privati con Isee fino a 30mila euro, 400mila per laboratori professionali, 90mila alla fondazione Well Fare e 500mila euro per nuove attrezzature informatiche nelle scuole.

VERSO IL BILANCIO Il consiglio regionale continua la maratona per approvare la Finanziaria; nel riquadro il presidente Fedriga

GLI ALTRI

Di FdI invece l'emendamento che prevede uno stanziamento di 100mila euro per dotare il Burlo Garofolo di Trieste di un braccio meccanico in grado di preparare medicinali direttamente in loco. Progetto Fvg chiede 500mila euro per progetti di imprenditoria femminile, 30mila euro alla comunità montana gemonese per una campagna sul risparmio energetico, 80mila per cartelli bilingui nelle valli del Torre e Natisone, 300mila in vista dell'adunata nazionale degli alpini, 100mila euro la sterilizzazione dei gatti. Specificando che non c'è stato «un budget fisso per questi emendamenti né una divisione per consigliere» anche Forza Italia ha snocciolato le proprie proposte: 50mila euro per l'Università di Udine, 40mila al consorzio del Cism, 100mila euro per gli allevatori del Friuli Venezia Giulia, 500mila euro per la parrocchia di San Martino vescovo di Tiezzo e 300mila per la promozione turistica delle aree archeologiche. Infine 200mila euro sono destinati all'Arlef. Il consiglio regionale ieri ha intanto approvato a maggioranza la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale 2023. L'unico ad intervenire è stato Furio Honsell (Open Fvg) per definire il documento «inutile» poiché «guarda al passato invece che al futuro». Le opposizioni compatte hanno votato contro.

Elisabetta Batic

L'OPPOSIZIONE HA VOTATO CONTRO HONSELL (OPEN): «DOCUMENTO INUTILE CHE GUARDA AL PASSATO»

Abbonamenti dimezzati per gli over 65 residenti che useranno i trasporti

LE PROPOSTE

TRIESTE Valgono 41,8 milioni di euro gli emendamenti elaborati e proposti dalla giunta regionale alla manovra di bilancio 2023-2025 da oltre 5 miliardi, cioè 300 milioni di euro in più rispetto all'anno scorso.

«Un ammontare di risorse molto rilevante – ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli durante la discussione in Aula - ottenuto grazie all'esercizio dell'autonomia di cui gode il Friuli Venezia Giulia, che ha consentito la revisione dei patti finanziari a vantaggio della nostra Regione, che potrà disporre di oltre 2 miliardi in più nei cinque anni». Particolare attenzione viene data alle famiglie, al tessuto economico regionale e alle infrastrutture anche a fronte della forte crescita dell'inflazione e del costo dell'energia. In Stabilità, è stato inserito inoltre uno stanziamento aggiuntivo di 5 milioni di euro per la "dote famiglia" che, ha aggiunto Zilli «è uno strumento che si è già rivelato molto efficace per aiutare i nuclei familiari a contenere gli effetti negativi dell'aumento dei prezzi».

L'assessore ha dunque annunciato «una importante novità»: l'introduzione di uno sconto del 50% sugli abbonamenti al trasporto pubblico locale riservato agli over 65. Inoltre, per compensare gli aumenti dei carburanti e dell'energia la Giunta ha stabilito l'assegnazione di ulteriori 3 milioni di euro al sistema di trasporto pubblico locale regionale. A questi provvedimenti si aggiunge, poi, lo stanziamento di 3 milioni per il palasport Primo Carnera di Udine; 5 milioni e 800 mila euro sono stati inseriti per la messa a norma degli impianti sportivi pubblici e 2 milioni 500 mila per la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento di quelli privati. Lo stanziamento più rilevante, ovvero 2,899 miliardi di euro è quello destinato alla direzione centrale Salute seguito da quello di 793,05 milioni per la direzione centrale Autonomie locali e da quello di 461,06 milioni per la direzione centrale Infrastrutture e Territorio. È prevista anche l'assegnazione di 181,61 milioni di euro alla direzione centrale Lavoro e Istruzione; 149,08 milioni sono destinati alla direzione centrale Difesa dell'ambiente mentre alla direzione centrale Attività produttive e Turismo spettano 129,23 milioni e a quella delle Finanze vanno 124,5 milioni. Infine, la direzione centrale Patrimonio è destinataria di 124,15 milioni di euro, la direzione centrale Risorse agroalimentari di 96,85 milioni e la direzione centrale Cultura e Sport di 68,26 milioni.

E.B.

Il Bando gas confermato a Palmanova «Non vogliamo famiglie al freddo»

L'AIUTO

PALMANOVA Si conferma anche per il 2022 l'atteso Bando gas, progetto voluto dal Comune di Palmanova come sostegno economico per singoli o famiglie che vivono in situazioni di evidente difficoltà economica. Fino a mercoledì sarà infatti possibile presentare domanda per ricevere un contributo per il rimborso dei costi sostenuti nel 2021 per i consumi di gas casalingo. Il fondo disponibile è, come gli anni scorsi, di 27.660 euro. Il bando con tutte le informazioni e il modulo di domanda sono pubblicate sul sito www.comune.palmanova.ud.it dal 21 novembre scorso. «Questo è un aiuto concreto per chi ha serie difficoltà economiche. Vogliamo scongiurare il distacco dal servizio di riscaldamento domestico degli utenti più economicamente deboli. Vivere in un ambiente dignitoso deve essere un diritto di tutti. Con il Bando gas, negli anni, abbiamo destinato oltre 300mila euro alle persone più bisognose«, commenta il sindaco Giuseppe Tellini. Il Comune ha attivato questo strumento di sostegno da più di 10 anni, erogando contributi per un totale di 303.320 euro. Per poter accedere al contributo bisogna essere residenti nel comune di Palmanova e avere un Isee non superiore ai 15mila euro. Potranno ottenere sostegno anche le famiglie monoreddito, il cui Isee sia compreso tra 15.001 e 25mila euro in cui l'unico percettore di reddito del nucleo abbia perso il lavoro successivamente al 1 gennaio 2021, abbia rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità lavorativa al centro per l'impiego competente e che alla data di presentazione della domanda risulti ancora disoccupato. Le risorse disponibili saranno suddivise tra i richiedenti, in percentuali proporzionali alla fascia di reddito dichiarata. La modulistica, oltre che sul sito, è disponibile nell'atrio del palazzo comunale di fronte all'Ufficio Anagrafe – Protocollo (piano terra). Per informazioni e accedere all'ufficio segreteria, che segue il progetto, è necessario chiamare in anticipo per prendere appuntamento lo 0432 922129 oppure lo 0432 922137. La domanda deve essere presentata via posta raccomandata indirizzata al Comune di Palmanova, via Pec con firma digitale all'indirizzo comune.palmanova@certgov.fvg.it o consegnata a mano direttamente all'ufficio protocollo (Piano terra) con i seguenti orari: lunedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18, venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Avvocati, la Fondazione Carnelutti diventa un unico soggetto regionale

GIUSTIZIA

UDINE La "Fondazione Carnelutti" diventa, prima in Italia, distrettuale. Coinvolgerà tutti e quattro gli Ordini degli avvocati del Friuli Venezia Giulia e interesserà oltre 2.500 legali in tutta la regione. La comunicazione ufficiale è stata data ieri pomeriggio a Palazzo Belgrado durante l'incontro organizzato dalla Fondazione stessa per fare il punto sui primi otto anni di attività dei consigli di disciplina. «La Fondazione si occuperà della scuola forense dei praticanti e della formazione di tutti gli avvocati ed ha sede a Udine - spiega il presidente della Fondazione e dell'Ordine degli avvocati di Udine, Massimo Zanetti -. La svolta è avvenuta dopo l'ingresso tra i fondatori dell'Ordine di Pordenone che non vi aveva finora partecipato perché aveva a disposizione una sua scuola specifica». Per le attività formative in presenza potrebbe essere scelta la città di Palmanova, per la sua centralità rispetto ai quattro Tribunali della regione, ma sarà anche possibile seguire gli incontri da remoto. «Aver creato una fondazione a livello regionale è una scelta di condivisione che in questi momenti di divisione e guerra - ha detto il presidente del Tribunale di Udine, Paolo Corder - lancia un bel messaggio, oltre alla evidente utilità della fondazione stessa ai fini della formazione. Mettere insieme le competenze e le intelligenze di più realtà territoriali è una scelta assolutamente positiva». «È un progetto unico a livello nazionale in quanto non esiste in Italia altra struttura che coinvolge tutti gli Ordini del distretto – aggiunge Zanetti – che di fatto collaborano nella realizzazione di un unico progetto formativo. Si tratta di un'idea che ha iniziato a essere sviluppata con l'arrivo della pandemia, quando ci siamo dovuti rimettere in gioco per garantire ai nostri iscritti tutti i servizi, scardinando le vecchie certezze. Oggi immaginiamo gli ordini professionali non più come isole in mezzo al mare, ma come un arcipelago ove vengono condivisi obbiettivi, risorse e procedure, unendo le forze e costruendo ponti solidi. Il tutto anche grazie alle nuove tecnologie».

IL RAGGRUPPAMENTO INTERESSERÀ OLTRE 2.500 LEGALI IN TUTTO IL FRIULI ENTRA ANCHE PORDENONE

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Nell'Agenda Terasso si parla della sanità

Nuovo appuntamento con il delicato tema della salute pubblica, oggi in prima serata, sulle frequenze di Udinese Tv-Canale 12. Alle 21.15, per "L'Agenda Terasso 2023", si parlerà di "Sanità: sul fronte del malcontento", con Alberto Terasso e la partecipazione di Tommaso Cerno.

LAKI SAMARDZIC E GLI ALTRI LE SCOMMESSE DEL NUOVO ANNO

Da altri otto bianconeri adesso si attende il salto di qualità. Beto deve ritrovare brillantezza. Ehizibue e Buta in crescita

GLI UOMINI DEL 2023

Tra i bianconeri è sicuramente quello più atteso nel 2023: ci sono tutti i segnali per il salto di qualità. E se Lazar Samardzic – è di lui che parliamo – sta diventando l'oggetto del desiderio di alcuni club milionari, significa che un po' tutti sono convinti che il talentuoso tedesco dovrebbe spiccare il volo. Del resto, dopo una lunga trafila nelle Under 20 e 21 del suo Paese e 35 gare di campionato, "Laki" non ha scuse. Deve dimostrare tutto il suo valore, in parte ancora inespresso, e soprattutto essere utile alla squadra anche quando parte nell'undici iniziale e diventa più difficile mettersi in evidenza dal punto di vista tattico.

TALENTI

Ma l'Udinese è squadra di giovani, o comunque di elementi "nuovi" per il calcio italiano, che stanno crescendo sotto la guida dei vari Becao, Masina (a febbraio dovrebbe rientrare), Nuytinck, Pereyra, Deulofeu, Walace, Arslan, Jajalo e Nestorovski. Quindi anche da loro la proprietà bianconera, la società e Sottil si attendono ulteriori progressi. I primi a volerli sono gli stessi interessati. Accanto all'apripista Samardzic, coloro che sembrano destinati a crescere ulteriormente sono Perez, Udogie, Ebosse, Ehizibue, Ebosele, Buta, Makengo e Beto. Perez ultimamente evidenzia un rendimento costante. È un segnale chiaro, deve solo non farsi tradire dal suo carattere, evitando sciocchezze come quella di cui si era reso protagonista contro la Salernitana. L'argentino a "Udinese Tonight" ha fatto ammenda del grave errore commesso, smentendo di fatto Sottil che nel dopo gara con i campani aveva affermato – solo lui - che l'espulsione del difensore era stata esagerata. Nelle ultime gare la sua presentazione è stata esente da errori seri, anche se a lui e a Bijol è venuto a mancare il sostegno di Becao. Perez è un jolly difensivo. Predilige agire sul centro-destra, ma può esaltarsi come uno dei migliori difensori "totali". Pure Udogie, che di progressi nell'anno solare ne ha fatti tanti, può e deve fare ancora meglio. Guai dormire sugli allori: sarebbe un peccato, in primis per lui. Aspettiamoci 6 mesi di fuoco e fiamme da parte del veronese. Makengo, una volta rimessosi da problemi fisici, dovrà pigiare sull'acceleratore e recuperare almeno il terreno perduto negli ultimi 4 mesi.

PROGRESSI

Poi c'è Beto, che molti definiscono "diamante grezzo". Potenzialmente il portoghese è devastante. Deve tuttavia ritrovare la brillantezza per cambiare passo, perché nella prima parte del torneo, pur segnando 6 gol pesanti, inevitabilmente ha pagato dazio al lungo stop per l'infortunio muscolare subito ad aprile. Poi ci sono i nuovi arrivati. Senza scomodare Lovric e Bijol, che sinora hanno risposto sempre presente rappresentando una garanzia per Sottil, tocca agli altri emergere. Ossia a Ebosse, Ebosele, Buta ed Ehizibue. Ormai si sono ambientati e cominciano ad avere confidenza con il calcio italiano, il più complicato tatticamente. I primi, nitidi segnali della loro crescita si sono visti negli ultimi tempi. Ebosse che non è dispiaciuto nell'apparizione ai Mondiali in Qatar, sembra il più pronto per cambiare marcia, agendo da difensore di centro-sinistra, come da terzino. Pure Ehizibue è sulla buona strada per cercare di emulare elementi come Widmer e Stryger prima, e Molina poi. La sua fisicità, il suo cambio di passo e la sua duttilità sono una garanzia per Sottil, che è intenzionato a concedergli sempre più fiducia. I più giovani sono i ventenni Ebosele e Buta. Hanno tutto per esaltarsi: fisico, tecnica e potenza. Ma soprattutto tanta voglia di dimostrare in pieno il loro valore. Per loro due un altro banco di prova da sfruttare al meglio è rappresentato dal test di sabato alle 20 contro l'Athletic Bilbao, con l'obiettivo di accattivarsi ulteriormente le simpatie del tecnico.

Guido Gomirato

EBOSSE AL MONDIALE NON È DISPIACIUTO EBOSELE AVRÀ UN'OCCASIONE IMPORTANTE CONTRO I BASCHI

UNDER 21 Il centrocampista tedesco Lazar "Laki" Samardzic

Quando Calori fece "rinsavire" Marcio Amoroso

L'AMARCORD

Il 15 dicembre del 1996, alla tredicesima giornata, l'Udinese affronta la Fiorentina. Mister Zaccheroni è chiamato a risolvere il problema generato dall'assenza dell'infortunato Bierhoff e alla fine decide di far partire nell'undici di partenza Claudio Clementi, continuando a relegare in panchina Marcio Amoroso. Apriti cielo: il brasiliano non ci sta. È furente, minaccia di abbandonare l'Udinese e l'Italia. Reagisce male anche quando, a 30' dall'inizio, gli dicono di scaldarsi: avrebbe giocato lui perché Clementi, sempre in fase di riscaldamento, aveva accusato un fastidio muscolare. Deve quindi intervenire capitan Calori per convincerlo, con le buone e le cattive, a scendere in campo: «Se non giochi e se non segni ti rifilo due ceffoni. Vai e fatti valere». Amoroso alla fine gioca e firma con due splendide reti il successo dell'Udinese: secco 2-0 ai viola. Da quel giorno la vita calcistica di Marcio cambia da così a così, diventando pedina inamovibile dei bianconeri. Qualche mese dopo lui, Poggi e Bierhoff daranno vita al "tridente delle meraviglie" e la squadra conquisterà il suo primo pass per la Coppa Uefa.

Nel match contro i viola non ci fu storia, l'Udinese dominò e vinse meritatamente. Una volta rotto il ghiaccio, Amoroso in quel torneo segnerà altre 10 reti. La sua avventura friulana si è chiusa nel 1999. In 88 gare il brasiliano ha totalizzato 39 gol, 22 dei quali nel 1998-99, quando vinse la classifica cannonieri. Poi verrà ceduto al Parma. Quella fu un'operazione capolavoro del club bianconero, che in cambio del brasiliano ebbe Fiore e 64 miliardi di vecchie lire.

G.G.

Mondiali, con De Paul e Molina c'è un "pezzo" di Friuli in finale

NAHUEL MOLINA L'ex bianconero ha fornito finora un grande apporto all'Argentina: ora lo attende la finale

FRA TEST E MONDIALI

L'Udinese varca la metà della settimana che la porterà a disputare la suggestiva amichevole contro l'Athletic Bilbao alla Dacia Arena. Calcio d'inizio sabato, alle 20, contro la quarta forza della Liga, e quindi la prima delle squadre "normali" del campionato spagnolo. Con una formazione che va delineandosi sui campi di allenamento. In porta dovrebbe esserci Silvestri, ieri al lavoro individualizzato con il preparatore Sergio Marcon, mentre Nuytinck viaggia verso una maglia da titolare nel terzetto difensivo completato da Perez e Bijol. Pereyra e Buta favoriti sugli esterni, pronti alla staffetta con Ehizibue ed Ebosele. Lovric, Walace e Arslan potrebbero giocare a centrocampo (solo panchina per Samardzic) mentre davanti ancora spazio a Success e Beto. Queste le indicazioni arrivate dall'allenamento di ieri, chiuso da una partita 11 contro 11 in cui l'attaccante portoghese è stato a tratti devastante segnando tre gol di splendida fattura, mostrando grande carica e il solito ampio bagaglio di soluzioni, come il tiro, l'opportunismo e la velocità negli spazi alle spalle della difesa.

Vedere un Beto così motivato avrà sicuramente fatto molto piacere a Sottil, pronto riabbracciare in gruppo anche Udogie, Makengo ed Ebosse, i quali dovrebbero rientrare oggi. I tre hanno completato i lavori di ricondizionamento dopo gli infortuni i primi due e dopo la vacanza post Mondiale il camerunense. Appuntamento a lunedì post Bilbao invece per Becao e Deulofeu, che ha continuato il suo lavoro atletico e aerobico sul Campo A del Bruseschi, alternato a palestra e terapie. L'obiettivo di arrivare alla gara contro l'Empoli con tutti a disposizione, eccezion fatta per Masina, è praticamente centrato. Un Gerard Deulofeu che, intervistato da Cadena Ser ha parlato così di Lionel Messi: «Vorrei dire grazie a Messi per tutto quello che fa. Mi motiva molto. Si vede la passione che regala a tutto un Paese, che dona a tutto il mondo». Sulla Spagna. «Sono pronto a tornare in nazionale, ma non dipende solo da me. Io sto bene, ho raggiunto un livello di forma notevole». Poi un giudizio sul suo campionato preferito che non è la Serie A: «Senza dubbio la Premier League, non solo per l'organizzazione ma anche per la passione dei tifosi. Ogni partita è uno spettacolo».

EX AL MONDIALE

Messi è colui che ha trascinato l'Argentina alla finalissima in Qatar, ma non si può sottovalutare anche il grande apporto dato dai due ex bianconeri. Ancora una volta titolari, e tra i migliori in campo, Molina e De Paul hanno impressionato per la bontà delle loro prestazioni, collezionando alti volti in pagella (tra i 6,5 e i 7) ovunque nel 3-0 rifilato alla Croazia. Adesso sale l'attesa per domenica pomeriggio quando scenderanno di nuovo in campo per sollevare la Coppa del Mondo. Nahuel Molina è anche andato in gol nei quarti di finale contro l'Olanda, sbloccando la partita. Non ha segnato invece Rodrigo De Paul, sempre comunque determinante in mezzo al campo insieme a MacAllister ed Enzo Fernandez.

PRIMAVERA

Ieri buon test amichevole per i ragazzi allenati da mister Sturm contro il Koper FC. I bianconeri, sotto nel primo tempo per 2-0, nella ripresa reagiscono e completano la rimonta del definitivo 2-3 in 38', grazie al gol di Bassi (12' dalle ripresa) e alla doppietta del subentrato Endris Scaramelli.

S.G.

ASPETTANDO KONÉ E MARTINS PRENDE QUOTA BIRASCHI

Il Watford ha perfezionato i due nuovi acquisti, che in estate potrebbero essere girati ai bianconeri. Piace l'ex capitano del Genoa, che gioca in Turchia. Becao ha molti "ammiratori"

MASTINO Il difensore Biraschi, già capitano del Genoa

MERCATO E DINTORNI

Il mercato dell'Udinese per ora, dopo qualche voce che rimbalzava in maniera pressante, sembra essersi placato. La dirigenza pensa più ai prossimi impegni sul campo che a intervenire su una rosa già molto competitiva. Si è scaldato invece il mercato del Watford, che in estate potrebbe coinvolgere anche l'Udinese. Dopo Ismael Koné, ora è stato ufficializzato Matheus Martins. Entrambi, a giugno, potrebbero anche intraprendere il viaggio da Londra a Udine. Intanto sul sito ufficiale degli Hornets è apparso il comunicato che annuncia come il brasiliano sarà un giocatore giallonero a partire dal primo gennaio 2023. "La giovane stellina brasiliana Matheus Martins è passato al Watford Fc - si legge - e si sta allenando con la squadra di Slaven Bilic, prima del deposito del contratto a gennaio. Dopo aver giocato con il Brasile, sia a livello di Under 16 che di U20, gli Hornets sono lieti di confermare l'arrivo dell'attaccante Martins. Il 19enne di alto livello, che ha fatto una prima visita a Vicarage Road per la partita contro l'Hull City di domenica, sarà disponibile per i Golden Boys da gennaio 2023 in poi. Benvenuto a Watford, Matheus".

NAPOLI ATTIVO

Non smette di guardare in casa bianconera il Napoli, che pensa sempre a Lazar Samardzic per il futuro, anche se l'Udinese non ha ovviamente alcuna intenzione di sedersi al tavolo adesso. E probabilmente non sarà semplice immaginarlo neppure per l'estate, salvo offerte mostruose. Il mirino del ds Giuntoli resta però posizionato su Udine, dove i giocatori interessanti di certo non mancano, anzi. Uno di questi è Rodrigo Becao. Sul brasiliano, che si sta preparando al rientro in gruppo dopo l'infortunio muscolare, ci sono da tempo gli occhi dell'Everton, che lo ha individuato come perfetto rinforzo per la propria difesa. Le qualità del 50 bianconero non sono tuttavia sfuggite in Italia. Per questo il Napoli (ma c'è anche l'Inter) ci pensa, in ottica futura. Del resto non sembra semplice una partenza a gennaio, nonostante la scadenza del contratto fissata per il giugno del 2024. Tra le priorità di Becao ci può essere quella di giocare l'Europa con il club. Un traguardo che può sicuramente garantirgli il Napoli, in chiave Champions, ma è in corsa anche l'Udinese. Una cosa è certa: appare praticamente impossibile che possa farlo con la maglia dell'Everton. Indipendentemente da lui, in Friuli può arrivare l'ex capitano del Genoa, Davide Biraschi, 28 anni, vero "mastino" difensivo. Per lui finora 10 presenze e 2 gol in Turchia con il Fatih Karagumruk.

IL NAPOLI FA SEMPRE LA CORTE AL FORTE DIFENSORE BRASILIANO E AL CENTROCAMPISTA SAMARDZIC

PABLO ED EMPOLI

Intanto, a proposito di ex, il Monza può vantare un potenziale nuovo acquisto in vista della seconda metà di stagione. Ed è la notizia migliore che si potesse ascoltare, perché riguarda il rientro di Pablo Marì. Una buona notizia per tutto il mondo del calcio. Marì ieri per la prima volta è tornato ad allenarsi con la squadra di mister Palladino, sia individualmente che in gruppo. Il difensore, dopo il ricovero all'ospedale di Niguarda in seguito all'accoltellamento nel Centro commerciale Milanofiori di Assago, era stato dimesso il 30 ottobre. L'Empoli, prossimo avversario dell'Udinese in campionato, è tornato al lavoro al Castellani dopo il ritiro in Spagna. La squadra di Zanetti si preparerà alla ripresa affrontando prima di Natale il Monaco e il Sassuolo. Domani alle 17 toccherà al Monaco. Venerdì prossimo, alle 16, sarà la volta dei neroverdi del Sassuolo. I biglietti per entrambe le gare sono già in vendita. Impegni importanti anche per i toscani, dunque, che hanno imitato la scelta dell'Udinese, con amichevoli difficili e probanti.

Stefano Giovampietro

GENTILE-OWW: ORA È FATTA MIAN E MUSSINI SONO IN USCITA

L'ex azzurro ha firmato il contratto che lo lega al club udinese. Domenica in casa dell'Hdl i pericoli arriveranno da Smith e Stojanovic

BASKET A2

Tutto fatto: tra l'ApUdine e il "free agent" Alessandro Gentile nel tardo pomeriggio di ieri è arrivata anche la firma sul contratto. L'ex azzurro, figlio d'arte, è dunque il nuovo esterno dell'Old Wild West. Ovviamente vanno ora considerate le tempistiche dell'inserimento effettivo nei meccanismi della squadra allenata da coach Boniciolli, giacché si parla pur sempre di un giocatore fermo ormai dalla fine della passata stagione, e per di più rimasto vittima in estate di un brutto incidente (un volo di 4 metri, cadendo da un terrazzo a Formentera). Resta inoltre da capire chi lascerà Udine, dato che a questo punto nel roster c'è un'eccessiva abbondanza di senior. I nomi che vengono fatti sono quelli di Fabio Mian e Federico Mussini. Uno dei due verrà "sacrificato", però al momento una decisione definitiva non è stata ancora presa.

SUL PARQUET

Nel frattempo l'Old Wild West si prepara alla sfida di domenica contro la Hdl Nardò. Quest'ultima, dopo avere superato all'esordio l'Umana Chiusi, ha perso 4 partite di fila prima di cominciare davvero a ingranare in campionato. Al settimo turno del girone d'andata c'era stato il ko subìto al palaGesteco di Cividale, dove la formazione pugliese a 5' dal termine conduceva di 8 lunghezze, restando poi vittima di una delle solite rimonte dei ducali nel quarto periodo. Delle ultime 5 gare giocate l'Hdl ne ha vinte 4 e sta ora rapidamente risalendo posizioni in classifica. Merito in parte del nuovo arrivato, ossia il playmaker americano Russ Smith, classe 1991, campione Ncaa nel 2013 con i Louisville Cardinals di Rick Pitino, uno dei santoni della pallacanestro a stelle e strisce (successivamente caduto in disgrazia a causa dello scandalo del 2017). Il nativo della Grande Mela dopo le prime tre apparizioni in maglia granata sta tenendo una media di 31.7 punti a gara, con un "high" di 40 nel confronto interno del 7 dicembre contro Rimini. Giocatori come Jazz Johnson, Derrick Marks e Isaiah Briscoe, che vengono considerati a ragione ottimi attaccanti, non raggiungono i 20 di media a referto. E questo vale pure per Trevon Allen, Giddy Potts e Kameron Mcgusty, che sono al top della classifica marcatori nel girone Verde.

PERICOLI

Chiaro che poi bisognerà vedere se Smith riuscirà a ripetersi su tali "frequenze" pure nelle prossime uscite di campionato o se, com'è naturale che sia, gli avversari inizieranno a prendergli le misure. Potendo contare anche sull'apporto offensivo dei vari Mitchell Poletti (17.1 punti-gara), Vojslav Stojanovic (16.6) e Marco Ceron (13), la compagine allenata da Gennaro Di Carlo è una temibile macchina da canestri. Prova ne sia il fatto che nel girone Rosso è la sola a tenere una media realizzativa di oltre 80 punti a partita (80.2 per la precisione). Ma è anche vero che in difesa di punti ne concede 80.9 e che unicamente l'OraSì Ravenna fa peggio di lei (83.8). Con Poletti, Stojanovic e il 2 metri e 15 Jacopo Borra (tutti e tre nella top 20 della classifica dei migliori rimbalzisti), la Hdl riesce a farsi valere anche nella lotta sotto ai tabelloni. Il serbo Stojanovic è inoltre terzo negli assist.

RISCHI

Insomma, è evidente che l'impegno che attende l'Old Wild West Udine domenica alle 18 nel palazzetto dello sport "San Giuseppe da Copertino" di Lecce, dove la Hdl gioca le gare interne, si annuncia assai complicato. D'altro canto i bianconeri non possono nemmeno permettersi di "steccare" per la terza volta consecutiva, perché in tal caso - si è già sottolineato - correrebbero il rischio di rimanere addirittura fuori dalla Coppa Italia. E dopo le finali delle edizioni 2021 (persa contro Napoli) e 2022 (vinta contro Cantù), immaginare una fase conclusiva del torneo senza la presenza di Udine riesce molto difficile.

Carlo Alberto Sindici

IN MOVIMENTO A destra Alessandro Gentile: ieri ha detto sì all'Old Wild West Apu Udine; qui sotto Fabio Mian, che ora potrebbe essere "tagliato"

Micalich (Gesteco): «Facciamo tesoro della sconfitta con l'Allianz»

BASKET A2

Bisogna rialzare subito la testa. È stata una sconfitta che fa male, quella di Cividale contro San Severo, soprattutto perché le Eagles hanno avuto a lungo la vittoria in pugno. Non è bastato il +8 a 4' dalla fine per cavalcare l'onda lunga del derby e portare a casa altri 2 punti. Nel finale Battistini prima e Clarke poi falliscono il colpo del ko, consentendo all'Allianz di piazzare l'insperata rimonta. Fasi in cui il canestro si fa più piccolo, costringendo i ducali a giocarsi il tutto per tutto nell'epilogo, sono una costante di questa prima parte di stagione. Ci sta lavorano Stefano Pillastrini. Il coach sa che certi tiri facili non si possono sbagliare e che 7' senza segnare sono troppi, anche per una squadra che ha fatto sempre della difesa la sua forza. Per il grande salto serve quel killer instinct che spesso è mancato.

«È stata una partita strana - ammette il "Pilla" -: nella parte centrale abbiamo dominato, ma lo stesso non siamo riusciti a vincerla. Abbiamo finito male, sbagliando troppo in attacco. Venivamo da due gare durissime, Rimini e Udine, e fisicamente non eravamo al meglio. Credo che l'episodio che ha deciso tutto sia stato l'infortunio di Daniel, quando coach Pilot intelligentemente con 5 tiratori ha aperto moltissimo il campo. Da quel momento in poi abbiamo faticato a tenere l'uno contro uno e ogni nostro errore è stato punito». Voi invece non siete più riusciti a essere pericolosi. «Sconfitta giusta - conclude -, focalizziamoci sul prossimo impegno, che è tutt'altro che scontato».

Un jolly sprecato anche secondo il presidente Davide Micalich. «Dopo un inizio shock, frutto pure di un viaggio lunghissimo e di qualche acciacco, la sfida sembrava ormai vinta - commenta -. Abbiamo finito la benzina prima degli avversari. È un boccone amaro da digerire perché avevamo l'ultimo possesso per vincere e abbiamo perso palla su rimessa a metà campo. Facciamo tesoro di questa sconfitta e guardiamo al futuro».

Domenica alle 18 la Ueb Gesteco affronterà al palaGesteco di Cividale il quintetto di Chiusi. Sarà una partita scorbutica: di fronte le aquile avranno un avversario sulla carta meno attrezzato, ma da prendere assolutamente con le pinze. La speranza è quella di ritrovare Dell'Agnello e di recuperare al 100% Rota. Fondamentale sarà l'apporto di Clarke, che nell'ambiente ducale ci si augura possa avere qualche punto percentuale di forma in più.

Stefano Pontoni

Betty Vuk vince l'oro ai Tricolori

JUDO

Betty Vuk si è laureata campionessa italiana Assoluta di judo nella categoria -78 kg a Settimo Torinese. Una bella soddisfazione per la 23enne di Socchieve, cresciuta nel Judo club Tolmezzo e ora in forza al Dojo Èquipe Bologna. «Sono felicissima - dice la judoka carnica -. È stata una giornata da incorniciare, un incontro vinto dopo l'altro, sempre con punteggio e mai con sanzioni». In regione sono arrivati anche due bronzi con Mohammed Lahboub del Fenati Spilimbergo nei +100 kg e Matteo Medves nei 73 kg. Un risultato, quest'ultimo, che assume un valore particolare, perché chiude la carriera agonistica dell'udinese delle Fiamme Oro. «Ero consapevole che sarebbe stata l'ultima gara - racconta -. Ho disputato 5 incontri, peccato per quello perso, ma va bene così. Ora si apre un nuovo capitolo della mia vita. dove il judo non sarà del tutto messo da parte, perché 23 anni sul tatami non si dimenticano, ma agonisticamente parlando ci ho messo un punto. Già l'anno scorso avevo considerato questa scelta - conclude Medves -, mi voglio laureare e fortunatamente ho modo di farlo e di lavorare».

Da parte sua, Lahboub non nasconde la soddisfazione per la medaglia, anche se il percorso non è stato semplice: «Il fatto di aver perso l'incontro per accedere alle semifinali è stato pesante, però alla fine sono contento di essere riuscito a rimanere concentrato, salendo sul podio. Ma ciò che mi rende più felice è soprattutto il fatto di aver regalato una medaglia tricolore al Judo club Fenati».

B.T.

Della Mea adesso sorride anche nello slalom gigante

SCI ALPINO

Arrivano ancora buone notizie per Lara Della Mea. Dopo il 19° posto nello slalom di Coppa del Mondo a Sestriere, nel quale si era ritrovata nona a metà gara, la tarvisiana è stata impegnata a Pontedilegno in Coppa Europa. Non è successo però fra i pali snodati, bensì nello slalom gigante, la specialità nella quale sin dall'inizio della stagione aveva dichiarato di voler recuperare terreno. Ebbene, per due giorni consecutivi Della Mea ha messo in vetrina il miglior risultato in carriera tra i pali larghi: in gara 1 si era piazzata quindicesima con il pettorale 42, ieri nella seconda prova ha chiuso tredicesima partendo con il 30. Importante sottolineare il distacco dalla vincitrice, in entrambi i casi la vicentina Asja Zenere, che si è esattamente dimezzato tra una competizione e l'altra, passando da 3"37 a 1"69, a conferma che Lara sua ritrovando le giuste sensazioni anche in gigante.

«Sono felicissima di questa esperienza, perché a ogni manche ho fatto un passettino in avanti - dice l'alpina, cresciuta nello Sci Cai Monte Lussari -. L'obiettivo è quello di continuare a "fare" il gigante, essendo di grande aiuto per lo slalom, ma soprattutto perché mi diverte davvero tanto».

Per quanto riguarda il settore giovanile, sono 34 gli atleti della Fisi partecipanti alla prima edizione del Trofeo Coni Winter, in programma da domani a domenica a Pinzolo, in Trentino. Per il biathlon ci saranno Lukas De Monte, Luca Ceconi, Alberto Zambelli Domelin, Luca Colle Winkler, Marta Del Fabbro, Greta Romanin, Alessandra Morello e Greta Primus, con Nicola Pegani nel ruolo di riserva. Per quanto riguarda lo sci nordico, parteciperanno i saltatori-combinatisti Samuele Beltrame, Jacopo Laurenti, Lucrezia Del Bianco e i fondisti Andrea Zambelli Domelin, Christian Tommasi, Cristopher Primus, Giuseppe Puntel, Julia Urgesi, Marta Menia Tamon, Giulia De Martin Topranin e Ambra Gonano.

Nello sci alpino gareggeranno Andrea Chelleris, Enej Kukanja, Thomas Belcari, Tommaso Dagri, Beatrice Jakominic, Martina Fragiacomo, Emilia Fortunato e Matilde Callea. Infine lo skicross, con Anna Maronese, Margherita Luppi, Vittoria Reverdito, Tommaso Viel, Riccardo Moretti, Niko Janev e Christian De Prato. Come per l'edizione estiva, il Trofeo Coni Winter, riservato ai ragazzi dai 10 ai 14 anni, sarà inaugurato domani con una cerimonia di apertura e dopo due giornate di gare verrà premiata la regione vincitrice. Le sedi delle competizioni sono Pinzolo per sci alpino e pattinaggio figura, Madonna di Campiglio per freestyle e snowboard, Campo Carlo Magno per il fondo, la Val di Rabbi per il biathlon, Pellizzano per salto e combinata nordica, Pinè per short track e velocità su ghiaccio, Cembra per il curling, Pergine per l'hockey.

Bruno Tavosanis

IN GARA La tarvisiana Lara Della Mea durante la sfida di slalom gigante che l'ha messa in vetrina

Cultura & Spettacoli

IL DIRETTORE ARTISTICO
Giacomo Pedini: «La rassegna mantiene fede alla propria missione, ovvero dare concrete opportunità e reale sostegno agli artisti under 30»

Riapre domani il casting per le nuove generazioni artistiche europee che parteciperanno all'edizione 2023

Mittel Young riparte

FESTIVAL

Mittelfest riapre le porte sulle nuove generazioni della Mitteleuropa che, grazie a Mittelyoung, saranno chiamati a raccontare l'Inevitabile - tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini - attraverso spettacoli di teatro, musica, danza e circo. Oggi si apre, infatti, l'open call internazionale di Mittelyoung: artisti e compagnie under 30 di 27 Paesi potranno proporre i loro spettacoli ed essere selezionati per formare il cartellone 2023. Saranno selezionati 3 spettacoli per il teatro, 3 per la sezione musica e 3 per la danza, che andranno in scena dal 18 al 21 maggio.

ARTE GIOVANE

«Giunto alla terza edizione, Mittelyoung è ormai un appuntamento organico di Mittelfest, - sottolinea il direttore artistico, Giacomo Pedini - una sezione con un'identità forte e innovativa, che mantiene fede alla propria missione, ovvero dare concrete opportunità e reale sostegno agli artisti under 30. Anche la meccanica è ormai collaudata: le proposte saranno vagliate da giovani *curatores*, anch'essi sotto i 30 anni».

Resta ovviamente saldo il posizionamento internazionale e transfrontaliero, elemento fondamentale del dna Mittelfest. E se, per l'edizione 2022, l'ultimo giorno di Mittelyoung si era spostato da Cividale al Teatro Verdi di Gorizia, quest'anno sarà il primo giorno di festival a cambiare palcoscenico e ad andare in scena in Slovenia, nella Sala Piccola dell'Sng Nova Gorica.

«Si tratta di un nuovo passo nel percorso di avvicinamento a GO!2025 – commenta il presidente Roberto Corciulo – un appuntamento che vedrà Mittelfest in prima linea tra gli attori della cultura regionale impegnati nella programmazione di un anno davvero irripetibile. Su questa strada, Mittelyoung rafforza ulteriormente il ruolo internazionale di Mittelfest come palcoscenico della Mitteleuropa, capace di raccordare giovani talenti, visioni e opportunità per il futuro della cultura e delle comunità».

SELEZIONE CARINZIANA

Confermata anche la collaborazione con il Carinthischer Sommer Music Festival, che offrirà l'opportunità, a un artista o a un ensemble selezionati per Mittelyoung 2023, di esibirsi anche sul palcoscenico del festival carinziano, tra luglio e agosto del prossimo anno. Lo spettacolo sarà scelto tra la rosa dei tre selezionati per la parte musicale di Mittelyoung, direttamente dalla direzione artistica del Carinthischer Sommer Music Festival. A sua volta, Mittelfest selezionerà uno spettacolo dal nuovo progetto under 30 del festival austriaco, da inserire nella programmazione di Inevitabile, a luglio 2023. Dopo il successo della novità 2022, saranno ammessi, anche quest'anno, gli spettacoli di circo, (db)

MITTELYOUNG Assensa Sparsa di Luca Oldani vincitore nel 2022

La Cenerentola "felliniana" di Jiri Bubenicek

DANZA

Il Nuovo Balletto di Toscana, tra le maggiori compagnie del panorama coreutico italiano, in co-produzione con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, affida a Jiri Bubenicek, già primo ballerino del Balletto di Amburgo e dell'Opera di Dresda e oggi coreografo di fama internazionale, la rilettura della fiaba di Cenerentola, nella versione dei fratelli Grimm, sulle intramontabili note di Sergei Prokofiev. L'appuntamento è per sabato, alle 20.45, al Teatro Pasolini di Cervignano, nell'ambito della stagione di teatro e danza, a cura del Css - Teatro stabile di innovazione del Fvg, in collaborazione con l'Ert - Ente regionale teatrale - Circuito multidisciplinare del Fvg /Artisti associati di Gorizia.

La Compagnia Nuovo Balletto di Toscana, costante presenza nella storia della danza italiana fin dal 1970, propone una versione moderna, dal sapore quasi felliniano, della celebre fiaba, conservando la trama e i personaggi che tutti conoscono – le sorelle, la matrigna, il principe – per arricchirsi di significati simbolici nella lettura contemporanea del coreografo Jirí Bubenícek per i quattordici i danzatori della compagnia fiorentina.

Bubenícek, per il suo remake della Cenerentola, ha optato per la versione dei fratelli Grimm pubblicata nel 1812 con il titolo di Aschenputtel, sensibilmente diversa da quella, indubbiamente più nota, di Charles Perrault. Toni più cupi caratterizzano la Cenerentola dei Grimm, resa "più umana", sin dall'incipit, in cui la piccola si trova al capezzale della madre. Sarà lei a raccomandarle: «sii sempre docile e buona, così il buon dio ti aiuterà e io ti guarderò dal cielo e ti sarò vicina». Raccomandazione che Cenerentola non scorderà e che la porterà a realizzare i propri sogni. Così, anche nel libretto pensato da Jirí Bubenícek per i quattordici danzatori della compagnia fiorentina, adagiato sull'intramontabile musica di Sergej Prokof'ev, composta per la prima edizione del balletto al Bolshoi di Mosca nel 1945.

Il Natale 3.0 incomincia dagli "Spakkazuk"

CONCERTO

Sarà un programma di grande brio e forza comunicativa ispirato al suono delle bande popolari e il repertorio jazz, tra rocambolesche improvvisazioni e rimandi a danze e melodie contemporanee quello pensato per la prima serata di "Nadâl 3.0". Sono gli ingredienti del concerto degli "Spakkazuck" in calendario domani, all'Hub Officine Giovani, in via Val d'Arzino 3, a Udine, con inizio alle 19 e a ingresso libero.

Più che "sul palco", tra il pubblico, suoneranno e si divertiranno Paolo Bernetti e Flavio Davanzo alle trombe, Giuliano Tull al sax tenore, Jurica Prodan al sax baritono, Marco Kappel al trombone, Max Ravanello al sousaphone e Pietro Ricci alla batteria.

La serata, organizzata da SimulArte, in collaborazione con il Comune di Udine, Cas'Aupa e Get Up, è il primo dei tre appuntamenti di "Nadâl 3.0", il calendario messo a punto da SimulArte per il Natale udinese e che proporrà altri due spettacoli musicali dal vivo itineranti e altrettanto coinvolgenti.

NATALE 3.0

Partecipazione, socialità, giovani, arte, tradizione e solidarietà. Si può riassumere in estrema sintesi con queste parole il Nadâl 3.0 di SimulArte che, grazie al contributo del Comune di Udine e alla partecipazione di HattivaLab, UdineIdea, PromoturismoFvg, Cas*Aupa, Officine Giovani e Orchestra giovanile filarmonici friulani, ha pensato a un programma musicale che verrà offerto al capoluogo friulano in questi ultimi giorni dell'anno.

I musicisti che si esibiranno nei luoghi scelti sono tutti giovani corregionali che si stanno distinguendo nel panorama musicale nazionale. Ma anche i luoghi scelti per l'iniziativa sono rappresentativi di una forte attenzione verso le giovani generazioni, come nel primo appuntamento di domani che, come ricordato, si svolgerà alle rinnovate Officine Giovani, gestite dall'associazione Circolo Cas*Aupa insieme a Get Up e con il sostegno del Comune di Udine. Per informazioni: biglietteria@simularte.it o 0432 1482124. (db)

Premio Pordenone Musica

Consegnato il Sigillo della città alla mecenate Cecilia Gobbi

Il Municipio ha ospitato ieri il primo degli eventi dedicati a Cecilia Gobbi, vincitrice del Premio Pordenone Musica, ideato e promosso dal Teatro Verdi e dal Comune, unico riconoscimento a livello internazionale dedicato a quanti contribuiscono a trasmettere l'amore per la musica ai più giovani. Il sindaco, Alessandro Ciriani, le ha consegnato il Sigillo della Città. «La nostra - ha detto Ciriani - è una città a forte vocazione culturale e ha un legame robustissimo con la musica, ben sapendo che la cultura rappresenta un importante volano di crescita». «Pordenone è una città che mi ha colpita moltissimo, è stato amore a prima vista - ha detto Cecilia Gobbi. «Questo riconoscimento mi lusinga particolarmente, sono convinta che la musica faccia crescere meglio, oltre ad educare alle emozioni. Devo ringraziare anche mio padre per aver ereditato un patrimonio di generose amicizie da parte di importanti artisti che vogliono condividere e trametttere il loro sapere ai più giovani».

CERIMONIA Da sinistra il sindaco Ciriani, Cecilia Gobbi e Giovanni Lessio

Incontri con Balzano a Tolmezzo e Ampezzo

Restituire attualità a un posto che non ci appartiene più. È questo il filo rosso de "L'estate della neve", il libro di Marco Balzano vincitore della terza edizione del "Premio Letterario Friuli Venezia Giulia - Il racconto dei luoghi e del tempo". Dopo la presentazione in anteprima a Pordenonelegge, il 17 settembre scorso. L'appuntamento per incontrare dal vivo Marco Balzano è oggi, alle 18, a Tolmezzo, nella Sala Centro servizi Museale, in via della Vittoria 4 e, venerdì 16 dicembre, ad Ampezzo, alle 11, a Palazzo Angelo Unfer, in collaborazione con il Comune di Ampezzo. Balzano sarà in dialogo con il poeta e scrittore Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. L'ingresso ai due incontri è libero, prenotazioni operative sul sito pordenonelegge.it.

Concerti di San Martino e omaggio a Canciani

MUSICA

"I Concerti di San Martino in Carnia" chiudono una riuscita e seguita ventesima edizione con due appuntamenti, nel fine settimana. Sabato, alle 20.30, presso l'Auditorium "J. Linussio" di Paularo, ci sarà un concerto atteso che unisce per la prima volta due istituzioni musicali della Val d'Incarojo: la Società Filarmonica "Ferdinando Nascimbeni"/Trachtenkapelle Paularo, diretta da Gimmy Toson, e l'insieme vocale Corut, diretto da Daniel Canciani Procházka. Eseguiranno composizioni natalizie del padre delle Mozartine Giovanni Canciani (1936-2018), oltre agli inni, tanto amati dalla comunità friulana, *Decima Regio* e *Carnorum Regio*, insieme a composizioni dal patrimonio tedesco, sloveno e friulano per banda, tra cui *La perle da Cjargne* su testo di Ciro Di Gleria.

DOMENICA

Alle 18.30, nel Centro espositivo "Giovanni Canciani", vicino alla Cjase da Int di Cercivento, sede inaugurata lo scorso anno dalla rassegna "I Concerti di San Martino" quale tributo della comunità nei confronti del Maestro della Carnia, ci sarà un recital del pianista friulano Sebastiano Mesaglio, che eseguirà musiche di Clementi e Hummel, immortalati in una recente pubblicazione discografica per la Stradivarius. A seguire il film documentario, diretto e condotto dal musicologo Alessio Screm, "Caro Maestro. Ritratto del Maestro Giovanni Canciani e delle Mozartine di Paularo". Una produzione Folkest Cinema, in collaborazione con la Comunità di Montagna della Carnia e la Regione Fvg. Contiene interviste ai suoi più cari allievi, tra cui Gianluca Cagnani, Guido Rimonda e Luca Rasca (che Canciani formò negli anni torinesi e ora sono riconosciuti didatti e concertisti internazionali), approfondimenti degli scrigni d'arte, quali le case-museo paularine dedicate alla musica e Palazzo Valesio Calice. Grazie a questo documento sarà possibile conoscere e riscoprire in modo inedito la figura di un intellettuale e artista illuminato della Carnia. Gli appuntamenti sono ad ingresso libero.

PAULARO Società Filarmonica "F. Nascimbeni"/Trachtenkapelle

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

OGGI

Giovedì 15 dicembre
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

AUGURI A...

Mille di questi giorni a **Elvira Strizzolo**, di Pordenone, che oggi festeggia in serenità i suoi 84 anni, dai figli Aldo, Maria, Luisa e Giacomo, da tutti i nipoti e dall'ultimo arrivato Mattias.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

CANEVA
▶**Sommacal, piazza Martiri Garibaldini 3**

CORDENONS
▶**San Giovanni, via San Giovanni 49**

MANIAGO
▶**Fioretti, via Umberto I 39**

POLCENIGO
▶**Furlanis, via Posta 18**

PORDENONE
▶**San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a**

PRATA
▶**Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova**

ROVEREDO
▶**D'Andrea, via Carducci 16**

SACILE
▶**San Gregorio, via Ettoreo 4**

BAGNAROLA
▶**Godeas, via Santa Lucia 42/c**

TAURIANO
▶**Marcon, via Unità d'Italia 12.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«CHIARA» di S.Nicchiarelli : ore 16.15.

«IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE» di M.Kreutzer : ore 16.30 - 18.45 - 21.00.

«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 17.00 - 20.30.

«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI» di A.Fabian : ore 18.15.

«CHIARA» di S.Nicchiarelli : ore 20.45.

«SAINT OMER» di A.Diop : ore 16.45.

«VICINI DI CASA» di P.Costella : ore 19.15 - 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 16.00 - 17.30 - 19.30 - 20.00 - 21.30.

«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO» di D.Hall : ore 16.30.

«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 16.30 - 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.00 - 22.00.

«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO» di J.Mercado : ore 17.15 - 19.40.

«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER» di R.Coogler : ore 18.10 - 21.40.

«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 19.00.

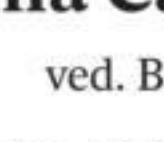
«VICINI DI CASA» di P.Costella : ore 22.10.

«GLI OCCHI DEL DIAVOLO (THE DEVIL'S LIGHT)» di D.Stamm : ore 22.55.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 16.10.
«ANNIE ERNAUX - I MIEI ANNI SUPER 8» di D.Ernaux-Briot : ore 19.50.
«THE SANCTITY OF THE SPACE» : ore 20.00.
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA (DOLBY ATMOS)» di J.Cameron : ore 15.40 - 19.30.
«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO» di J.Mercado : ore 15.00.
«CHIARA» di S.Nicchiarelli : ore 17.15.
«CHIARA» di S.Nicchiarelli : ore 20.30.
«IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE» di M.Kreutzer : ore 15.00 - 17.15 - 19.30.
«FRANCO BATTIATO - LA VOCE DEL PADRONE» di M.Spagnoli : ore 21.45.
«SAINT OMER» di A.Diop : ore 15.30.
«IL PIACERE E' TUTTO MIO» di S.Hyde : ore 17.50.
«BONES AND ALL» di L.Guadagnino : ore 21.15.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«L'ULTIMA VETTA» di C.Terrill : ore 15.50 - 20.00.
«SI, CHEF! - LA BRIGADE» di L.Petit : ore 16.00.
«RIUNIONE DI FAMIGLIA» di T.Vinterberg : ore 18.00.
«LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI» di A.Fabian : ore 18.00.
«LA STRANEZZA» di R.Ando' : ore 20.15.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 14.10 - 15.50 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 20.00 - 20.30 - 21.30 - 22.30.
«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO» di D.Hall : ore 14.15 - 15.40.
«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO» di J.Mercado : ore 14.20 - 15.00 - 16.10 - 17.00 - 19.40.
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 14.30 - 14.50 - 15.20 - 16.50 - 17.50 - 18.40 - 19.00 - 19.30 - 21.00 - 22.00.
«THE MENU» di M.Mylod : ore 18.40 - 22.15 - 23.00.
«VICINI DI CASA» di P.Costella : ore 18.50 - 21.15 - 22.50.
«BLACK PANTHER: WAKANDA FOREVER» di R.Coogler : ore 21.20.

Il Presidente, il Consiglio e la Segreteria dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Venezia partecipano al profondo dolore del Consigliere Dott. Francesco Bortoluzzi per la perdita della mamma

Margherita

Venezia, 15 dicembre 2022

Federica, Carlo e Giovanna annunciano addolorati la scomparsa della loro adorata mamma

Adriana Pelà Cenacchi

Bassano del Grappa, 15 dicembre 2022

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

15 dicembre 2020 15 dicembre 2022

Alberta, Cecilia, Manfredi e Alvise ricordano nel secondo anniversario della scomparsa la loro indimenticabile mamma e nonna

Gianna Cappellotto

ved. Beccaro

Venezia, 15 dicembre 2022

17/12/2016 17/12/2022

Franca Funes

in Pibiri

Sono trascorsi sei anni da quando ci siamo lasciati.

Ti ricordiamo con immutato, immenso amore. Ci manchi tantissimo.

Il marito Elio, i figli Federica e Riccardo, il nipote Marco, i parenti e amici tutti la ricorderanno con una Santa Messa che verrà celebrata sabato 17 dicembre 2022 alle ore 17.30 nella Chiesa di Santa Maria Immacolata di Lourdes via Piave - Mestre.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Mestre, 15 dicembre 2022

AIL Pordenone

A Natale regala Solidarietà

A.I.L. Sezione di Pordenone ringrazia quest'attività ed i loro clienti che con il loro contributo ci aiutano a realizzare e finanziare i progetti della nostra Associazione

Farmacia Bisatti, Bar Italia, Al Pont de Fero, Panificio Pasticceria Caffetteria Lucchese, Dae Tose, Despar Supermercati, Le Bistrot, Zero Punto Cinque, Da Marino Panificio Pasticceria, LeClico, Effetto Due, Ferramenta Rossetto Carmelo, Drogheria di Sacile, Bar Trattoria Alla Sosta, La Golosa, KaliKa, Trattoria Cavour, Il Posto di Follador, Bertolo Mauro Stazione di Servizio, Welna SRL, Bar Trattoria Prissinotti, Idea Donna, Bar Cristallo, Bar Trattoria Mexico, L'Emporio Naturale, Ristorante Cellini, Arte Pizza Sacile, La Piola, Incontro Bar, Gruppo Autotorino, C.A.A.M.P., Il mio Bar Sacile, Viteria 2000, Moca Fiume Veneto, Zelig Cafe, Bar Energica, Hotel Ristorante Prata Verde, Il Dolcefreddo di Sacile, Gelateria Dolci Voglie, CD Live the Outdoor

SCEGLI UN NUMERO DA 1 A 90 E TENTA LA FORTUNA CON IL BABBO NATALE !